IL PICCOLO Spec. Abb. Post. Omaggio I GRUPPO BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE

16 GEN 1957

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 gennaio 1957

Anno LXXVI Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3166 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

LA GRANDE INQUIETA

Abbiamo l'impressione che non sia stato dato, nè in Italia nè fuori, il giusto rilievo all'episodio, affiorato alcuni giorni fa, di quel tale generale Faure, dell'armata francese di Algeria, messo agli arresti in fortezza perchè avrebbe avuto contatti con un comitato insurrezionale di coloni algerini.

L'episodio, ora, formalmente è chiuso. Il generale Faure, invece di andare a comandare la divisione di Orleansville, come era stato destinato, si trova in una delle molte fortezze fuori uso di cui la Francia dispone, e si dedicherà ogni mattina alla ginnastica da camera, e ogni pomeriggio alla lettura, per andarsene a letto presto la sera, e ciò per tre mesi. I colleghi del colpito, sospetti di condividerne opinioni e propositi, sono stati avvertiti di tenere la lingua a posto, e di filare diritto; nè alcuno di essi ha fiatato. Dunque, tutto bene. Però, l'episodio conserva il suo valore di sintomo. L'armata francese non è una armata centroamericana, in cui ogni generale che si rispetta ha il suo piano insurrezionale nel cassetto. Se il Faure, se taluni suoi colleghi hanno pensato a fare un colpo di mano in Algeria, e ad instaurarvi d'accordo coi coloni un regime di forza, ciò dimostra che in Algeria, tra i coloni, va crescendo uno stato di esasperazione. Tutti, in questi mesi, siamo stati ipnotizzati da ciò che accade nel Medio Oriente, ma forse, in Algeria e per l'Algeria, si prepara una crisi ancora più pericolosa.

* * *

Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: i coloni francesi di Algeria (che poi sono, in parte notevole, oriundi italiani) non si lasceranno sradicare, o, come si direbbe in Toscana, sbarbare dall'Algeria così facilmente come i *muezzin* del panarabismo sognano.

Intanto, essi sono numerosi; circa un milione e duecentomila su una popolazione complessiva di nove milioni. Poi, a differenza di tutti gli europei in Africa con la eccezione dei soli boeri del Transvaal, essi non si considerano ospiti della terra africana, ma suoi figli; e tali si considerano a buon diritto, perchè la maggioranza di essi ha i suoi titoli di cittadinanza africana nei cimiteri dove giacciono i loro padri e i loro nonni, nelle città che essi, e i loro ascendenti, hanno costruito, nelle campagne ridotte, dai loro avi, prima che essi nascessero, a cultura. Poi, essi sono sempre stati, fino dai tempi normali, francesi «scelti»; abituati dalla vita in colonia a maggiore iniziativa e a maggiore ardimento di quelli metropolitani.

Questi francesi di Algeria hanno avuto, nel passato, un torto essenziale, quello di ritenersi una razza eletta, di dominatori, o almeno di padroni, o almeno di curatori, o almeno di maestri, nei confronti di arabi e berberi. Però conviene dire che, negli ultimi due anni, essi hanno finito per passare, dalla parte del torto, a quella della ragione. Perchè tutti i buoni propositi del Governo di Parigi, tutti i piani di accordo, tutti i progetti di parificazione giuridica assolute, in una Algeria autonoma, tra francesi, arabi e berberi, tutto è stato travolto da una «ondata di fondo» di odio, irriducibile e intrattabile. Nonostante tutte le promesse e tutti gli impegni, la guerriglia *fellagha* è continuata più feroce che mai; soltanto che dai monti, dal *Gebel*, dai massacri nelle fattorie solitarie, è passata nella città, è diventato terrorismo spicciolo e quotidiano, ha fatto esplodere bombe in tutti i caffè, ha reso una avventura pericolosa lo uscir di casa la mattina, è arrivata fino ad indurre lo infermiere arabo a pugnalare il malato francese nel letto d'ospedale e la servetta araba a spargere la polverina di potassio sul pane imburrato del bambino francese affidato alle sue cure. (Citiamo fatti di cronaca recente). Dopo due anni dall'Ognissanti del 1954, che segnò l'*ouverture* della guerriglia algerina, si è avuto laggiù, nel dicembre scorso, un attentato — quello di Nedromab — che ha superati tutti gli altri per gravità: 20 morti, tra cui parecchi bambini.

In questa situazione, e dinanzi ad un avversario che si capisce avere per obiettivo vero, al di là di tutte le chiacchiere, o il massacro, o, nella men peggio delle ipotesi, lo esproprio e il ributtamento a mare di tutti gli europei, è comprensibile che questi francesi di Algeria, cadano vittime della tentazione di instaurare un contro-terrorismo. Essi si sono «epurati» per così dire, di tutti gli elementi più pavidi i quali sono rimpatriati. Quelli che sono rimasti laggiù, che hanno resistito finora, sono i «duri»; e sono allenati dalla vita stessa che hanno condotta in questi due anni; anzi sono condotti, da questa vita stessa, a dirsi: «Noi, con il terrore, possiamo riuscire meglio che i politici di Parigi, con le trattative». Ed è fatale che — sotto la pressione del terrorismo *fellagha* — essi trovino ascolto e consensi nella armata di Algeria; perchè molti dei militari richiamati, e partiti da Marsiglia o da Tolone con il muso lungo, e maledicendo l'Algeria e i coloni, una volta laggiù, vedendo come i *fellaghas* conducono la lotta, constatando come questa si riduce a terrorismo antifrancese, anzi antieuropeo, diventano estremisti a loro volta, e partigiani di repressioni indiscriminate, eseguite *manu militari*...

* * *

Questo lo stato degli spiriti in Algeria: pericolosissimo. Donde la importanza grande di ciò che accadrà all'ONU.

Come si sa, gli insorti algerini porteranno la questione dei loro paese dinanzi alla assemblea. Essi sosterranno la competenza di questa ad occuparsene, e invocheranno una risoluzione che intimi, più o meno, alla Francia di accettare il plebiscito cioè di abbandonare la Algeria. Avranno, in questa loro tesi, l'appoggio della Russia e dei paesi satelliti, e degli Stati afro-asiatici. Noi riteniamo che gli altri Stati — e in capo a tutti l'America — abbiano l'obbligo di ponderare le loro mosse, e di guardarsi bene dall'accedere alla tesi di un anticolonialismo di maniera. L'ONU, dopo il fallimento della sua azione in Ungheria, non ha certo titoli per intimare nulla alla Francia E poi...

E poi, la Francia — non perdiamola di vista — è oggi «la grande inquieta» di Europa. Una pressione che le sia fatta, nel senso voluto dagli insorti algerini, può suscitare laggiù, nella terra di Africa insanguinata e sconvolta, reazioni imprevedibili, con contraccolpi imprevedibili a Parigi. Pineau, partendo avantieri da New York, ha detto che se la questione algerina prenderà una cattiva *tournure* all'ONU, la Francia potrà ritirarsi dal dibattito, ma non lascerà la ONU stessa. Savie parole. Ma quale effetto potrebbe avere una intimazione?

Giovanni Ansaldo

BREVE SOSTA A ROMA del Maresciallo Montgomery

Roma, 12

E' giunto alle 16 a Ciampino con un aereo militare, proveniente da Parigi, il Maresciallo Bernard Montgomery, Vicecomandante supremo delle Forze della NATO. Il Visconte Montgomery era accompagnato dal proprio aiutante di campo ed è stato ricevuto all'aeroporto dalla consorte dell'Ambasciatore di Granbretagna a Roma e dall'Addetto aeronautico dell'Ambasciata. Interrogato sui motivi della sua visita in Italia, il Maresciallo Montgomery ha detto che pernotterà a Roma per ripartire domani verso mezzogiorno alla volta di Malta.

MENTRE LA SITUAZIONE DEL GOVERNO MAC MILLAN RIMANE FLUIDA

UN NUOVO VENTO DI CRISI SPIRA PER LONDRA DALLO YEMEN

I trattati con gli inglesi considerati abrogati dal Governo di Sana
Anche in questa occasione Mosca si schiera dalla parte degli arabi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Quanto prima i membri di una delegazione russa partiranno dal Cairo diretti allo Yemen in qualità di «osservatori». La notizia è giunta dal Cairo, ed un rappresentante yemenita, interrogato in proposito, ha risposto: «Non posso negarlo». L'Ambasciata sovietica ha ammesso che alcuni «medici russi» sono già entrati nello Stato dello Yemen.

Oggi, l'organo del partito comunista sovietico «Pravda», in un articolo diffuso da Radio Mosca, si occupa della questione dello Yemen, dichiarando essere «unanimemente richiesto da tutti i popoli arabi e da tutti i popoli amanti della pace» che la Granbretagna «tenga le mani lontane dallo Yemen»; ed aggiunge che i popoli arabi e gli altri amanti della pace» sono decisissimi a impedire agli imperialisti di dare inizio ad un nuovo conflitto armato nel Medio Oriente».

Lo stesso giornale, in un telegramma dal Cairo, afferma che «gli strateghi londinesi speravano di essere in grado, senza sforzi speciali, di soggiogare lo Yemen, paese sito ai confini dell'Oriente arabo e povero di comunicazioni col mondo estero». Ma si tratta — prosegue il giornale — di un paese che, anche se «piccolo, ama la sua libertà, vigila attentamente sulla sua indipendenza e segue tenacemente una politica di pace».

Contemporaneamente, sempre nella città del Cairo, l'Ambasciatore yemenita ha dichiarato che il suo Governo ritiene che i trattati anglo-yemeniti del 1934 e del 1951 sono stati abrogati dalla Granbretagna, «avendo questa compiuto atti di aggressione contro lo Yemen». Il trattato del 1934 fissava in via temporanea la linea di confine tra lo Yemen e il Protettorato britannico di Aden e rappresentava perciò la base per la soluzione di ogni disputa. Anche il trattato del 1951 concerneva le demarcazioni delle frontiere e provvedeva alla creazione di rapporti diplomatici ed economici tra i due paesi.

L'Ambasciatore yemenita al Cairo ha anche precisato che il suo Governo intende agire entro i prossimi giorni contro la Granbretagna chiamandola in causa di fronte ad una corte internazionale di giustizia: oggetto della disputa sarà lo status dell'isola di Kamarn.

Sebbene la delegazione yemenita a Londra abbia smentito oggi le informazioni giunte al Foreign Office secondo le quali sarebbe imminente un ordine di mobilitazione generale in tutto lo Yemen, il Governo del Protettorato di Aden ha denunciato che gli attacchi yemeniti sono continuati per tutta la giornata di ieri e nelle ultime ore si sono anzi intensificati.

La recente ondata di attacchi e contrattacchi in quella delicata zona del Medio Oriente ebbe inizio in modo preoccupante durante la giornata del Natale. La Royal Air Force intervenne più volte, riuscendo a disperdere gli incursori yemeniti. Fino ad ora, secondo quanto dichiarato dal Quartier generale britannico a Cipro, le truppe corazzate inglesi non sono ancora intervenute, anche perchè nel Protettorato di Aden la Granbretagna mantiene solo dei contingenti che svolgono attività di ordinaria amministrazione per il mantenimento dell'ordine. Ora si sa che il comando del settore del Medio Oriente, che ha sede a Nicosia, ha inviato agguerrite truppe di rinforzo.

Gli attacchi yemeniti alla frontiera di Aden sono entrati ora in una fase preoccupante perchè, per la prima volta dal 1954, le «incursioni» sono state appoggiate dalle forze regolari dello Yemen ed accompagnate da una vasta campagna di propaganda contro le azioni di rappresaglia britanniche. Questo stato di cose è già di per sè sufficientemente allarmante per il Governo di Londra, perchè appare ormai evidente che lo Yemen sta organizzando un preciso piano di infiltrazione nel Protettorato di Aden, allo scopo di dar vita a movimenti rivoluzionari e creare disordini che mettono in imbarazzo la Granbretagna.

Approfittando del fallimento della politica inglese nel corso della crisi di Suez, gli yemeniti sperano che Londra ceda terreno. Ma è assai difficile che l'Inghilterra non agisca drasticamente per la difesa di quel Protettorato che, trovandosi sulla strada del Mar Rosso ed a poche miglia da Suez, rappresenta un punto chiave per l'afflusso del petrolio dal Medio Oriente.

Come altre volte è successo in circostanze simili, la situazione è aggravata da problemi assai più complessi che disturbano molto i fautori della politica estera e coloniale britannica. Lo Stato dello Yemen riceve equipaggiamento militare dall'Arabia Saudita che, a sua volta, riceve armamenti dalla America, a cui è strettamente legata da accordi speciali: Re Saud è stato recentemente invitato dal Presidente Eisenhower a recarsi negli Stati Uniti. La situazione che ne risulta è quindi grave e imbarazzante: basti ricordare che quando la Royal Air Force intervenne per disperdere gli attaccanti yemeniti, ci si accorse che questi agivano su mezzi corazzati americani. Nel corso di quelle azioni di rappresaglia della RAF, molto materiale americano è stato distrutto, ma lo Stato dello Yemen continua a ricevere regolarmente dall'Arabia Saudita equipaggiamento bellico «Made in USA».

Mentre tutto ciò si sviluppa nel Medio Oriente, riaccendendo pericolosi focolai in quel delicatissimo settore della scena internazionale, la situazione a Londra rimane fluida. Il nuovo Primo Ministro Mac Millan ha continuato le consultazioni e rimane confermato che la formazione del nuovo Governo sarà annunciata domenica sera o il mattino successivo. Molti Ministri, tra cui per la prima volta il Primo Lord dell'Ammiragliato, si sono recati in fasi sucessive al numero dieci di Downing Street. Molte sono le speculazioni circa i risultati di queste consultazioni che hanno luogo con esasperante segretezza. L'opinione dei più è che il nuovo Governo rappresenterà più che altro un rimpasto di quello uscente, o, come dicono a Londra, «il vecchio budino con qualche mandorla in meno e qualche pignolo in più».

Più che figure nuove, Mac Millan sembra voler portare avanti qualche giovane del Governo Eden, affidando loro un portafoglio importante. Circa il Ministero degli Esteri continua ad essere data per certa l'eliminazione di Selwyn Lloyd. Il suo posto potrebbe essere stato preso da Butler, ma molti sostengono che, pur ammettendo che la politica non rispecchia sempre la logica, tale incarico al rivale di Mac Millan ed esponente di una politica moderata, sarebbe invero inspiegabile.

Si fa sempre sentire con insistenza l'opinione che l'attuale Ministro degli Alloggi Duncan Sundys verrebbe promosso ad una carica di estrema importanza. Duncan Sundys si è recato oggi più di una volta al numero dieci di Downing Street e molti ritengono che prenderà il posto del Ministro degli Esteri. Egli è un genero di Churchill e la sua promozione sarebbe una riprova che la nomina di Mac Millan alla carica di Primo Ministro fu il frutto di un «intrigo» del «clan» Churchill-Lord Salisbury che, come abbiamo già detto stamane, è alla base delle argomentazioni costituzionali sostenute dai laburisti.

Queste precisano che la Regina, nella sua scelta, sarebbe stata «usata» da una minoranza del partito conservatore e la Corona sarebbe stato così trascinata nel gioco delle manovre politiche di partito, il che è anticostituzionale. Si ha la impressione che il destino dei posti chiave del Governo Mac Millan siano stati decisi nella giornata di ieri. Dopodichè il nuovo Primo Ministro si recò solo a cena da Churchill («per attingere alla fonte di ogni saggezza», come ebbe a dire lo stesso Mac Millan). In occasione di tale incontro privato, il nuovo Primo Ministro avrebbe ottenuto l'approvazione del suo protettore. Le consultazioni di oggi avrebbero quindi riguardato solo la distribuzione dei portafogli di secondaria importanza.

Dopo la completa scomparsa di Eden dalla scena politica, scomparsa salutata stamane dai giornali conservatori con toni quasi patetici, si è venuto a sapere qualcosa di cui nessuno avrebbe mai sospettato. Eden dovrà cercare lavoro. L'ex Primo Ministro appartiene ad una famiglia ricca ed è per questo che ebbe la possibilità in gioventù di darsi agli studi ed alla carriera politica senza preoccupazioni di altra sorte: una posizione in cui si trovarono molti appartenenti alla classe dirigente conservatrice. Oggi vien fatto notare che la decisione di Eden, annunciata ieri, di dimettersi dalla Camera dei Comuni, gli permetterà di cercar altrove impegni più remunerativi, sempre che la salute glielo permetta. E questo perchè Eden non possiede una fortuna personale. Evidentemente il potere economico della sua famiglia, come quello di tante altre, è stato distrutto dalle insaziabili fauci del fisco inglese, che nell'ultimo decennio ha sostanzialmente modificato il sistema sociale inglese.

La perdita dello stipendio di Primo Ministro, che ammonta a circa sedici milioni di lire all'anno, ed ora anche di quello di due milioni circa che gli spettava come deputato ai Comuni, rende desiderabile la ricerca di un impiego, anche se si tiene conto che Eden, come ex Primo Ministro, ha diritto a poco più di tre milioni di lire l'anno di pensione. Quando il partito conservatore era all'opposizione, e cioè tra il 1945 e il 1951, Eden entrò a far parte della direzione di tre compagnie: la «Westminster Bank», la «Westminster Foreign Bank» e la «Phonix Assurance».

Quando entrò nuovamente a far parte del Governo nel 1951, Sir Anthony si dimise da queste cariche. Finora l'ex Primo Ministro non ha ancora fatto alcun passo alla ricerca di una nuova carica commerciale, ma molti uomini della City stanno muovendo le pedine per offrirgli un posto quanto prima.

Vice

DULLES SUL PIANO PER IL MEDIO ORIENTE

Gli aiuti economici indispensabili agli arabi

Un ritardo nell'attuazione del programma potrebbe favorire la penetrazione sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Un monito dato da Dulles alla commissione esteri della Camera Bassa ha gettato nuova paglia sul fuoco politico del progetto di Eisenhower per difendere il Vicino Oriente da attacchi o penetrazioni comuniste. Come si ricorderà, la deposizione del Segretario di Stato era stata fatta a porte chiuse ma, secondo la consuetudine, viene pubblicata in edizione per così dire purgata da quanto può costituire materiale la cui pubblicazione costituisse pericolo per la difesa del paese e dei suoi alleati.

La parte che ha sollevato maggiore interesse è quella riguardante gli aiuti economici che Eisenhower ha richiesto nella misura di 400 milioni di dollari da spendersi in un quadriennio. Si sa che un gruppo di influenti democratici, in Parlamento e fuori, sono contrari ad approvare la parte economica del progetto di Eisenhower.

Nella sua relazione alla commissione esteri, Dulles ha detto fra l'altro che gli Stati Uniti devono agire prontamente con gli aiuti economici al Medio Oriente o, se non lo fanno, debbono correre il rischio di vedere tale zona di grandissima importanza economica geografica e strategica passare sotto l'influenza del comunismo sovietico. «Se si perde tale zona — ha aggiunto Dulles — il comunismo avrà conquistato la sua maggiore vittoria, perchè Mosca in tal guisa conquisterebbe l'Europa senza una guerra».

Dulles ha insistito a lungo affinchè il congresso autorizzi le misure economiche, e non soltanto quelle militari chieste dal Presidente. Ha detto che il fattore economico è indispensabile alla riuscita del programma di difesa del Vicino Oriente, ha sostenuto che Paesi come l'Egitto, Giordania, Iraq e Arabia Saudita si trovano in gravi strettezze finanziarie, in seguito al cessato flusso del petrolio verso l'Europa e ad altre conseguenze dell'attacco contro Suez. Ha detto anche che l'attività sovietica è andata aumentando in tali Paesi e che è necessario controbattere al più presto questa penetrazione. Ha aggiunto che gli Ambasciatori di Turchia, Iran e Pakistan gli hanno detto che «se gli americani non si muovono e presto, la situazione diventerà molto incerta».

Non vi è dubbio che la pubblicazione di queste deposizioni gioverà ad accelerare la discussione parlamentare sull'argomento e, almeno così contano i circoli vicini alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato, a decidere deputati e senatori ad accettare la richiesta del Governo tanto nella sua parte militare quanto in quella economica.

A questo proposito si deve tener conto di un fatto che merita molto rilievo: la maggioranza dei democratici è a favore dalla richiesta del Governo. Chi è contrario è una minoranza di influenti democratici, i quali, in parte per convinzione e in parte per gioco politico, vorrebbero che il Parlamento negasse al Presidente i fondi richiesti per gli aiuti economici e che la discussione duri il più a lungo possibile.

Il fatto interessante è che si assiste a una forte resistenza da parte di un numeroso gruppo di parlamentari democratici contro le pressioni esercitate da alcuni degli uomini influenti nelle loro stesse file. Si vede da una parte Acheson, e ora Fulbright, che o criticano l'intera politica del Governo od offrono una «controproposta» che, togliendo l'elemento economico costituirebbe una grave diminuzione del «programma Eisenhower»; dall'altra parte ci sono uomini come il senatore Johnson, leader del Senato, e lo «speaker» Rayburn, i quali rifiutano ancora di accogliere l'idea di una «risoluzione alternata» di marca democratica, che dovrebbe battere quella di marca repubblicana.

Quanto utile sia questo gioco politico è difficile dire: agli effetti diplomatici, è senz'altro dannoso, perchè la risoluzione finirà per passare, sia pure con qualche modificazione, ma perderà parte dell'effetto, appunto a causa del controverso dibattito: dal punto di vista politico, non si può ancora dire che possa giovare molto ai democratici. Certi giochi sono come i coltelli a doppio taglio: si veda, per esempio, quanto ha nociuto ad Acheson l'aver ricordato la frase infelice di Dulles di aver portato il paese «all'orlo della guerra». Oggi un giornale di New York risponde dicendo che Acheson non ha portato il paese «all'orlo», ma ben dentro a una guerra, con la famosa dichiarazione fatta in pubblico che la Corea non era essenziale alla difesa degli Stati Uniti.

VOCI DI UN PROSSIMO CAMBIO DELLA GUARDIA AL CREMLINO

Malenkov sostituirà Kruscev alla direzione del partito sovietico?

L'attuale segretario del P. C. U. S. dovrebbe diventare Primo Ministro e Bulganin Presidente del Praesidium - I colloqui di Ciu a Varsavia

New York, 12

Il «New York Times», in un suo dispaccio da Varsavia, riferisce voci secondo cui il primo segretario del P.C. sovietico Nikita Kruscev avrebbe, recentemente, sventato di poco un attacco sferrato contro la sua posizione di capo del partito. Il fatto si sarebbe verificato a una riunione del Comitato centrale del PCUS, durante la quale solo con una ristretta maggioranza, Kruscev si sarebbe imposto in una votazione relativa a una iniziativa tendente a sostituirlo, nella carica di primo segretario, con l'ex Primo Ministro Malenkov.

Secondo queste stesse fonti però, Malenkov assumerebbe effettivamente tra breve la segreteria del partito, mentre Kruscev succederebbe, quale Primo Ministro, al Maresciallo Bulganin e quest'ultimo subentrerebbe al Maresciallo Voroscilov, quale Presidente del Paesidium del Soviet Supremo. L'ex Ministro degli Esteri Molotov, ora Ministro per il controllo di Stato, svolgerebbe solo un ruolo secondario nelle alte sfere sovietiche.

Radio Mosca ha informato oggi che il Maresciallo Voroscilov e Kruscev sono arrivati oggi a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan dove domani assisteranno alla cerimonia per la consegna dell'Ordine di Lenin a questa Repubblica. Il conferimento è stato deciso avendo la produzione cotoniera dell'Uzbekistan superato i livelli previsti per il piano annuale.

A Nuova Delhi, fonti ufficiali indiane hanno dichiarato oggi che il Ministro della Difesa sovietico Maresciallo Zukov giungerà a Nuova Delhi il 21 gennaio per conferire con il Primo Ministro Nehru. Zukov si tratterrà in India circa due settimane.

A Varsavia intanto proseguono i colloqui cino-polacchi. Il Primo Ministro cinese Ciu En-lai, in un discorso pronunciato oggi a Varsavia, ha affermato che il campo socialista è unito sotto la guida dell'Unione Sovietica. Ciu En-lai ha quindi ammesso che in alcuni paesi socialisti si sono venute a creare situazioni «abnormi», ma ha precisato che tali situazioni possono essere rimediate con «immediati» colloqui, come lo stanno a testimoniare gli accordi sovieto-polacchi, dello scorso mese di novembre.

Il Primo Ministro cinese, il quale parlava nel corso di una riunione organizzata in suo onore, ha aggiunto che sebbene nel campo socialista possano intervenire divergenze, queste ultime «possono e devono essere risolte».

Il leader cinese si è rivolto ad una riunione di operai specializzati, organizzatori del partito, intellettuali e dirigenti del Governo, circa 3000 persone. Dopo aver esaltato la linea politica dell'Unione Sovietica, Ciu En-lai ha affermato: «Tutti i nostri popoli socialisti debbono unirsi per salvaguardare la pace. Se tutti i nostri paesi e tutte le forze amanti della pace si uniranno, la vittoria finale della pace e del socialismo non potrà essere fermata». Ciu En-lai ha quindi dichiarato che «di quando in quando può accadere che anche tra i paesi socialisti si manifestino situazioni anormali, ma il problema più importante è che non esistano divergenze fondamentali tra questi paesi».

Ciu En-lai ha quindi notato con soddisfazione l'avvenuta firma dell'accordo polacco-sovietico dello scorso mese di novembre, accordo che pone su basi legali lo stazionamento delle truppe sovietiche in Polonia. Egli ha poi affermato che questa dichiarazione «rende evidente che tutte le situazioni anormali possono essere rimediate mediante colloqui immediati. Le nubi sono state spazzate via. Questi disaccordi sono terminati e naturalmente noi ne siamo lietissimi. Ciu En-lai ha quindi affermato che «la via polacca al socialismo non è scevra da deviazioni e difficoltà» e si è fatto portavoce del segretario del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, quando ha affermato che gli avvenimenti dello scorso ottobre «hanno dimostrato che esistevano deviazioni ed errori ma che i progressi raggiunti in passato erano maggiori di questi errori».

Particolarmente sottolineato dagli applausi è stato il seguente passo del discorso di Ciu En-lai: «Noi notiamo ora con gioia che tutte le forze sane e socialiste della Polonia si riuniscono attorno al comitato centrale, alla guida del quale è il compagno Gomulka».

Il Primo Ministro cinese nel suo discorso non ha fatto alcuna menzione ad aiuti economici alla Polonia. Egli si è inoltre riferito una sola volta alla Ungheria quando ha affermato: «Solo poche cricche imperialiste sono contro la pace e intendono portare il mondo verso un nuovo disastro. Ma recentemente esse hanno dato segni di pazzia, come per esempio mediante l'attività diversionistica in Ungheria e l'aggressione contro l'Egitto, entrambe conclusesi in un fiasco».

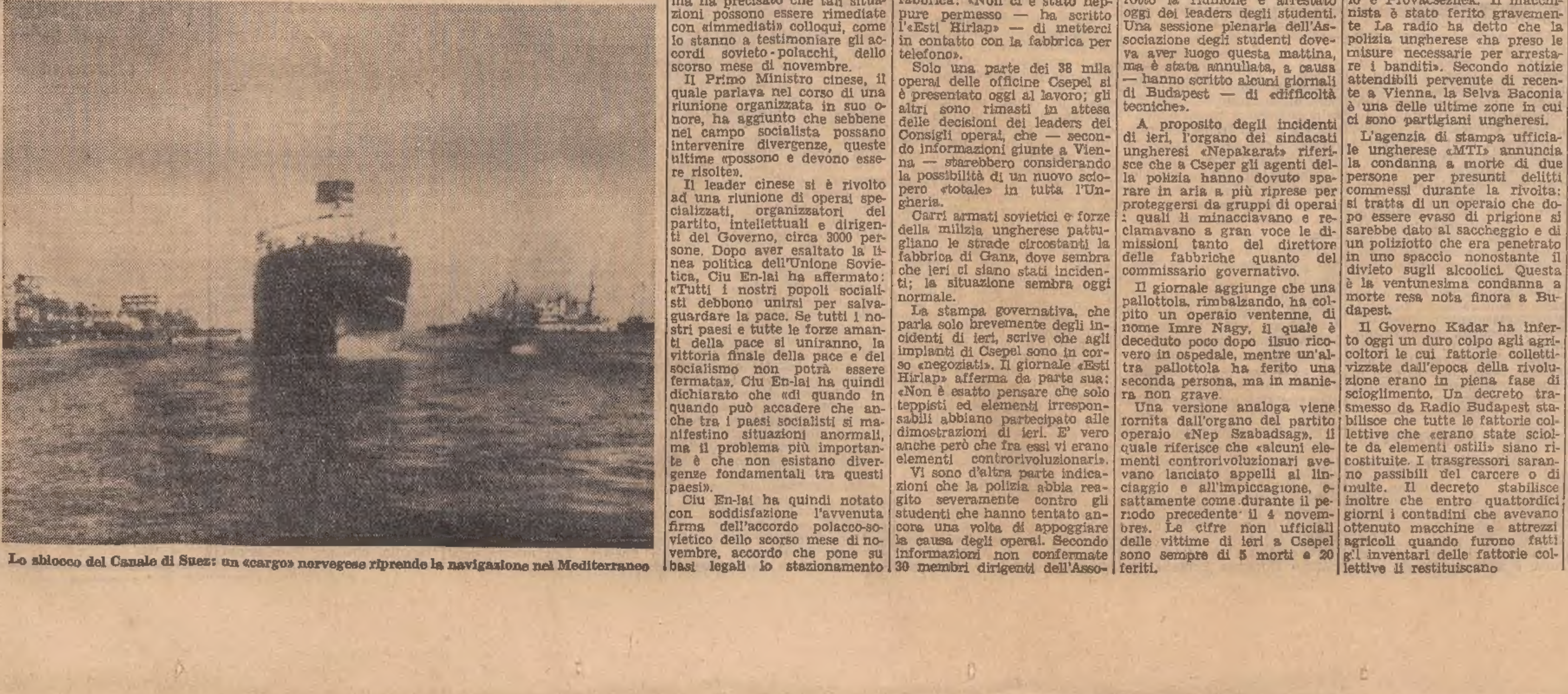
Riferendosi al problema del Medio oriente, Ciu En-lai ha affermato che la nuova dottrina Eisenhower dimostra che gli Stati Uniti «cercano di prendere le posizioni della Granbretagna» in questa regione.

Egli si è anche riferito al suo recente viaggio in Asia ed ha affermato di aver constatato che un miliardo e seicento milioni di persone dell'Asia e dell'Africa «combatteranno insieme per la pace». «E ora che sono in Europa — ha detto — ho avuto modo di rendermi conto della volontà di 500 milioni di persone, di salvaguardare quella stessa pace».

Ciu En-lai è giunto nella capitale polacca ieri. Stamane egli ha compiuto un giro nella città dopo essersi incontrato con i dirigenti del Governo polacco, compresi Gomulka ed il Primo Ministro Cyrankiewic, entrambi presenti poi al discorso. Questa sera Ciu En-lai è partito alla volta di Cracovia e ritornerà a Varsavia martedì prossimo da dove proseguirà per Budapest.

Il giornale sovietico «Tempi Nuovi» deplora oggi che alcuni strati dell'opinione pubblica dell'Europa orientale si siano lasciati sedurre dalle «parole d'ordine occidentale sulla sovranità nazionale». La rivista condanna tali tendenze, affermando che esse sono pericolose in questo momento, nel quale una lotta durissima è in corso tra imperialismo e socialismo.

A sua volta, il giornale «Komsomolskaya Pravda» sottolinea il fatto che una «propaganda nazionalista» proveniente dai paesi imperialisti dell'Occidente sta conquistando certi gruppi di intellettuali nei paesi del blocco sovietico i quali ora, quando parlano, «si allontanano dai principi dell'Internazionalismo».



Lo sblocco del Canale di Suez: un «cargo» norvegese riprende la navigazione nel Mediterraneo

ATMOSFERA DI TENSIONE A BUDAPEST

Un altro sciopero generale si prepara in tutta l'Ungheria

L'isola di Csepel è sempre circondata dai carri armati
Gruppi di partigiani resistono ancora nella Selva Baconia

Vienna, 12

Carri armati sovietici e forze della milizia ungherese circondano la fabbrica di Csepel, teatro degli incidenti di ieri. Perfino i giornali controllati dal Governo si lamentano del fatto che i loro inviati non hanno potuto avvicinarsi alla fabbrica: «Non ci è stato neppure permesso — ha scritto l'«Esti Hirlap» — di metterci in contatto con la fabbrica per telefono».

Solo una parte dei 38 mila operai delle officine Csepel si è presentato oggi al lavoro; gli altri sono rimasti in attesa delle decisioni dei leaders dei Consigli operai, che — secondo informazioni giunte a Vienna — starebbero considerando la possibilità di un nuovo sciopero «totale» in tutta l'Ungheria.

Carri armati sovietici e forze della milizia ungherese pattugliano le strade circostanti la fabbrica di Ganz, dove sembra che ieri ci siano stati incidenti; la situazione sembra oggi normale.

La stampa governativa, che parla solo brevemente degli incidenti di ieri, scrive che agli impianti di Csepel sono in corso «negoziati». Il giornale «Esti Hirlap» afferma da parte sua: «Non è esatto pensare che solo teppisti ed elementi irresponsabili abbiano partecipato alle dimostrazioni di ieri. E' vero anche però che fra essi vi erano elementi controrivoluzionari».

Vi sono d'altra parte indicazioni che la polizia abbia reagito severamente contro gli studenti che hanno tentato ancora una volta di appoggiare la causa degli operai. Secondo informazioni non confermate 30 membri dirigenti dell'Associazione rivoluzionaria degli studenti universitari e medi avrebbero organizzato ieri una riunione. Gli studenti intendono chiedere il ritiro delle truppe sovietiche, libere elezioni e il ritorno del «Primo Ministro della Libertà» Imre Nagy. Sembra che la polizia abbia interrotto la riunione e arrestato oggi dei leaders degli studenti. Una sessione plenaria dell'Associazione degli studenti doveva aver luogo questa mattina, ma è stata annullata, a causa — hanno scritto alcuni giornali di Budapest — di «difficoltà tecniche».

A proposito degli incidenti di ieri, l'organo dei sindacati ungheresi «Nepakarat» riferisce che a Cseper gli agenti della polizia hanno dovuto sparare in aria a più riprese per proteggersi da gruppi di operai i quali li minacciavano e reclamavano a gran voce le dimissioni tanto del direttore delle fabbriche quanto del commissario governativo.

Il giornale aggiunge che una pallottola, rimbalzando, ha colpito un operaio ventenne, di nome Imre Nagy, il quale è deceduto poco dopo il suo ricovero in ospedale, mentre un'altra pallottola ha ferito una seconda persona, ma in maniera non grave.

Una versione analoga viene fornita dall'organo del partito operaio «Nep Szabadsag», il quale riferisce che «alcuni elementi controrivoluzionari avevano lanciato appelli al linciaggio e all'impiccagione, esattamente come durante il periodo precedente il 4 novembre». Le cifre non ufficiali delle vittime di ieri a Csepel sono sempre di 5 morti e 20 feriti.

Radio Budapest, in una trasmissione di questa sera, ha annunciato che un treno merci è stato attaccato da «banditi armati» la scorsa notte nella Selva Baconia, a nord del lago Balaton. Secondo la radio, l'attacco si è svolto tra i villaggi di Bakonyszent-Laszlo e Provacseznek. Il macchinista è stato ferito gravemente. La radio ha detto che la polizia ungherese «ha preso le misure necessarie per arrestare i banditi». Secondo notizie attendibili pervenute di recente a Vienna, la Selva Baconia è una delle ultime zone in cui ci sono partigiani ungheresi.

L'agenzia di stampa ufficiale ungherese «MTI» annuncia la condanna a morte di due persone per presunti delitti commessi durante la rivolta: si tratta di un operaio che dopo essere evaso di prigione si sarebbe dato al saccheggio e di un poliziotto che era penetrato in uno spaccio nonostante il divieto sugli alcoolici. Questa è la ventunesima condanna a morte resa nota finora a Budapest.

Il Governo Kadar ha inferto oggi un duro colpo agli agricoltori le cui fattorie collettivizzate dall'epoca della rivoluzione erano in piena fase di scioglimento. Un decreto trasmesso da Radio Budapest stabilisce che tutte le fattorie collettive che «erano state sciolte da elementi ostili» siano ricostituite. I trasgressori saranno passibili del carcere o di multe. Il decreto stabilisce inoltre che entro quattordici giorni i contadini che avevano ottenuto macchine e attrezzi agricoli quando furono fatti gli inventari delle fattorie collettive li restituiscano.

Adenauer e le atomiche

Ingiustificato per Bonn l'allarme americano

Washington, 12

L'Ambasciatore della Repubblica federale tedesca a Washington, Heinz Krekeler, al termine di un colloquio con il Sottosegretario di Stato aggiunto americano Robert Murphy, ha consegnato alla stampa una dichiarazione in cui si afferma: «Il Cancelliere Adenauer ed il suo Governo appoggiano pienamente e fermamente il punto di vista del Presidente Eisenhower sulla necessità di misure di sicurezza adeguate ed efficaci per la eliminazione ed il controllo delle armi nucleari».

Nella dichiarazione, Krekeler fa riferimento all'appello lanciato ieri da Adenauer in favore dell'interdizione della bomba a idrogeno, appello che aveva tanto più sorpreso le autorità americane in quanto non menzionava le misure di controllo.

A proposito delle dichiarazioni di Adenauer, una fonte vicina al Cancelliere ha dichiarato oggi a Bonn che questi ritiene auspicabile un divieto — debitamente controllato, si intende — delle armi atomiche e termo-nucleari, ad eccezione delle armi atomiche tattiche. Questa posizione — si aggiunge dalla stessa fonte — è già stata sostenuta più volte in passato da Adenauer e non si comprende dunque il motivo per il quale le sue dichiarazioni di ieri abbiano suscitato allarme in alcuni ambienti americani.

FRA GIORNI IL DIBATTITO ALLA CAMERA SUI PATTI AGRARI

Incertezza del PSDI a sostenere il Governo

Piuttosto abbandonare gli impegni assunti, dicono i socialdemocratici che sacrificare le possibilità dell'unificazione - Colloquio Segni-Fantani

Roma, 12

La giornata si è accentrata su due importanti colloqui: uno del Presidente della Repubblica con il Ministro dell'Agricoltura, l'altro di Segni con Fanfani; ambedue da mettere evidentemente in relazione agli argomenti che oggi maggiormente occupano e preoccupano il Governo, patti agrari e Dicastero delle partecipazioni.

Il colloquio del Presidente del Consiglio con il segretario democristiano è avvenuto stamane prima che Segni s'imbarcasse (stavolta è andato in piroscafo anzichè in aereo) per la consueta gita di fine settimana in Sardegna. Ovviamente nella rassegna della situazione fatta nel corso del colloquio non può essere mancato — date le precise prese di posizione della D. C. — il problema della soluzione da dare al Dicastero delle Partecipazioni statali, per il quale la situazione si presenta ancora piuttosto confusa, in quanto le richieste che pervengono da varie parti sono notevolmente discordanti. Da un lato vi è la nota proposta avanzata da Pacciardi, perchè il Dicastero venga assegnato ai repubblicani nella persona di La Malfa, ma su questo punto non si è pronunciata ancora la direzione del partito, dall'altro vi è la richiesta della D.C. che il Dicastero venga assegnato ad un suo esponente, e all'interno del partito di maggioranza quella del gruppo senatoriale che ha posto sul tappeto la candidatura di un senatore facendo una rosa di ben quattro nomi, e quella che, a quanto sembra, non mancherà del direttivo della Camera, che si riunirebbe per esaminare la questione nei primi giorni della prossima settimana.

A tutto ciò si deve aggiungere che i partiti minori, socialdemocratici e liberali, non sarebbero sfavorevoli ad una soluzione provvisoria attraverso l'assunzione dell'«interim» da parte del Presidente del Consiglio e la nomina di un Sottosegretario tecnico «ad hoc». Però questa ultima soluzione, che da qualche parte viene data come la più probabile, non appare la più idonea a risolvere il problema, in quanto da parte di autorevoli esponenti d.c. non si manca di osservare che una soluzione provvisoria per il Dicastero delle Partecipazioni statali non farebbe altro che mettere in una situazione di provvisorietà tutto il Gabinetto.

D'altra parte il Dicastero delle Partecipazioni statali, specie al momento della sua formazione, rappresenta un notevole peso ed impegno per il titolare: da ciò ne deriva che l'on. Segni non avrebbe la possibilità di assumersi questo peso, ma dovrebbe ovviamente dare i più ampi poteri al Sottosegretario pur mantenendo dinanzi al Parlamento la responsabilità dell'andamento del Dicastero. La situazione, dunque, si presenta piuttosto incerta e confusa ed ancora suscettibile dei più svariati sviluppi, in quanto ovviamente essa ha un contenuto politico di notevole importanza. Al suo ritorno a Roma, Segni avrà ulteriori colloqui con gli esponenti dei vari partiti della coalizione, e solo a quel momento si vedrà quale potrà essere la piega definitiva degli avvenimenti.

E' arduo soffermarsi sui temi concreti dell'odierno colloquio tra Segni e Fanfani, e questo per evidenti ragioni: tuttavia, si ha l'impressione che si sia trattato ancora di un colloquio informativo ed interlocutorio. Del resto, ben si sa che il partito di maggioranza è a favore della nomina di un titolare effettivo per il nuovo dicastero e contrario all'«interim». Si ritiene, comunque, che nel colloquio il segretario della D.C. abbia ribadito che il Dicastero delle Partecipazioni statali debba essere assegnato al partito di maggioranza, in quanto così fu concordato all'atto della formazione dell'attuale Gabinetto. Per quanto concerne la richiesta del Senato perchè il designato sia un senatore, ciò costituisce un desiderio del gruppo senatoriale democristiano, ma non è una richiesta perentoria, ed è quindi in questo spirito che il Presidente del Consiglio la prenderà in considerazione, lieto se potrà soddisfarla.

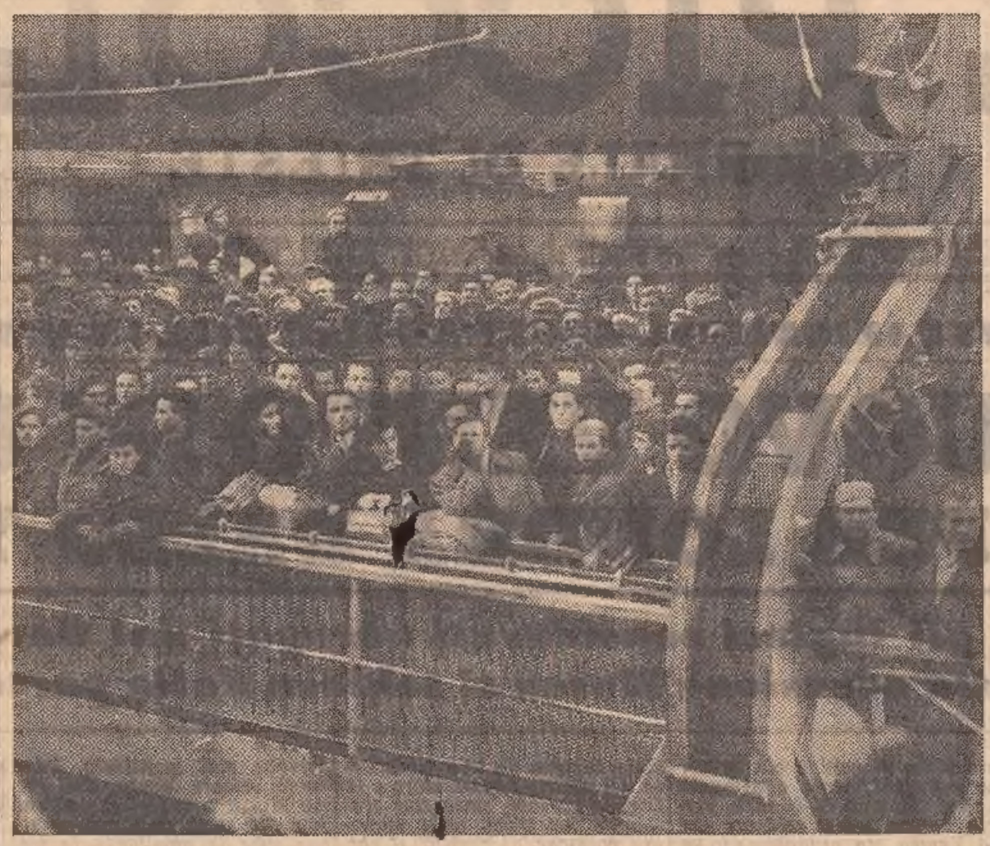
Sul colloquio, sia negli ambienti vicini al segretario della D.C. che a quelli vicini al Presidente del Consiglio, si tiene a rilevare che è stato lungo e cordiale, e che in esso si è riscontrata perfetta identità di vedute su tutti i problemi trattati. Naturalmente, tra di essi rientra anche quello della imminente discussione sui patti agrari. Sia il segretario della D.C. che l'on. Segni hanno espresso il convincimento che il dibattito debba essere approfondito, così come richiede l'importanza della materia, ma che nello stesso tempo si debba fare il possibile perchè si giunga in maniera piuttosto sollecita al voto finale.

Sul tema dei contratti agrari s'è svolto al Quirinale Stato e il Ministro Colombo. I comunisti hanno ribadito stamane che i parlamentari del loro gruppo, nel corso del dibattito, s'impegneranno a fondo sul principio della perennità della «giusta causa» e che parallelamente alla discussione parlamentare si svolgerà nel paese una grande agitazione che mobiliterà le categorie contadine, dal bracciante al piccolo coltivatore diretto. La minaccia, però, è venuta meno allo scopo se, come è da presumere, si proponeva d'intimidire il Governo, i partiti della coalizione e le organizzazioni sindacali democratiche. Queste ultime, infatti, secondo un piano che sta per essere messo definitivamente a punto, contrasteranno nelle campagne validamente la propaganda dei comunisti, illustrando la vera portata della regolamentazione predisposta, che risponde al duplice criterio di garantire alle categorie una stabilità di lavoro senza cristalizzare il processo produttivo.

Un aspro attacco polemico che prende le mosse dall'imminente dibattito sui patti agrari apparirà domani mattina sull'organo comunista a firma del direttore Ingrao. Secondo quanto era prevedibile, la polemica si appunta sui socialisti dei due partiti, in quanto viene respinta la tesi che vorrebbe subordinare il dibattito e le decisioni sui patti agrari alla data ed agli orientamenti del congresso del PSDI o del PSI. Questa viene giudicata un'impostazione falsa che vela la sostanza. Si deve dire se deve essere affossata o no «la giusta causa permanente», e l'articolista giudica strano il comportamento socialdemocratico, secondo cui bisognerebbe rinviare il dibattito e la decisione su questa materia per ostacolare il processo di unificazione socialista, mentre è stato detto a suo tempo che il processo di unificazione socialiasta deve servire ad uscire dall'immobilismo, ad avviare almeno le riforme più urgenti, come appunto è quella dei contratti agrari. Secondo l'organo comunista, il discorso da fare per l'unificazione socialista è diverso: se il PSDI è seriamente per la «giusta causa permanente», il dibattito sui patti agrari farà compiere un passo avanti all'unificazione; se invece non è per la giusta causa permanente, l'ostacolo grave all'unificazione è proprio in questo e non del dibattito che si svolgerà alla Camera.

In effetti, l'atteggiamento che i socialdemocratici assumeranno nei prossimi giorni è quello che desta più perplessità. Le sorti del Governo Segni sono praticamente legate alle decisioni del PSDI, i cui responsabili non escludono di poter sciogliere tutte le riserve entro i prossimi quattro o cinque giorni. Ciò sembra preludere a una decisione di rottura secondo taluni osservatori. Esponenti della socialdemocrazia hanno lasciato intendere che il loro partito non sacrificherà mai le possibilità dell'unificazione all'impegno assunto sui patti agrari e che pertanto, ove il problema maturasse prima del Congresso del PSI, esso sarebbe costretto a scindersi dalla maggioranza.

«E' evidente — si fa rilevare negli ambienti più vicini all'on. Pella — che il Governo potrà sopravvivere solo a patto di accontentare in tutto e per tutto i suoi alleati socialdemocratici e i suoi sostenitori repubblicani. Resta da vedere come si regolerà il partito che nella coalizione ha la parte maggiore delle responsabilità e che potrebbe trovarsi a meditare sul danno materiale derivante alla sua organizzazione e al suo prestigio da questa pressione esercitata su di esso dai partiti minori. I prossimi giorni saranno determinanti per il chiarimento definitivo della situazione, non solo agli effetti di questo Governo, ma addirittura per l'intera politica di centro, messa in pericolo mortale dalle sempre più decise propensioni dei socialdemocratici per l'unificazione con i nenniani».



Guardano verso la terra libera che li attende i millesettecento profughi ungheresi che sono sbarcati nel porto di New York dalla nave trasporto americana «General William G. Haan»

Un vecchio in Serbia dice di avere 159 anni

Belgrado, 12

Un gruppo di medici, di psicologi e di storici esamineranno ed interrogheranno un pastore jugoslavo il quale sostiene di avere 159 anni di età.

Si tratta di tale Djordje Vuckovic, che vive in un villaggio della Serbia orientale e si mantiene ancora in buone condizioni fisiche. L'età di 159 anni è stata approssimativamente determinata sulla base delle affermazioni del Vuckovic, il quale dice di ricordare di aver avuto 12 anni quando si combattè una certa battaglia fra i serbi ed i turchi.

Vuckovic afferma di essersi nutrito durante la sua vita di cavoli, fagioli, latte e peperoni piccanti e di aver avuto l'ultimo suo figlio all'età di 81 anni.

E' morto il decano dei giornalisti milanesi

Milano, 12

Il decano dei giornalisti milanesi, Vittorio Giglio di 92 anni, è deceduto nella casa di riposo «Teresa e Francesco Vallardi» di Appiano Gentile. Il Giglio aveva iniziato giovanissimo la sua carriera alla Casa editrice «Vallardi», dove era rimasto fino al 1950.

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

CONCORSO

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo bandisce un concorso fra Ingegneri e Architetti delle Tre Venezie, iscritti negli albi professionali delle provincie rispettive, per il progetto di massima del nuovo palazzo da adibire a sede della Filiale di Este.

Al concorso sono assegnati:

un premio di lire 1.000.000
e un premio di » 500.000

oltre a contributi a titolo di rimborso di spese per i concorrenti meglio classificati dopo i primi due premiati.

I progetti devono essere presentati entro le ore 12 del 31 marzo 1957 alla Segreteria della Cassa di Risparmio in Padova, corso Garibaldi 6.

Il bando e le modalità del concorso sono a disposizione degli interessati presso la Segreteria suddetta.

VIAGGIO NEI PAESI DEL MEDIO ORIENTE RICCHI DI PETROLIO

È ANCORA UN ALTRO MONDO L'ARABIA DELL'ENIGMATICO SAUD

Tutto quel che sa di progresso rimane assolutamente lettera morta malgrado gli sforzi e i consigli degli occidentali: il re ascolta e sorride

DAL NOSTRO INVIATO

Ryad, 12

«L'altra mattina a Ryad andai agli uffici del Governo per un foglio e sulla piazza vidi sette mani tagliate. Erano legate con lo spago a una specie di forca e sotto c'erano dei cartelli che raccontavano tutta la storia». Che nelle leggi della Arabia Saudita sia previsto il taglio della mano ai ladri, è cosa che si sa. Però fa sempre un certo effetto, il sentirselo dire da uno che ha visto di persona e, per giunta, pochi giorni fa. Sì, perchè viene fatto anche di pensare che certe leggi siano ormai, con la civiltà incalzante, morte e sotterrate.

Il racconto mi fu fatto a bordo di un aereo di linea, nel cielo del Medio Oriente, sulla rotta di Istanbul nel mese scorso. Lo faceva un siciliano di mezza età, un messinese, che veniva da Gedda. Avrebbe passato le feste natalizie in Italia e sarebbe ritornato laggiù, a lavorare. L'Arabia Saudita è un paese praticamente chiuso agli stranieri che non siano musulmani. O ci si entra perchè si è dell'«Aramco» (la società americana che ha la concessione dei pozzi petroliferi) o perchè si è espressamente chiamati: non si sgarra. Il messinese faceva il decoratore e intagliatore in legno. Avevano affidato a lui e ad altri italiani il compito di riparare, tra l'altro, certe porte di una vecchia moschea della Mecca.

Possibile che un «infedele» fosse stato ammesso alla Mecca, sia pure per lavorare? No: gli avevano fatto una capanna a quindici chilometri dalla città santa e gli avevano portato lì le parti da restaurare. «Un europeo che fosse trovato alla Mecca — disse — verrebbe ucciso legalmente e subito sul posto, appena scoperto». Era un uomo assai semplice, non c'era da dubitare di quel che diceva. Continuò: «E' gente che scherza poco. Una volta, un poveraccio vide sulla strada un sacco abbandonato. Era cascato da un ciuco o da un cammello. Allora, dopo aver guardato di che si trattava, tanto per non avere guai, corse alla polizia per segnalare la cosa. E bene. Sapete come terminò lo episodio? Ecco. Il comandante del posto di polizia domandò: «Come fai a sapere che è pieno d'orzo?». Il poveraccio rispose, istintivamente, di averlo toccato e ammiccò con un dito, come per rifare il gesto. Verdetto per direttissima: gli tagliarono il dito perchè aveva peccato toccando la roba di altri.

Un grosso imprenditore italiano, un signore cattivissimo, che tornava da Bagdad e che sedeva vicino a noi, commentò: «Leggi sacrosante, ci vorrebbero in tutti i paesi del mondo per farla finita con i ladri». Ma l'evidenza era contro di lui. Le sette mani tagliate di fresco mostravano proprio che, nel giro di secoli, i ladri resistevano a tutte le intemperie.

La legislazione penale della Arabia Saudita è ancora, integralmente, quella che derivò dal Corano: l'omicidio si risarcisce col «prezzo del sangue», al feritore vengono inferte le analoghe ferite che ha fatto alla vittima, i rapporti sessuali illeciti comportano pene che variano dalla fustigazione alla lapidazione, chi è scoperto a bere vino se la cava con ottanta frustate ricevendole completamente nudo sulla piazza del paese. Il mondo cammina, vola, ma l'Arabia di Saud sta ferma. I trecento milioni di dollari che annualmente entrano nel paese per le «royalties», per i diritti sullo sfruttamento dei pozzi petroliferi non significano nulla: Re Saud, sovrano assoluto, padrone di ogni cosa e di ogni vita umana, li incassa ma non per far progredire il suo popolo. Tutto quel che sa di progresso rimane lettera morta. Nemmeno gli americani, che in definitiva, proprio attraverso il petrolio, sono molto potenti in Arabia, hanno potuto spianare la via a un processo revisionistico.

Qui il decoratore siciliano non c'entra più. Informazioni raccolte in ambienti diplomatici del Medio Oriente ci rivelarono che influenti personaggi americani avevano, qualche anno fa, avvicinato Re Saud nella sua capitale di Ryad per intercedere, appunto, sulla necessità di «aggiornarsi». Perchè non pensava di abolire una legislazione che, agli occhi dell'universo, desta raccapriccio e fa tacciare l'Arabia di medioevale e barbara? Si poteva cominciare, intanto, con l'addolcire la pena del furto. Il sovrano dagli eterni occhiali neri, ascoltò con apparente interesse, sembrava far piccoli cenni incoraggianti, annuendo col capo. Ma alla fine, con estrema amabilità disse: «Vi ringrazio dei vostri consigli. Effettivamente la pena del taglio della mano, come si applica oggi, è dura. Provvederò. Darò ordine di disinfettare la scure e permetterò che poi i moncherini siano trattati con le vostre penicilline».

Tutte faccende che diventano accettabili, sia come sia, attraverso la forza del petrolio. Benchè fosse maestro di praticità, il fu colonnello Lawrence si comportò come un poeta quando, suggerendo la scelta che l'Inghilterra doveva decidersi a fare nel mondo arabo, scrisse nel suo rapporto segreto che era bene puntare sui principi hascemiti anzichè su Ibn Saud. Scrisse presso a poco così, sul documento che doveva orientare Londra in modo definitivo: «L'Ibn Saud è un selvaggio che non saprebbe stare a tavola con un autentico re». Parlava del padre dell'attuale Re Saud e di altri cento figli. Ibn Saud aveva bandito dall'Arabia, dopo avergli mosso guerra per ragioni di rivalità, lo sceriffo Hussein, allora custode dei luoghi santi e capo della casa hascemita. Per rendere meno nebulose le idee, aggiungeremo che questo personaggio era il bisnonno dei cugini Feysal e Hussein che regnano rispettivamente sull'Iraq e sulla Giordania.

Un selvaggio: però nelle viscere della terra da lui posseduta c'era più petrolio di quel che non ci fosse nell'Iraq sul cui trono doveva salire un rampollo hascemita. Automaticamente, nella spartizione delle zone di ricerca del petrolio, l'America si trovò fra le mani il «cavallo vincente», per così dire. La lotta sorda che si combatte da tanto tempo, sul piano petrolifero medio-orientale, tra Inghilterra e America, cominciò da lì. Per far salire il prezzo del prodotto americano che veniva convogliato nel Golfo Persico, gli inglesi aumentarono i noli delle petroliere e il pedaggio del Canale di Suez. Risposero, gli americani, col progetto dell'oleodotto chiamato «tapeline» anzichè «pipeline» (dalle sigle di Trans Arabian Petrol) che, con un viaggio di milleottocento chilometri, arriva fino a Saida, ossia all'antica Sidone del Libano. Replicarono gli inglesi mettendo su in Siria un governo che non concedesse il permesso di transito. Realizzarono, infine, gli americani il progetto favorendo un colpo di Stato a Damasco.

Gli arabi di Saud sono «wahabiti», ossia appartengono alla corrente più intransigente della religione islamica. Un vero e proprio fanatismo. E' da questo che trae origine la spietata rigidezza dei loro costumi. Insorgendo contro tutti gli scismi, le eresie e le sette nelle quali si è frazionato il mondo musulmano, essi intendono ricondurre, con ogni mezzo, l'Islam alla purezza primitiva. Primi nemici dei «wahabiti» sono gli «sciiti», il cui culto primeggia nell'Iraq e anche nell'Iran. Per gli «sciiti», Maometto non è il profeta che, invece, riconoscono nel suo genero Alì, marito di Fatma. Hanno mutato anche la lettura del Corano. Nelle moschee dell'Iraq (non lontano da Bagdad c'è Nejaf, la città santa degli «sciiti», dove si trova la tomba di Alì) si sente recitare precisamente: «Allah è grande ed Alì (invece di Maometto) è il suo profeta». L'odio fra i due gruppi religiosi è furioso: lo «sciita» che fosse trovato nell'Arabia Saudita sarebbe decapitato come un «infedele» scoperto alla Mecca.

Nelle terre di Re Saud, proprio in omaggio alle restrizioni imposte dal «wahabismo», non esistono cinematografi nè pubblici ritrovi come, per esempio, i caffè. Nelle vie di Ryad e dei principali agglomerati è severamente proibito fumare. Manifestazioni collettive in pubblico sono soltanto la preghiera e la milizia. La donna è, praticamente, una sepolta viva o una schiava. Il Corano è applicato alla lettera.

In Arabia Saudita non ci si sognerà mai di seguire, per esempio, gli arabi dell'Africa Settentrionale nelle loro riforme sul matrimonio. Le nozze vengono concluse dal padre della ragazza, anche ad insaputa di lei. Lo sposo paga la cifra pattuita per ciascuna moglie e ne acquista fino a quattro. Quando non le vuole più, basta che le trascini dinanzi a chi presiede a queste cose e pronunci per tre volte il rituale «Ti ripudio». In quasi tutti i paesi arabi si fa largo la tendenza ad abolire la poligamia, ma il «wahabismo» la difende a spada tratta come difende ogni istituzione e ogni legge di milletrecento anni fa.

Nei fidanzamenti combinati per fotografia o anche per semplice descrizione del soggetto, avvengono spesso casi di sostituzione della ragazza. Un padre che ha una figlia bella e le altre bruttine, cercherà sempre, promettendo di vendere la bella, di appiccicare allo sposo una di quelle più difficili a darsi via.

Un altro mondo, insomma, è l'Arabia del «wahabita» Re Saud. E lui è, in realtà, un uomo molto enigmatico. Chi lo ha avvicinato, lo ritiene furbissimo e molto intelligente. Lo vidi a Beirut, alla conferenza dei capi di Stato arabi e mi dette l'impressione di una sfinge. E', certo, l'uomo più potente di tutto l'Islam. Senza di lui è impossibile raggiungere qualsiasi accordo. Egli guarda tutti gli altri musulmani con superiorità e sicurezza, dall'alto delle sue «royalties». Rappresenta anche l'alta finanza. Nasser credeva di averlo asservito al suo carro, quando Saud, un anno fa o giù di lì, gli si mostrò amico. Ma dovette ricredersi e rimase scornato. Si dice che Nasser intendesse, in qualche modo, tentare di «arrivare al petrolio». Mandava a Ryad delegazioni di suoi fedelissimi che dovevano rappresentare simboli di amicizia e invece ficcavano il naso nelle «segrete cose», facevano la spia. Saud trovò un rimedio infallibile: di volta in volta le delegazioni perdevano la via del ritorno. Perchè avevano perso la testa. Con un colpo di scimitarra, senza rumore.

Si crede che Saud, ora, aiuterà economicamente l'Egitto, oltre ad aiutare la Giordania a sganciarsi dagli impegni con l'Inghilterra dalla quale Re Hussein riceve annualmente oltre dodici milioni di sterline. Ma chi può giurarlo? Di vero, c'è un fatto solo, che si sappia, riguardo ai rapporti tra Saud e Nasser. Il sovrano «wahabita» ha costituito un nucleo di rifugiati politici che tiene sotto la propria protezione. Tra essi primeggia un ufficiale egiziano, cioè quel Riad Sami che fu il braccio destro di Naguib e che fuggì dal Cairo dopo il colpo di Stato per sfuggire alle vendette del nuovo dittatore.

Beppe Pegolotti

Al momento dell'acquisto bisogna premunirsi con la garanzia della marca

Come si assomigliano tutti, gli articoli di teleria, al momento dell'acquisto! L'appretto li rende compatti, sostenuti, attraenti... Ma, ahimè, come tutto cambia dopo le prime lavature!... Il tessuto diventa rado, floscio, scadente... Di qui la comprensibile perplessità della brava massaia quando deve acquistare un lenzuolo, un asciugamani o un altro articolo di teleria. In verità c'è un solo modo per premunirsi contro le delusioni: osservare bene la marca al momento dell'acquisto. Se la marca che voi sceglierete sarà quella del grande complesso industriale Bassetti, di Milano, potete esser certe che il capitolo delusioni sarà per voi definitivamente chiuso.

Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio della Commissione Tutela Lino. Le tinte sono etichettabili Indanthren.

lino canapa cotone

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

SCANDALO NELLE ALTE SFERE COMUNISTE DI NAPOLI

Amendola e altri gerarchi denunciati per truffa aggravata

Vane le precauzioni per impedire la diffusione della notizia

Roma, 12

Un clamoroso scandalo in cui sono implicati l'on. Giorgio Amendola, Salvatore Cacciapuoti ed altri gerarchi togliattiani di Napoli, è venuto ad aggravare l'acuta crisi in cui versa il comunismo partenopeo.

L'«Agenzia Continentale» informa stasera che Amendola è stato denunziato all'autorità giudiziaria per «truffa aggravata e continuata» ai danni di Alfonso Siano. La denunzia fu sporta dalla parte lesa alla Procura della Repubblica di Roma, la quale il 6 novembre 1956, rimise gli atti alla Procura di Napoli per competenza territoriale. Pure denunciati per concorso nello stesso reato risultano Salvatore Cacciapuoti (il più irriducibile togliattiano di Napoli), il dott. Ennio Villone, Cesare Curcio, Giovanni Gervasio, Marino Lumio e Gennaro Rippa.

L'on. Amendola e gli altri risultano denunciati per aver violato gli articoli: 640, che configura appunto il delitto di truffa; 110, relativo al concorso di più persone nel reato; 61, concernente le circostanze aggravanti del reato; 81, relativo a diverse e ripetute violazioni della norma penale durante il delitto di truffa.

Secondo l'agenzia «Continentale», la direzione del P. C. aveva preso ogni precauzione perchè la notizia della denuncia a carico dei gerarchi napoletani non trapelasse. Si prevede che le documentate rivelazioni odierne avranno profonde conseguenze, data la posizione politica degli imputati e particolarmente di quella dell'on. Amendola, recentemente incaricato dal P. C. di «controllare» le federazioni del meridione, nelle quali la crisi di fiducia nel partito è entrata in una fase acuta.

Bando di concorso per 550 allievi cantonieri

Roma, 12

L'Azienda nazionale autonoma delle strade statali ha bandito un concorso per titoli ed esame a 550 posti di allievo cantoniere. Il bando di concorso è stato pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» n. 8 del 10 gennaio 1957.

Le domande, da redigere secondo il modello pubblicato in calce al bando, debbono pervenire alla direzione generale dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, via Monzambano 10, Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso e cioè entro il 9 febbraio prossimo.

I candidati di giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 12

Per il sessantesimo «Lascia o raddoppia» si annuncia una serata ancora varia ed interessante, nella quale tutte le categorie di premi sono in gioco, ed il premio finale sarà in particolare tentato da due concorrenti.

All'esordio saranno chiamati due nuovi personaggi. Francesca Angarano, casalinga milanese di 26 anni, si cimenterà sulla letteratura russa, materia che già vide il trionfo del cancelliere veneto-napoletano De Mucci; Gianfranco Capiluppi, farmacista di Lanzo d'Intelvi (Como), di 38 anni, riporterà invece ai teleschermi l'astronomia, materia finora non fortunata.

Il gioco proseguirà a 640 mila lire per il contadino di Montepescali (Grosseto) Bruno Ciarpaglini, appassionato dei romanzi salgariani, e per la studentessa liceale catanzarese Maria Vignola, appassionata di musica leggera; a un milione e 280 mila lire per l'impiegato napoletano Mario Scognamiglio, che sarà interrogato sulla musica lirica, e per il panettiere di Alzano Lombardo (Bergamo) Luigi Carlessi, che lo sarà invece sulla tauromachia.

Sola a 2 milioni e 560 mila lire sarà in gara la vercellese Rossana Rossanigo, studiosa di letteratura francese.

Per le tre domande da 5 milioni e 120 mila lire, saranno infine chiamati l'operaio di Bellinzago Novarese Ernesto Bovio (storia della filosofia) e lo impiegato zurighese Giannino Bettone (storia mazziniana).

Prima di morire dona gli occhi ai mutilatini

Padova, 12

Una anziana maestra di Abano Terme, Vittoria Zannarrotti, si è spenta nella sua abitazione a 73 anni. Prima di spirare l'insegnante ha espresso il desiderio che i suoi occhi le siano asportati appena deceduta e dati in dono ai mutilatini di don Gnocchi, affinchè un bimbo cieco possa, per tale mezzo, ricuperare la vista.

Tragico dopocena di una coppia milanese

Milano, 12

Una donna è morta ed un giovane è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Monza per un avvelenamento di cui ancora non si conoscono le cause, avvenuto in circostanze misteriose in un albergo di Cinisello Balsamo. La vittima è la signora Ermelinda Bertuzzi di 32 anni, abitante a Milano in via Anzani 5, il giovane è il rag. Franco Dell'Acqua di 25 anni abitante in Corso Ventidue Marzo 23.

La coppia era giunta all'albergo in auto ed aveva chiesto di cenare in un salottino riservato. Poco dopo la mezzanotte, il proprietario dell'albergo, preoccupato che i due clienti non si fossero più fatti sentire, bussava e poichè nessuno gli rispondeva, temendo il peggio, apriva la porta. Lo spettacolo presentatosi davanti ai suoi occhi confermava le sue apprensioni: la donna giaceva riversa su un divano cianotica in volto e priva di sensi, ed il giovane era a terra rantolante.

Durante il ricovero all'ospedale la Bertuzzi moriva senza riprendere conoscenza. Il Dell'Acqua è in fin di vita. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare i motivi della tragedia ed è stato disposto per l'autopsia al cadavere per stabilire se l'avvelenamento sia stato causato da ingestione di cibi guasti o da altre sostanze.

INESPLICABILE DRAMMA IN UN ALBERGO DI FROSINONE

CAMERIERA UCCISA DALLO ZIO A COLTELLATE

Finora non è stata accertata la parentela fra i due L'omicida, compiuto il delitto, si è gettato dalla finestra

Frosinone, 12

Una giovane sorrentina, Carmela Massa, di 31 anni, è stata mortalmente ferita oggi con diciotto coltellate, in un albergo della città. Il suo aggressore e compaesano Antonio Scala, di 52 anni, si è ucciso gettandosi da una finestra. La donna — cameriera dell'albergo — ha cessato di vivere all'ospedale verso le 17, cinque ore dopo il fatto. Prima di morire, Carmela Massa ha confessato che lo Scala era suo zio.

Molti sono i lati oscuri della tragedia, sulla quale la polizia cerca di far luce e che ha avuto un unico testimone: il portiere dell'albergo, Cleto Padovani. Richiamato verso mezzogiorno da un'invocazione di aiuto proveniente dal secondo piano, il Padovani accorreva, in tempo per vedere, attraverso la porta aperta di una camera, un uomo a lui sconosciuto che stava accoltellando la cameriera.

Dopo avere invano tentato di frenare l'irruenza dell'aggressore, che ha minacciato anche lui con l'arma, il portiere è uscito sul corridoio per chiedere aiuto ma, mentre sopraggiungeva il giocatore di calcio Garfagnini, il feritore si introduceva fulmineamente in una altra camera e si gettava dalla finestra. Egli moriva poco dopo all'ospedale, dove era stato trasportato con un'automobile in transito.

La donna, le cui condizioni apparivano subito gravissime, è deceduta all'ospedale per uno squarcio alla gola che i medici hanno tentato invano di suturare. L'orribile ferita le è stata fatale.

Carmela Massa lavorava all'albergo da circa due mesi, e il posto le era stato procurato da un'agenzia di collocamento romana. Era madre di tre figli, rispettivamente di 3, 4 e 10 anni e suo marito — dal quale era separata — si trova in carcere per rapina. A quanto risulta alla polizia, la donna era di costumi irreprensibili. In serata l'autorità inquirente non aveva potuto ancora accertare il presunto rapporto di parentela fra Carmela e il suo uccisore, nè quali fossero le relazioni fra i due. Si sa, per ammissione della donna, che lo Scala, un artigiano lucidatore di mobili, aveva tempo addietro trovato lavoro a Roma, ed era venuto a far visita alla presunta nipote anche in occasione delle feste di Natale. Era ritornato a Frosinone stamane.

Durante l'agonia, Carmela Massa ha detto di avere un debito di riconoscenza verso lo zio. Questa confessione non chiarisce però le cause della tragedia, che per il momento rimane incomprensibile.

Utili consigli della settimana

dal 14 al 24 gennaio

(Ritagliate e conservate)

GOLF DI LANA. Per evitare che si restringano lavandoli, è opportuno aggiungere all'acqua un pizzico d'acido borico.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

NYLON. I tessuti di nylon vanno lavati e sciacquati con acqua fredda, ed asciugati all'ombra.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

ACQUA OSSIGENATA. Si mantiene a lungo se ben tappata ed in bottiglia gialla.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico sciolto in acqua calda preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

COLORIFICIO MILANESE

Forte produzione specializzata n smalti sintetici a forno e a freddo, prodotti nitro, grassi, ecc.
CERCA RAPPRESENTANTI
PER EMILIA — VENETO — TRIESTE
Esaminansi offerte solo se documentano serie introduzioni presso industrie, rivenditori, carrozzerie e cantieri navali. Scrivere: Casella 92 C - S.P.I. - Milano

UN CUORE AMICO

UN GIORNO, al tavolo del martedì, venne a trovarci lo scrittore toscano Carlo Cassola, che a un dato punto mi disse (e capii che era cosa che gli premeva): «Sono portavoce di un gruppo di giovani, di Roma, scrittori e critici, che mi hanno incaricato di un messaggio: vengo a dirvi che per noi Virgilio Giotti è uno dei più grandi poeti che oggi ha l'Italia».

Al momento sorrisi della «scoperta», ma subito dopo capii che quei giovani volevano in qualche modo rassicurarci che non eravamo soli: c'erano anche loro, i giovani, solidali con noi nell'apprezzamento del nostro poeta dialettale. Trieste mi parve in quel momento una città più che mai «lontana», alla quale ogni qual tanto giungeva il conforto di un devoto in pellegrinaggio...

Mi dissi anche che ogni generazione fa le sue scoperte per conto proprio e che era un segno confortante se oggi, in tempi tanto disordinati e impazienti, alcuni giovani si fermavano a meditare sulla lirica giottiana, pronti a ritrovarsi in essa; oramai potevamo stare tranquilli: Giotti apparteneva alle giovani generazioni d'Italia: ancora una volta Trieste diventava attiva maestra di vita e di poesia.

Un segno confortante, ho detto; proprio perchè si tratta in particolare della poesia di Virgilio Giotti e dei giovani. Lasciando ai critici l'elaborazione dei loro filtrati giudizi, la poesia di Virgilio Giotti è tutta intrisa di profonda saggezza, come dire nutrita e cresciuta «d'amore quotidiano», senza interruzioni nè deviamenti in tutto il suo ampio arco di quasi cinquant'anni di esperienze; è, insomma, una poesia che fa bene all'anima, che la sorregge e la guarisce, raggiungendo il nostro cuore per le vie pure della arte. Infatti più ci immergiamo in quel tesoro che è il canzoniere di Virgilio Giotti, più sentiamo come egli ci aiuti a vivere, schiudendoci l'immenso delle piccole cose sicure, essenziali, che sono il corredo delle creature d'ogni tempo e d'ogni paese. Dov'egli tocca, come per magia si spalanca tutto un mondo per l'anima nostra; cadono senza più consistenza le nostre ambizioni ingannevoli, gli inutili arrivismi, le ansie rovinose; Giotti ci libera dalle inquietudini superflue insegnandoci quale sia il vero dolore e dove la consolazione.

Della sua commossa umanità è intrisa tutta la sua opera, ho detto; opera unitaria anche nei vari temi che la compongono, temi che non si susseguono a svolte nel corso degli anni, ma sussistono insieme coralmente in ogni età del poeta, perchè i suoi temi sono i suoi fondamentali interessi, centri motori del grande dialogo umano che è la poesia di Virgilio Giotti: Trieste, i suoi angoli suburbani, il suo mare, i suoi cieli; le piccole creature anonime che in essa si muovono; la natura nello svariar delle stagioni; la casa, la famiglia, gli affetti; temi che egli via via colora di particolare esperienza d'uomo e di scrittore, trasponendo il clima di ogni sua età nel terso cristallo dell'arte.

Perciò, nel suo canzoniere non ci sono scelte da fare, ci si può affidare ad ogni sua età, ad ogni sua poesia. Voglio dire che per Giotti non si può parlare di «progresso» artistico, in quanto la sua opera è un blocco unitario, che rivela il lungo cammino delle età dell'uomo: uno svariar di stagioni, un andare e tornare, ma con un costante controllo, una continua sorveglianza, che, prima di essere controllo e sorveglianza stilistica, è controllo e sorveglianza interiore, è autoeducazione, è saggezza.

* * *

Eppure quel giorno a cui ho accennato in principio, che si era tra amici e che avevamo chiesto a Giotti di leggerci qualche sua poesia, perché l'ospite toscano potesse gustarla dalla voce del poeta e nella sua autentica fonia, quel giorno Giotti, chiudendo il libro dopo averci accontentati, disse pacato e lento: «Io rimarrò, se rimarrò, per queste due poesie».

Ora non ha importanza di quali due poesie si trattasse; lo episodio è significativo per la lezione che impartisce in tempi come i nostri, disperatamente ambiziosi; sebbene noi siamo ben consci che di Giotti rimarrà tutto quello che è stampato. La sua autocritica ha già fatto una severa selezione prima di dare alle stampe i suoi scritti. Ogni sua poesia ha la sua ragione d'essere in se stessa e in rapporto all'intera raccolta. Che i critici facciano pure le loro scelte dai loro vari punti di vista, della cui oggettività non dubitiamo, ma che sono ciononpertanto diversi tra loro e destinati a mutare col mutare dei tempi. Noi semplicemente cerchiamo nella poesia anzitutto l'umanità che essa riesce a comunicarci quando è arte; voglio dire che, liberi da schemi, troveremo conforto, a seconda della nostra giornata, del nostro particolare momento, ora nell'una ora nell'altra poesia di Virgilio Giotti.

Virgilio Giotti è nato a Trieste il 15 gennaio del 1885. Visse in Toscana dal 1907 al 1920, per ritornare definitivamente nella sua città natale.

La sua prima opera, «Piccolo canzoniere in dialetto», uscì a Firenze nel 1914 presso l'editore Gonnelli, e contiene le poesie composte tra il 1909 e il 1912.

Nel 1928 usciva la sua seconda opera, «Caprizi, canzonete e storie», nelle edizioni fiorentine di *Solaria*. E nel 1931, pure a Firenze, presso l'editore Parenti, vedevano la luce le sue poesie in lingua, raccolte sotto il titolo «Liriche e idilli». (Le copie ancora disponibili si trovano presso l'editore Vallecchi di Firenze).

* * *

Intanto varie riviste nazionali (*Circoli, Lirica, Solaria, Ateneo Veneto*) andavano pubblicando i suoi nuovi versi in dialetto triestino, e nel 1941, presso l'editore Parenti, uscivano, raccolte in volume, le poesie composte tra il 1928 e il 1936, con il titolo «Colori».

Nel 1943, presso *Le Tre Venezie*, usciva in grosso volume l'opera completa di Giotti, tutte le poesie scritte del 1914 al 1943, per le quali egli mantenne il titolo «Colori». (Le copie ancora disponibili si trovano presso *Le Messaggerie* di Padova).

Dopo la guerra, nel 1946, uscivano, in una edizioncina di 100 copie numerate a cura di due amici: Emilio Dolfi e Manlio Malabotta, le poesie dal '43 al '46, con il titolo «Sera»; opera che venne ristampata nel '48 a Torino da De Silva (e tuttora trovabile presso «La Nuova Italia», Firenze).

Nel 1953 vedevano la luce le poesie che Giotti scrisse tra il '48 e il '51: «Versi», nelle edizioni dello *Zibaldone*. E' questa l'ultima opera pubblicata fino ad oggi dal Nostro (e non ancora esaurita).

Con questa elencazione delle pubblicazioni giottiane e relative indicazioni, abbiamo voluto venire incontro a coloro che, desiderando di avere le opere di questo nostro poeta, non sempre riescono a procurarsele: le librerie cittadine non ne possiedono neanche una copia per la vendita immediata; trattandosi di un poeta concittadino tra i maggiori d'Italia, pensiamo che questa lacuna dei nostri librai sia da ascriversi al fatto che essi ignorano le fonti d'acquisto.

Anita Pittoni

GIORNALE DI VIAGGIO NELLE TERRE PIU' SETTENTRIONALI D'EUROPA

Gli ultimi zingari dell'Artico hanno vinto la loro battaglia

Sempre ostili alle idee riformatrici dei governi scandinavi i nomadi del Norrland preferiscono la loro esistenza difficile ma libera al benessere della civiltà moderna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rautas, gennaio

Quando giungiamo ai margini del campo lappone, una mandria di renne e al pascolo guardata da due uomini che ci ignorano completamente. Una fanciulla accosciata dinanzi alla sua «gamme» (capanna) canta una canzone. Ma il suo canto è molto diverso dal nostro: è come un bisbiglio delicato, composto da armoniosi gridi e sospiri. Ellen canta il dolce «juoigam», il canto dell'amore che da mille anni le ragazze lapponi sussurrano quando sono felici.

Fuori delle capanne — alcune fatte di torba ed altre di pelli di renna, ma tutte a forma esagonale — vi sono dei cavalletti in legno sui quali sono appoggiati tutti quegli oggetti che le modeste abitazioni non possono contenere: pelli e trofei di caccia, capi di vestiario e selle, pentole, ecc.

Ho l'impressione di trovarmi in un luogo incantato e gli uomini piccoli e goffi nei loro pesanti «kofte» multicolori, mi sembrano gnomi favolosi. Uomini e donne calzano grossi stivali di pelle che coprono le gambe fino al ginocchio. Sui kofte blu, bordati di giallo e di rosso, portano spessi giacconi foderati di pelliccia.

Piuttosto bruni di capelli e di carnagione, i lapponi non hanno certo nulla a che vedere con la razza scandinava. I loro caratteri somatici confermano, piuttosto, la generale teoria secondo la quale essi sarebbero di origine mongola. Attraversate le steppe della Russia, si sarebbero fermati nel III Secolo a. C. in queste regioni del Nord Europa per dedicarsi alla caccia e alla pesca, iniziando la dura lotta contro i lunghi mesi di gelo e di tenebre. Qui, al contrario degli eschimesi che non sono mai riusciti ad addomesticare i caribù, essi trovarono proprio nelle renne la fonte ideale per sopravvivere alla vita rigida dell'Artico.

La fortuna di un uomo del Norrland oggi è infatti valutata in proporzione al numero delle sue renne. Egli, apparentemente padrone di un gregge addomesticato, deve però adattare la sua esistenza a quella delle mandrie che si spostano sempre sulla «vidda» gelata in cerca di licheni. Così, da duemila anni circa, i lapponi sono divenuti i nomadi per eccellenza, uomini forti e pazienti, dotati di un individualismo vigoroso che permette loro di sopravvivere in queste latitudini impossibili.

Inutile tentativo

Per questi pastori dell'alta Lapponia il tempo si è fermato da secoli. I continui incitamenti dei governi scandinavi li hanno lasciati indifferenti; e ciò, al contrario dei loro confratelli del Sud che ormai hanno una fissa dimora, mandano i figli a scuola, gestiscono negozi, frequenano ritrovi ed hanno persino la radio. Questi tentarono, in occasione della Conferenza di Tromsoe — che nel 1948 vide riuniti tutti i capi lapponi — di convincere i nomadi a fermarsi, per crearsi una nuova vita in seno alla attuale civiltà.

Ma i pastori nordici protestarono energicamente. «Le renne — essi affermarono — per mantenersi in buona salute ed in piena forma hanno bisogno di un movimento continuo, e poichè voi non rispettate ormai questa regola non avete il diritto di chiamarvi lapponi e non meritate di possedere renne». Dopo di che abbandonarono la riunione, nè vollero mai più partecipare a nuove conferenze del genere.

Oggi gli «zingari dell'Artico» non sono più di quindicimila e si sono ritirati nei territori più settentrionali, là ove incomincia la vera Lapponia e dove abbonda il lichene, essenziale cibo per le renne.

Appartengono quasi tutti ai distretti di Karasjok, Kautokeino, Kiruna e Karesuando. Vagando a Nord e a Sud, secondo le stagioni, essi trascorrono tutta la vita sperduti nell'allucinante deserto nevoso, sulle tundre desolate in compagnia dei fedelissimi cani, seguendo l'istinto nomade delle renne, sempre in cerca di nuovi pascoli. I loro giorni sono un continuo vagare, un eterno cammino che non lascia tracce, un duro pellegrinaggio che essi sopportano felicemente spinti da un istinto secolare che li tiene lontani dalla vita moderna e dal benessere della società.

E sono questi i soli lapponi che hanno salvaguardato le antiche tradizioni. Il loro dialetto lamentoso e rauco, il caratteristico e bizzarro modo di vestire, i riti religiosi e le superstizioni sono rimasti integri. Puri ed intatti come il loro sfrenato desiderio di libertà e d'indipendenza che non concepisce frontiere nè passaporti.

Quando Nils Nilsson Skum, capo riconosciuto dai pastori lapponi svedesi, mi fa entrare nella sua grande capanna — abbellita da varie pelli ed eccezionalmente provvista di un camino — il fumo acre e denso mi fa lacrimare gli occhi. Il vecchio nomade, basso e rubicondo, mi saluta posando la sua mano destra sulla mia spalla sinistra (secondo l'usanza e per dimostrarmi che sono il benvenuto) e mi offre la rituale tazza di caffè salato, che i lapponi bevono tenendo in bocca un dado di zucchero, mentre la sua compagna mi scruta sospettosa.

Dopo averlo informato sul mio lungo viaggio attraverso le moderne città della Svezia, gli chiedo se non è ormai tempo, anche per i suoi pastori, di desistere dalla vita solitaria e randagia che non è certamente l'ideale per i piccoli e per le donne, che non possono mai godere della gioia di una vera casa nè della tranquillità di una fissa dimora.

«Per noi — risponde Skum — la civiltà vuol dire avere una casa in muratura anzichè una tenda, una stufa elettrica al posto di un focolare, e tutto ciò che il progresso ha creato. Ma chi ci potrebbe mai ricompensare della libertà perduta? Noi siamo convinti della vostra civiltà, ma non potete comprendere quanto sia penoso per noi il frastuono delle vostre città e i vostri complicati meccanismi politici e sociali.

«Abbiamo già visto — prosegue il vecchio capo aspirando a pieni polmoni dalla pipa — i risultati di alcuni lapponi che hanno scelto la vita sedentaria. Alcuni piccoli si sono ammalati di tubercolosi — male quasi ignorato dalla nostra gente — mentre gli adulti cominciano già ad assaporare i piaceri dell'alcool. Ed è stata questa esperienza che ci ha maggiormente convinti a continuare nella lotta contro le insistenze del Governo, che a tutti costi voleva limitare il nostro cammino in zone prestabilite».

«Ho saputo, però, che sono state istituite delle scuole nomadi e che parecchie maestre seguono la vostra rotta...».

«Sì, ci sono molto utili. Oggi i nostri ragazzi sanno leggere e scrivere lo svedese. Ogni gruppo di «siida» (ogni siida è composta da quattro o cinque famiglie) ha la sua istitutrice, quasi sempre lappone, che insegna ai giovani persino come devono essere curate le renne. Il nostro periodo scolastico è però limitato poichè in primavera e in autunno i nostri giovani non devono essere distratti dalla scuola, dovendo aiutare le famiglie in tutte le operazioni che riguardano le renne.

La stagione più bella

«L'inverno — continua Skum — per noi è la stagione più bella. Le nostre renne possono trainare le pulke e possiamo vagare per chilometri e chilometri, senza l'ostacolo dei laghi che gelando si trasformano in ottime piste, liberi sulle tundre che diventano realmente di nostra proprietà. Quando sullo Artico la temperatura scende a 40 gradi sotto zero, i pescatori e quasi tutti i cacciatori di pellicce prendono la via verso il Sud e noi diventiamo gli incontrastati padroni di questa terra che ritorna ad essere la Lapponia».

In queste sue parole c'è tutta la filosofia di un popolo che non vuol conoscere barriere e che preferisce seguire l'istinto nomade delle renne e la vita dura, ma indipendente, al progresso civile degli uomini e alle sue leggi.

Skum, che ha già compiuto 84 anni, oltre a comprendere un po' l'inglese e ad avere una certa dimestichezza con le leggi scandinave, è giudice nelle controversie tra i lapponi e mette sulla giusta via chi ha il difetto di rubare le renne degli altri. Nel 1942, molti nomadi del Finmark (Lapponia finlandese) erano rimasti in miseria poichè i tedeschi avevano distrutto le loro mandrie. Dietro consiglio di Skum, i lapponi svedesi donarono a quei poveretti parte del loro gregge, ed è questa una delle azioni di cui il vecchio capo si dichiara veramente fiero.

Secondo l'usanza, Skum mette a mia disposizione una tenda e le migliori pelli di renna quali materassi e coperte. Nel campo è sceso il più completo silenzio ed i lapponi dormono già profondamente al riparo delle fragili tende, modeste abitazioni che in ogni stagione si spostano sempre in cerca di nuovi lidi.

E' dunque possibile pensare a un diverso destino per il lappone? Come distruggere la barriera millenaria che li divide da noi? Ogni tentativo di civilizzazione è finora risultato vano ed i Governi scandinavi hanno rinunciato all'impresa. La vita di questi ultimi zingari è sempre legata alla renna; e questo binomio indissolubile vivrà ancora sfidando le insidie dell'Artico, libero e felice nei deserti di neve senza frontiere.

Franco La Guidara

Al suo arrivo nella capitale francese una «troupe» di danzatori hawaiani è stata festosamente accolta dal comico Zappy Max

UN ARTISTA RIBELLE E UNA DELICATA POETESSA

GAUGUIN E «BA»

Due studi biografici recentemente apparsi ripropongono temi critici di alto interesse

Due recenti studi biografici, uno «romanzato» e l'altro più documentato di quanto gli scarsi riferimenti bibliografici non facciano apparire, vengono a riproporre temi critici sempre passibili di nuovi sviluppi. Si tratta di un romanzo americano (Charles Gorham, *I loro corpi nudi*, Bompiani, 1956) del quale si specifica nel sottotitolo che è «Il romanzo della vita di Paul Gauguin: 1848-1903», e di una vera e propria biografia di Elizabeth Barrett Browning (M. L. Giartosio de Courten, *Ba*, Sansoni, 1956), fedele ai canoni tradizionali di siffatto genere di opere.

L'americano ha affrontato il suo còmpito senza preoccupazioni di ordine filologico: ha evidentemente tenuto sott'occhio le sue brave fonti — epistolari, memorie, documenti di vario genere — ma ha mirato in primo luogo a scrivere un libro agile e interessante, che invogliasse il lettore a leggerlo d'un fiato. Diremo senz'altro che c'è riuscito.

Rimane il problema del valore del libro in sè e per sè, come romanzo, indipendentemente dal gran nome del protagonista. E' un problema di difficile soluzione: non è agevole stabilire sino a qual punto il vecchio motivo dell'artista ribelle in lotta con il mondo avrebbe potuto creare il dramma, se non sapessimo che quell'artista è Paul Gauguin, e che gli eventi raccontati rispondono, più o meno, a fatti veramente accaduti. Il dilemma è tanto più arduo da risolvere quanto più è vero ciò che avemmo a osservare in altre occasioni circa la difficoltà, anche per uno scrittore quale Henry James, di rendere vera per noi la vicenda di un personaggio fittizio, del quale ci venga detto che è un grande artista, famoso ai suoi giorni e poi divenuto immortale. Sta di fatto che César Birotteau e Lord Jim sono più accettabili, in sede narrativa, di quanto non lo siano i pittori e scrittori che Henry James soleva presentare come grandi rappresentanti dell'arte loro.

A conti fatti, il nostro giudizio favorevole circa il libro del Gorham ci sembra vada condizionato nel senso di attribuire gran parte dell'interesse che esso suscita alla circostanza che vi si parla di un personaggio reale, e non di un personaggio inventato. Che la vivacità della narrazione, dialogata quasi da cima a fondo, rende il libro anche più gradevole, è senza dubbio un merito che va riconosciuto al Gorham, ma la riserva che abbiamo cercato di giustificare andava fatta.

* * *

La De Courten ha invece affrontato il suo còmpito, come si diceva, con uno spirito del tutto diverso, nè è il caso di rammaricarsene. Anche se è vero che la vicenda umana di «Ba» ebbe caratteri più universali che non quella particolarissima di Paul Gauguin, e che un trattamento «romanzato» di essa avrebbe avuto probabilità di reggersi come racconto a sè stante, con maggiore indipendenza e compiutezza, la De Courten, che evidentemente ama la sua poetessa e la donna che era in lei, ha forse fatto bene a tenersi entro i limiti d'una trattazione quasi severa. C'era altrimenti il rischio che Elizabeth Barrett Browning protagonista di romanzo finisse con il diventare — cosa che per Paul Gauguin era impossibile — una donna come tante altre, innamoratissima dell'uomo che la aveva sottratta alla schiavitù di un padre tiranno, e restituita, anche fisicamente, alla vita.

Questo nostro rilievo vuole avere un valore critico sostanziale: artista, e non altro che artista, Paul Gauguin, in qualunque modo si guardi alla sua vita, rimane sempre fortemente individuo, senza alcun rischio di decadere a una figura indistinta e generica; artista di assai minor lena — «anni di vita con Robert Browning non valsero a darle il senso della forma», ebbe a scrivere di lei Virginia Wolf — «Ba» andava trattata, come la De Courten ha fatto, in sede storica, entro la sua cornice: c'era altrimenti il pericolo che la sua fisionomia si dissolvesse in quella di una vaga femminilità, quella femminilità, checchè ne pensasse Virginia Woolf, che trovò espressione piena e duratura nei «Sonetti dal portoghese». Quanto Elisabeth Barrett Browning sia figura atta a essere trattata come «personaggio», a tutto discapito della sua figura «storica», è dimostrato, tra l'altro, dal successo ottenuto a suo tempo dal dramma *The Barretts of Wimpole Street*, scritto da Rudolph Bezier dietro suggerimento di Hugh Walpole.

E' comprensibile che la De Courten, italiana, si soffermi con particolare interesse e simpatia sulla fervida partecipazione di «Ba» alla nostra vicenda risorgimentale. Memorabile, a questo proposito, è una frase che la De Courten cita, traendola da una lettera inviata da «Ba» alla sorella Enrichetta nel maggio del 1849, da Firenze. Vi si descrive la calata degli austriaci dopo Novara. Vorremmo sentirci all'altezza del monito di Edith Cavell: «Il patriottismo non basta: io non voglio provare odio nè rancore verso nessuno». Le parole di Elizabeth Barret Browning rievocano tuttavia in noi impressioni recenti, ribadiscono il tragico e mortificante motivo della storia che si ripete nei secoli: «Dal fondo della strada, e proprio sotto le nostre finestre, venivano l'artiglieria e i carriaggi: i soldati seduti sui cannoni, immobili come statue polverose. Lentamente l'odioso corteo è sfilato sotto le nostre finestre. La gente si tirava indietro per lasciarli passare, nel silenzio più profondo: nessuno pronunciava parola, quasi non si respirava. "Oh, signora — ha detto la balia — fa male vedere questo. Sono brutti questi tedeschi!". Per parte mia avevo la gola chiusa per il dolore e lo sdegno. Oh, pensare di aver veduto un simile spettacolo da queste finestre Vorrei essere migliaia di miglia lontano. Dodicimila austriaci sono a Firenze, e ne verranno degli altri. In profondo silenzio il popolo li ha visti entrare. Dio benedica l'Italia».

Di quei silenzi e di quella costernazione — che «quasi non si respirava» — abbiamo fatto esperienza anche noi.

Carlo Izzo

FUGA NEL SOLE

Jean Marais e Delia Scala sono i protagonisti della drammatica e passionale vicenda di FUGA NEL SOLE, il film in Eastman Color Cinemascope diretto da Robert Darène. FUGA NEL SOLE è una coproduzione italo-francese Italia Film - Cavaldor - Consortium Production Film Paris, che la Lux Film presenterà in settembre su tutti gli schermi d'Italia

Continuano in Egitto dimostrazioni ostili alla Granbretagna e in genere agli occidentali. Nella foto: studenti di Suez abbattono il monumento ai caduti australiani e neozelandesi

Rassegna di pittori italiani nelle città del Sudamerica

Venezia, 12

Sono partiti oggi da Genova con il piroscafo «Marco Polo», nove casse speciali, contenenti 105 dipinti che costituiscono una Mostra di pittura italiana contemporanea che la Biennale di Venezia ha organizzato per incarico dei Ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione e che sarà presentata nelle maggiori città del Sud America.

UN CONVEGNO A FIRENZE SULL'«AMBLIOPIA»

Molti che diventano ciechi potrebbero evitare questa sciagura

Così si sono ripetutamente espressi gli specialisti Necessità di immediate ed energiche cure preventive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, gennaio

In questi ultimi giorni a Firenze si è parlato e scritto di ambliopia e di ambliopi; se n'è parlato con slancio di pionieri o di missionari, per parte di studiosi qui convenuti da varie nazioni di Europa, i quali hanno dimostrato la certezza di potere offrire un sollievo all'umanità da uno dei malanni più gravi e più temuti per le sue conseguenze di infelicità.

Ma prima di tutto, che cos'è la ambliopia? Una malattia nuova, che si aggiunge alle numerose, alle troppe, che già tormentano il genere umano? La parola è tolta di peso, tale e quale, dalla lingua di Ippocrate e di Galeno, e significa debolezza di vista. E questa, come è facile intuire, esistette sempre da che uomo è uomo. Prima d'ora il vocabolo era sempre stato relegato nei trattati di medicina o di oculistica; ma adesso viene portato all'uso di un più vasto pubblico. Perchè?

Non vi è dubbio che i malanni della vista vanno estendendosi. La intensità della vita moderna, la mancanza di spazi e di silenzi riposanti, i lavori sempre più specializzati, che impegnano in modo superlativo gli occhi, il dinamismo della meccanizzazione, che impone un costante impegno di vigilanza ed anche l'esposizione del viso alle forti correnti della velocità, incidono notevolmente sulla validità della vista; e a comprovarlo basta l'accrescersi del numero di coloro, che oggi hanno bisogno di usare gli occhiali ed anche di coloro, che purtroppo perdono completamente la vista, che è la sciagura più grossa, che possa colpire un vivente.

Mentre per i ciechi in genere si sono adottate in tutti gli Stati provvidenze sociali per assicurare a questi minorati un minimo di assistenza e si sono creati istituti e si sono emanate leggi per la rieducazione dei ciechi e per il loro reinserimento nel ciclo produttivo, ben poco si è fatto e si fa per gli ambliopi, cioè per i deboli di vista, entrati in quello stadio, che non è cecità completa, ma che può preludere ad essa. Tutto al più, nei casi più gravi e pietosi, gli ambliopi vengono ospitati e curati negli istituti, che ospitano e curano coloro che hanno già perduto completamente la vista. E ciò non è nè logico, nè umano, come se i primi fossero già condannati alla sorte dei secondi. Pochissimi finora sono gli istituti, specializzati nel campo della ambliopia. In tutto il mondo si possono contare sulle dita. Ce n'è qualche esemplare negli Stati Uniti; ce n'è uno assai operoso e benemerito a Parigi; ce ne sono altri due o tre in tutta Europa. Però essi hanno già dimostrato quanto bene possano fare ad un popolo con una sistematica cura dell'ambliopia a prevenzione della cecità completa.

Rimedi radicali

La debolezza di vista deve essere studiata a fondo nelle sue cause e nelle sue manifestazioni varie e non va curata, come si è fatto sin qui con il correggere certi difetti visivi (la miopia, il presbitismo ecc.) con la semplice applicazione di lenti speciali, ma con una diagnosi più fonda e con radicali rimedi, che tendano a far sparire, dove è possibile, il difetto. In questo campo la scienza medica è quasi ancora vergine. C'è bisogno di studi e di rimedi, che valgano soprattutto a prevenire.

Chi accusa un principio di ambliopia deve essere posto in grado di provvedere senza indugi agli accertamenti sulla natura, sulle cause del suo male e conseguentemente ai rimedi per arrestarlo. Benchè non esistano ancora statistiche precise al riguardo, si può affermare con molta approssimazione che gli ambliopi, bisognosi di cure e minacciati da uno stadio più grave della loro infermità, rappresentano il due per mille dei viventi.

E' una percentuale piuttosto alta rispetto alle altre malattie e dimostra che peso abbia sul lavoro, sulla produzione e sulla economia di un popolo moderno il problema di una più pronta e più sicura prevenzione della cecità.

E' stata un'ottima idea quella di tre fiorentini insigni, l'on. prof. Giovanni Calò, presidente dell'Associazione Italiana di pedagogia, l'avv. Artom ed il prof. Cimatti, rispettivamente presidente e direttore dell'Istituto per la rieducazione dei ciechi, di chiamare a raccolta studiosi della materia da tutte le cliniche oculistiche delle Università italiane e dell'estero (Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, ecc.). Per quattro giorni in Palazzo Vecchio si sono susseguite relazioni e discussioni per mettere... a fuoco il problema dell'ambliopia. Già; perchè fra l'altro resta ancora da stabilire quali confini precisi si debbano dare scientificamente a questa nuova disciplina, per farla uscire dal generico e circoscriverla entro limiti, non solo teorici ma pratici.

Si è molto parlato di propaganda, per estendere in mezzo ai vari popoli la conoscenza più esatta del malanno e dei mezzi per prevenirlo o combatterlo. Di qui la necessità di leggi apposite e di istituti specializzati, sull'esempio di quello già funzionante a Parigi e del quale i professori Delthil e Jeannette hanno messo in rilievo i metodi ed i risultati. Infine si sono avuti resoconti molto persuasivi e anche un film documentario sui metodi della rieducazione, non solo dei ciechi, ma anche degli ambliopi, al fine di modificare certi lavori, che possono essere causa della cecità; e in ciò si sono conquistate grandi benemerenze gli istituti di Firenze e di Reggio Emilia.

La conclusione delle quattro giornate di lavori e di visite (fra cui una molto interessante all'Istituto nazionale di ottica di Arcetri, sul colle di Galileo) è stata di trasformare il comitato organizzativo del convegno in comitato permanente di studio e di propaganda, con lo scopo di precisare i confini dell'ambliopia e soprattutto di mantenere vivo in mezzo al popolo italiano l'interesse del problema, creando la coscienza sulla necessità di opere di prevenzione e curative. Del comitato permanente la presidenza è stata affidata all'on. Calò, le due vicepresidenze ai professori Bietti e Maggiore, rispettivamente delle università di Roma e di Genova e la segreteria al prof. Cimatti.

Risultato positivo

Una delle affermazioni, ripetute con maggior fede nello studio della ambliopia, è la seguente: molti anziani, che perdono la vista e credono che ciò dipenda dalla fatalità della vecchiaia, potrebbero evitare questa loro grave sciagura, così dolorosa per loro e per le famiglie, qualora potessero ricorrere prontamente a cure adeguate nel primo insorgere del male e trovassero gli istituti e i mezzi adatti per fermarlo.

Mi pare che ciò basti per nobilitare in modo superlativo questo convegno fiorentino, a cui dovrebbe seguirne un secondo a carattere mondiale. Uno dei convenuti diceva: «Si pensi ai danni del diabete, prima che se ne studiassero le cause, gli aspetti vari ed i rimedi. Ora i suoi danni sono molto diminuiti. Lo stesso avverrà nel campo della cecità». Che Iddio lo voglia!

Siro Mennini

Complicazioni delle rino-faringiti

In contatto permanente con l'ambiente esterno, scarsamente protetta dal muco, molto meno difesa della cute, la mucosa delle vie aeree superiori è, fra tutti i tessuti, il più esposto alle aggressioni esterne, siano esse costituite dal freddo o dalla polvere, da batteri, da virus e da allergeni.

Molte malattie microbiche, è noto, hanno un inizio rinofaringeo. Il tessuto linfatico del faringe costituisce anche, più frequentemente di quanto comunemente ritenuto, la porta d'ingresso del bacillo di Koch, anche se segni d'infezione banale mascherano spesso quelli della tubercolosi. La flora microbica del rinofaringe è molto cambiata in questi ultimi anni, soprattutto a causa degli antibiotici, e se lo streptococco è tuttora riscontrabile con la stessa frequenza, il pneumococco è divenuto molto più raro, mentre sempre maggior importanza ha assunto, sotto questo aspetto, lo stafilococco.

Accanto ai batteri, un posto importante deve essere riservato ai virus. E noto come la maggior parte delle febbri eruttive abbiano la loro sede d'inoculazione nel faringe. Infine, dall'avvento degli antibiotici, i virus occupano, nella patologia polmonare acuta, un posto sempre più rilevante.

La stessa importanza si manifesta in campo allergico. La mucosa rino-faringea e le cripte di tessuto linfoide rappresentano la porta d'entrata di innumerevoli allergeni, più ancora che il resto della mucosa respiratoria e della digerente. Siamo qui di fronte ad una delle modalità di sensibilizzazione sicuramente fra le più frequenti, parallelamente a quanto si osserva nel campo delle affezioni microbiche in cui questo meccanismo rappresenta certamente uno dei più frequenti dell'immunità acquisita.

(R. Mayoux)

(Pubblicato nella « Revue Lyonnaise de Médecine » n. 359 - 9-1955)

Per prevenire le gravi complicazioni delle rino-faringiti è consigliabile l'uso della RINOLEINA in pomata e liquida, che per la sua sperimentata azione protettiva, disinfettante, antiflogistica ed antiallergica offre un efficace mezzo per prevenire e curare i raffreddori, le affezioni del naso e della gola.

Decreto A.C.I.S. N. 18121 del 7-12-1954

CRONACA DELLA CITTA'

NEL SETTORE DEI SERVIZI MARITTIMI

Inconcepibili riduzioni previste a solo danno dei porti adriatici

Rivelazioni sul progetto varato dal C.I.R. nel 1955 fatte nel corso di una riunione della Consulta economica della Democrazia cristiana

Motivi di serie apprensioni per la sorte della nostra marineria sono emersi nel corso di un esame della situazione economica cittadina, compiuto dall'apposita Consulta della Democrazia cristiana e dedicato particolarmente al problema dei servizi marittimi, sulla base di notizie raccolte da fonti attendibili sul progettato riassetto dei servizi stessi.

E' noto lo sviluppo più recente dell'azione governativa nel settore delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale («Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia»), specie per quanto concerne il rinnovo delle convenzioni statali. Il provvedimento presentato al Parlamento prevedeva — come si ricorderà — una sostanziale modifica nella concessione delle sovvenzioni, e soprattutto affidava ai Ministri del Tesoro e della Marina Mercantile ogni decisione per la determinazione della misura delle sovvenzioni stesse, nonchè l'assegnazione delle linee alle diverse Società e ai diversi porti nazionali. La pronta e vigorosa reazione della nostra città e degli altri porti adriatici è valsa a far rinviare di sei mesi ogni decisione al riguardo, e quanto sia giustificata la protesta lo provano alcuni documenti venuti ora a conoscenza.

Si tratta del piano di ripartizione delle linee e delle navi tra le quattro Società sovvenzionate, quale era stato programmato dal CIR (l'organo interministeriale che ha preminente responsabilità in questo campo) nel 1955. Tale piano non era stato mai reso pubblico, e forse può considerarsi superato da nuovi orientamenti governativi, maturati nel frattempo. Di fatto però, poichè anche sulle attuali intenzioni del Ministero della Marina Mercantile viene mantenuto il più rigoroso, e diciamo pure inspiegabile silenzio, le proposte del 1955 non possono non preoccupare, perchè potrebbero costituire il punto di partenza anche dei nuovi elaborati governativi.

[illegible] Consulta economica della D.C. ha [illegible] le proposte del 1955 «un gravissimo declassamento di tutta la marineria sovvenzionata e un preoccupante e assurdo attentato allo sviluppo mercantile di Trieste». Basti citare l'esempio della sorte che sarebbe destinata al Lloyd, che conta ora 31 navi, alle quali verranno presto ad aggiungersi altre due delle quattro acquistate in Francia (due sono già in linea). Ebbene, per il CIR, l'attività del Lloyd, o quanto meno la sovvenzione alla Compagnia, dovrebbe ridursi a sole 16 navi, per l'esercizio di sole sei linee. Il tonnellaggio del Lloyd, che ammonta a 227 mila tonnellate di stazza lorda e che salirà a 238 mila con le ulteriori due unità, dovrebbe essere ridotto a 35.564 tonnellate! Si tratterebbe, cioè, di un vero dimezzamento della flotta, qualora non fosse previsto l'utilizzo delle rimanenti navi.

Ma di più l'auspicato equilibri tra Adriatico e Tirreno appare disastrosamente peggiorato in quelle proposte del CIR: su un totale di 31 linee, ben 19 erano previste ad esclusivo servizio dei porti del Tirreno, contro sei per l'Adriatico e altre sei comuni ai due versanti. Delle 60 navi che il progetto prevedeva d'impiegare per le quattro Società, trentadue e mezza figurano ad esclusivo vantaggio del Tirreno; nove e mezza per l'Adriatico e le ulteriori 18 al servizio di entrambi i versanti. Infine, per quanto concerne la ripartizione delle sovvenzioni, il 73 per cento dei 24 miliardi e mezzo preventivati, dovrebbero andare a sostenere i traffici del Tirreno, contro il 14 per cento (tre miliardi e mezzo) a favore dell'Adriatico ed altro 13 per cento a vantaggio comune dei due versanti. Si deve inoltre rilevare che notevole sacrificio quelle proposte imporrebbero anche alla Società «Adriatica», mentre per l'«Italia» il progetto contempla il mantenimento inalterato o quasi dell'attuale flotta.

Come detto, è possibile che i nuovi piani non ripetano queste gravi falcidie a danno di Trieste e dell'Adriatico; peraltro le rivelazioni ora scaturite, debbono preoccupare proprio per il riserbo che circonda i progetti governativi.

Nella riunione della Consulta democristiana, il segretario provinciale prof. Romano, nel ripromettersi di attingere dati ufficiali sull'attuale orientamento degli organi centrali governativi, ha assicurato che la D. C. «che già in questi anni si è impegnata intensamente a difesa della marineria triestina e adriatica, svolgerà una immediata ed energica azione a tutela degli interessi vitali di Trieste».

La Commissione comunale discute il Piano Vanoni

Presieduta dall'assessore ing. Visintin, si è nuovamente riunita ieri in Municipio la commissione consiliare preposta all'esame del Piano Vanoni e all'elaborazione delle istanze da presentare al Governo per i provvedimenti che saranno attuati con il nuovo programma di investimenti statali e privati. La riunione di ieri ha confermato il vivo interessamento di tutti i gruppi politici nella valutazione dei vantaggi che Trieste può trarre dal Piano Vanoni e nella conseguente ricerca della forma più appropriata per ottenere l'inserimento in tale schema delle iniziative di cui la nostra economia maggiormente abbisognava.

I lavori della commissione hanno avuto per oggetto il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie e stradali e degli impianti portuali, nonchè esigenze e possibilità dell'attività agricola. La prossima riunione entrerà invece nel vivo dei problemi industriali.

Corsi di istruzione professionale

L'Ente nazionale ACLI per la istruzione professionale (ENAIP) è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale a svolgere presso il proprio centro di addestramento di via dell'Istria 57 un ciclo di corsi di addestramento e qualificazione professionale per meccanici, elettroinstallatori, radioriparatori e falegnami. I corsi avranno inizio alla fine di gennaio e saranno articolati in modo da permettere la frequenza anche agli apprendisti già occupati che desiderano raggiungere un perfezionamento tecnico. Le iscrizioni si ricevono giornalmente e fino al 26 gennaio presso la segreteria del Centro, dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30.

Stamane l'inaugurazione dell'anno all'Università

Stamane il mondo cittadino della cultura e della scienza presenzierà alla solenne inaugurazione dell'anno accademico all'Università degli Studi. La cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le autorità locali, avrà inizio alle ore 10.30 nell'Aula magna del nostro Ateneo. Il programma prevede il conferimento della Medaglia d'oro per i benemeriti della scuola e della cultura alla memoria del prof. Domenico Costa, che fu per tanti anni docente nella nostra Università; la relazione dell'attività scientifica e culturale per l'anno accademico 1955-'56, tenuta dal Magnifico Rettore, prof. Rodolfo Ambrosino; il discorso inaugurale del prof. Giuseppe Ottaviani, straordinario di matematica finanziaria, sul tema: «La teoria del rischio nelle assicurazioni».

Assemblea dell'Ordine dei medici

Si ricorda ai medici iscritti allo Albo professionale che la sera del 15 gennaio, alle 18 in prima convocazione ed il 16 corr. in seconda convocazione, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale maggiore avrà luogo, l'annunciata assemblea generale dell'Ordine dei medici, con l'elezione del nuovo Consiglio.

LE ORE DELLA CITTA'

Ballo elegantissimo

In una cornice di sfarzosa eleganza s'è svolto ieri notte, nei lussuosi saloni del Savoia Excelsior Palace, il gran ballo pro opere assistenziali in favore dei mutilati e invalidi di guerra. Presenti alla bella serata il gran mondo di Trieste e numerose autorità; fra gli ospiti, notati il gen. Ferrari, i viceprefetti dott. Molinari e dott. Micelli, il Sindaco, numerosi alti ufficiali del Presidio ed esponenti della vita cittadina. Accolto da vivissimo interesse, molto applaudito, è stato presentato il balletto orientale tratto dalle favole delle «Mille e una notte», eseguito da un gruppo di belle fanciulle, in un allestimento originale del maestro Franco Zanon. A tarda notte, dopo l'estrazione dei premi, in una atmosfera allegra e festosa, l'apposita giuria ha eletto il «Gran Khan», l'uomo più affascinante tra i presenti.

Premi ai Presepi

Si è concluso il I Concorso del Presepio della famiglia, promosso dalla presidenza nazionale dell'ENAL e organizzato dal locale Dopolavoro provinciale. Come già annunciato, i Presepi prescelti sono stati fotografati per figurare nella grande Mostra del Concorso nazionale che si terrà prossimamente a Roma. La Commissione giudicatrice ha premiato i seguenti 11 autori: Categoria piccoli Presepi: Paolo Gamberini, medaglia d'argento della Provincia di Trieste; Giuseppe Dobrilla, premio dell'Azienda dei Magazzini Generali; Mario Duganti, premio del Sindaco; Adone Castagnaro, premio della Camera di Commercio; Lionella Hermet, premio del Commissariato generale; Iginio Fonda, premio del Dopolavoro provinciale. Categoria Presepi grandi artigianali: Luciano Apollonio, premio del Centro Sviluppo Economico; Adelchi Simini, premio del Comune; Giordano Depase, premio dell'Ente per il Turismo; Biagio Liguori, premio dell'USIS, Sala di Lettura; Guglielmo Giordano, premio del Gruppo diocesano di Azione Cattolica. La Commissione ha inoltre considerato degni di «menzione onorevole» i Presepi dei seguenti autori: Valentino Corelli, Fernanda Salvagno, Luciana Buzzi, Anna La Jacona, Ida Verdelago, Renato Cappel, Ranieri Vergerio, Giuliano Depangher, Emiliano Majovsky. A tutti i concorrenti verrà assegnato il Diploma di partecipazione.

Crescente interesse

desta la Settimana bianca allestita dai Succ. L. Bernardino di via S. Lazzaro 15 per la ricca scelta di telerie di ogni genere offerta al pubblico e per la mitezza dei prezzi praticati.

Approfittate

dei due ultimi giorni di svendita per trasloco del negozio, da De Rosa, Corso Italia 10. Tutte le confezioni di moda per bambini e signore, mantelli, vestaglie ecc. con sconti fino al 70 per cento.

Per demolizione

dello stabile di via Gallina 3 la Ditta Faro continua la svendita straordinaria di tutti gli articoli di abbigliamento, maglieria, confezioni, camiceria e calze a prezzi sottocosto. Osservate le vetrine. Visitateci.

Piramidale...

potrà venir definita la vendita delle rimanenze invernali che da domani lunedì 14 corr. avrà inizio all'angolo della via Ginnastica con la via Gatteri nella ormai famosa Casa dello Scampolo.

Al lume di candela

Una delle caratteristiche del Ristorante «da Dante», è la deliziosa intimità delle cenette «al lume di candela» nella sala giardino, dove — con la carezza delle melodie interpretate al piano dal maestro Gianni Safred — si possono gustare anche le più famose specialità del noto locale, senza che i prezzi subiscano aumenti, in quanto i piatti speciali costano come altrove un piatto comune. E l'ambiente è un sogno per ricreare la mente e addolcire il cuore.

Rievocazione di Natale

Nella sede della «Repubblica dei Ragazzi», in via Duca d'Aosta 10, ha luogo oggi la terza giornata di esposizione al pubblico del Presepio. La sala di esposizione sarà aperta alle ore 10.45 e chiusa alle 13. Nel pomeriggio si riapre alle 15.45 e si chiude alle 19. La «Rievocazione» avrà luogo allo scoccare di ogni ora. Si suggerisce di visitare il Presepio all'inizio della «Rievocazione». Ingresso libero.

Gran caffè degli Specchi

Oggi: Pomeriggio musicale con Pippo e il suo brillante complesso. Stasera dalle 21 alle 22 spettacolo televisivo. Segue la solita tombola gratuita con ricchi premi offerti dalla Distilleria «Crismani» e programma di musica e canzoni. Presenta Nino Marra.

I dintorni di Trieste

invitano l'ospite più esigente a conoscere l'ambiente più accogliente: Cascina delle Rose, un balcone sul Golfo dalla Strada di Opicina, posizione incantevole e tranquilla, panorama suggestivo. Ottimo trattamento a lire 800 al pasto servizio compreso. Ambiente riscaldato. Terrazza posteggio per auto. Telefono 36106.

Ballo della Vela

Il 2 febbraio avrà luogo nelle sale dell'Albergo Excelsior il tradizionale Ballo della Vela, organizzato dallo Yacht Club Adriaco, che si prospetta quanto mai animato ed elegante, secondo le tradizioni che lo vogliono tra le più riuscite manifestazioni mondane della stagione. L'accesso al ballo sarà riservato unicamente alle persone munite del regolare biglietto d'invito, che può essere richiesto tramite un socio.

L'occasione del giorno

la novità assoluta per l'uomo alla moda: le eleganti cravatte nuovo modello in lana «Ascot», in esclusiva da Novitas, via Roma 5.

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio, dalle ore 16.30 alle 20. Tè danzante riservato ai soci e studenti muniti di tessera od invito.

IL PIANO COMUNALE PER IL RISANAMENTO DI CITTAVECCHIA

Si sta perfezionando il mutuo di due miliardi per opere pubbliche

La necessità di costruire alloggi per gli abitanti delle case destinate alla demolizione - In elaborazione i progetti per tre nuove scuole

Secondo quanto apprendiamo la autorità tutoria ha approvato il piano finanziario predisposto dal Comune per l'assunzione di un mutuo di due miliardi di lire, destinato all'esecuzione di importanti opere pubbliche, secondo il programma già ampiamente dibattuto nei due ultimi anni e che prevede impegni complessivi per tre miliardi di lire. Il mutuo per il terzo miliardo viene trattato a parte (se ne discuterà prossimamente al Consiglio comunale) in quanto riflette particolari esigenze della costruzione di alloggi a favore degli abitanti di Cittavecchia che dovranno essere trasferiti dalle case di cui è prevista la demolizione.

Questo programma di opere per due miliardi, naturalmente non si identifica con quello, di uguale valore, realizzato dal Comune con il finanziamento straordinario concesso dal Governo al momento del ritorno di Trieste all'amministrazione italiana. (Anzi l'occasione è opportuna per segnalare l'avvenuto impiego di quei fondi, a eccezione soltanto di due dei lavori preventivati: stanno sorgendo infatti la nuova sede municipale, il nuovo autoparco e varie scuole; mancano ancora, per l'utilizzazione completa dei due miliardi governativi, la costruzione del nuovo Liceo «Petrarca» in via Rossetti e dell'impianto per lo smaltimento delle immondizie).

Con il mutuo di due miliardi, il Comune si propone invece di attuare il risanamento della zona di Cittavecchia e del relativo piano regolatore particolareggiato (spesa di 600 milioni): la sistemazione della fognatura, con i conseguenti lavori stradali sulle vie Battisti, Giulia, Udine, Salita di Gretta, Strada del Friuli e adiacenze (600 milioni), l'ampiamento del cimitero di Sant'Anna (400 milioni) e la costruzione di alloggi unicellulari (290 milioni).

Nel contempo, un altro finanziamento con mutuo sta diventando operante, e precisamente quello concernente la costruzione di nuove scuole, con gli speciali contributi governativi. Già sono in fase esecutiva i piani per le scuole elementari di Poggi Sant'Anna, di Grignano, di via Vasari e per la scuola d'avviamento professionale di San Giovanni.

In questi giorni sono in elaborazione quelli riguardanti un secondo lotto di nuove scuole, e precisamente due materne, a Rozzol e a San Giacomo, e per una scuola elementare a Chiarbola.

La dichiarazione dei redditi e una concessione agli insegnanti

Nella dichiarazione unica dei redditi del 1956, il Ministero delle Finanze aveva accordato, come è noto, ai professori la possibilità di detrarre la spesa sostenuta per l'aggiornamento tecnico, l'istruzione professionale e per l'acquisto di strumenti di lavoro nei limiti di una quota del 6 per cento da calcolarsi sull'ammontare lordo delle retribuzioni e delle competenze accessorie e comunque non oltre le 200 mila lire.

Il Ministro delle Finanze ha assicurato il Ministro della Pubblica Istruzione che il trattamento praticato in favore degli insegnanti dell'istruzione media deve essere pienamente applicato anche agli insegnanti dell'istruzione elementare.

DAGLI SPELEOLOGI DEL C.A.I.

Svelato il «mistero» del monte Cronio

UN TELEGRAMMA DI PLAUSO AL PRESIDENTE DELL'ALPINA DELLE GIULIE

Le notizie che in questi giorni sono giunte da Agrigento, sia per mezzo dell'«Ansa» che attraverso le dirette informazioni pervenute alla presidenza della Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie hanno messo in luce un nuovo grande successo della speleologia triestina; un successo che trova addentellati anche nel campo delicato e ugualmente appassionante dell'archeologia. La spedizione, guidata da Luciano Medeot, e composta dagli speleologi Giorgio Bortolini, Bruno Candotti, Giorgio Coloni, Tullio Tommasini e Giulio Perotti è riuscita infatti a compiere l'esplorazione dell'antro di San Calogero, la famosa grotta termale del monte Cronio, nel cui pseudo cratere quindici anni or sono il compianto Eugenio Boegan insieme allo stesso Medeot era giunto fino a 44 metri di profondità. Allora la scarsezza di mezzi e le vicende belliche non consentirono ai triestini di completare l'impresa, che oggi, grazie anche all'ausilio dell'Azienda regionale delle Terme di Sciacca, è stata portata a termine con un successo tale da superare ogni aspettativa. Il secolare mistero del monte Cronio, le grotte «calde» note fin dalle remote origini della storia, sono ormai una pagina aperta per gli studiosi; la spedizione triestina, affrontando difficoltà notevoli (un archeologo siciliano, Santo Tinè, calatosi nella grotta ha dovuto risalire alla superficie in gravi condizioni fisiche) ha scoperto importanti resti dell'epoca neolitica (civiltà di Serraferlicchio), nonchè alcuni frammenti ossei che, riportati alla luce dallo speleologo Bortolini, saranno esaminati dall'Istituto di osteologia dell'Università di Palermo.

Al presidente dell'Alpina, avv. Chersi, è giunto oggi dal presidente delle Terme di Sciacca, dott. Manlio Valli, il seguente telegramma: «Speleologi CAI Trieste raggiungono per primi nella Grotta Monte Cronio vestigia preistoriche comprovanti antichità queste Terme. Esprimo CAI Trieste capo spedizione Medeot et componenti viva ammirazione italica conquista».

Notizie infondate sulla motonave «Pacinotti»

In relazione alle voci corse in questi giorni circa un'asserita sospensione della partenza dal nostro porto della motonave «Antonio Pacinotti», ci siamo rivolti alla sede di Trieste della Società «Italia» e abbiamo potuto accertare con soddisfazione che tali voci non hanno alcun fondamento.

L'«Antonio Pacinotti», sebbene la sua consegna da parte del Cantiere abbia subito un certo ritardo, partirà come già disposto regolarmente da Trieste il 26 corrente. Possiamo ancora assicurare che la partenza della successiva unità, la «Galileo Ferraris», avverrà anche da Trieste il 2 marzo.

LE VERTENZE NEL SETTORE SINDACALE

Nulla di modificato per il personale dell'Autoparco

Si chiedono particolari misure assistenziali per alleviare la disoccupazione del periodo invernale

L'attuale particolare situazione degli autisti dell'Autoparco del Commissariato — e quindi dipendenti ex GMA —, che vengono impiegati in servizi per conto del Comune, è stata da taluni interpretata come una manovra di «sventagliamento» del personale. In effetti la situazione — a quanto apprendiamo da parte attendibile — non comporta nessuna preoccupazione, trattandosi solo di una modifica negli accordi intercorsi tra l'Autoparco e l'Amministrazione comunale. Quest'ultima usava gli automezzi dell'Autoparco per taluni suoi servizi di trasporto (specie per la N. U.), ma ritenne troppo gravoso l'onere concordato inizialmente. Il contratto è stato quindi revisionato a condizioni per favorevoli per il Comune, il quale si avvale dell'uso degli automezzi come per il passato, ma con canone sensibilmente ridotto; l'Amministrazione comunale d'altra parte si è assunta lo onere di corrispondere direttamente agli autisti le eventuali prestazioni straordinarie. In sostanza quindi il personale dipende sempre dal Commissariato, a tutti gli effetti giuridici ed economici; usufruisce solo dei compensi straordinari erogati dal Comune.

La Commissione esecutiva della CGIL ha preso in esame la situazione della disoccupazione durante il periodo invernale, ed ha sollecitato dal Commissario Palamare l'adozione di particolari misure assistenziali. Sono stati chiesti l'avviamento al lavoro di tremila persone nell'ambito della Selad, il potenziamento dei corsi di riqualificazione e l'istituzione di corsi di qualificazione al fine di favorire l'assunzione del maggior numero possibile di manodopera disoccupata, e infine la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori che si trovano involontariamente senza lavoro e non hanno i requisiti per il diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione.

In una riunione con la commissione interna del Cantiere di San Rocco, la segreteria provinciale della FIOM-CGIL ha preso in esame la situazione esistente nel cantiere muggesano dei CRDA. Ha suggerito, per assicurare lavoro alle maestranze dipendenti, che il relitto della motonave «Tommaseo» sia affidato al Cantiere San Rocco per i necessari lavori di riattamento, nella certezza che lo armamento nazionale e straniero abbisogna di navi di quel tonnellaggio e di quelle caratteristiche, e nella considerazione che l'industria cantieristica non è in grado di far fronte ad eventuali altre commesse prima del 1960.

I lavoratori metallurgici della CGIL dipendenti dei CRDA sono entrati in agitazione «per realizzare sostanziali aumenti dei guadagni dei lavoratori» e per ottenere la garanzia del rispetto delle libertà individuali e collettive nella fabbrica, avendo ritenuto «discriminazione politica» la concessione di taluni aumenti di merito ai dipendenti dei CRDA.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Domenica 20 gennaio gita sociale alla volta di Sappada ed a Forni di Sopra in occasione della Rassegna dello Sci. Aperte le iscrizioni per la settimana sciatoria di febbraio al Bondone e di marzo al Sestriere. Informazioni ed iscrizioni nella sede sociale di via Milano 2 seralmente dalle ore 19 alle 21.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.5, minima 3.4; pressione mb. 1015.4 in diminuzione; umidità 59 per cento; temperatura del mare 8.3.

Oggi: S. Veronica. — Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.45. La luna leva alle 14, calerà domani alle 5.40.

Maree. — OGGI: bassa alle 13.55, cm. 54 sotto il l. m.; alta alle 20.30, cm. 29 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2, cm. 13 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, strada del Friuli 7; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ La Direzione della Banda cittadina comunica che la prova si terrà domani lunedì alle 20.

★ Al Dopolavoro Chimici petrolieri, oggi dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danzante per soci ed invitati.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, fino alla data 20 marzo se a scadenza normale e 15 agosto se a scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	81	2	12	60	41
CAGLIARI	83	41	50	88	45
FIRENZE	39	83	20	57	4
GENOVA	42	37	15	1	88
MILANO	76	24	78	45	13
NAPOLI	82	1	50	15	23
PALERMO	29	17	49	25	53
ROMA	84	67	29	48	77
TORINO	87	26	43	59	53
VENEZIA	14	74	59	23	18

Giunto per chissà quali strade a Trieste, un giovanissimo ungherese, lo studente Maurizio Rapin, di 16 anni, da Budapest, è svenuto stanotte, alle 2, per la fame e la stanchezza in via Carducci. Soccorso dal personale del bar «Mario», il ragazzo è stato quindi affidato alla CRI, i cui sanitari lo hanno trasportato all'ospedale.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Savina; 13.20: Complesso Russo; 14.30: Musica operistica; 15: Le canzoni di anteprima; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 16.30: Canzoni in vetrina; 17: La resurrezione di Cristo, di Lorenzo Perosi; 20: Orchestra Calvi; 21: La tombola, varietà a premi; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del Trio di Trieste

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: La domenica della donna; 13: Orchestra Fragna; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Attualità musicale; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Orchestra Filippini; 20.30: Le donne sono fatte così; 21.15: Ieri e oggi; 22.15: I racconti del principale, radiocomposizione di Marco Visconti.

Trasmissioni locali: 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Acquarello italiano; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: Il topo, commedia di C. M. Pensa, Compagnia di prosa di Radio Trieste, regia di Giulio Rolli; 22.50: Quartetto di Franco Vallisneri.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Attualità; 15.30: «Automobilista 1957», documentario sportivo e ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro Ignis Varese-Spartak Praga; 17.30: Il prigioniero di Fort Ross, film; 18.45: Notizie sportive; 21.5: Telematch; 22.5: Telefortuna; 22.10: Cineselezione; 22.35: Charlot

LA SOLUZIONE ANCORA IN ALTO MARE

Bilancio dell'A.C.E.G.A.T. e stabilità del Consiglio

I democristiani ritengono che le opposizioni di destra e di sinistra non vorranno provocare la crisi della Giunta

Le tre sedute del Consiglio comunale che sono state dedicate questa settimana al problema dell'Acegat, lungi dall'esaurire l'argomento hanno appena dato luogo a un parziale schieramento delle opposizioni, scarsamente indicativo di quelli che potranno essere gli atteggiamenti definitivi, sul bilancio e sui progettati aumenti tariffari. Vanno a esempio rilevate le stridenti discordanze tra la opinione espressa dal socialista Telner, che ha definito «fabbricato» e praticamente inesistente il deficit dell'azienda municipalizzata, mentre il comunista Saiovitz ha dichiarato che il disavanzo è di entità superiore a quanto prospettato dalla Giunta.

Due giudizi che provano a un tempo la diversità di orientamenti tra i gruppi d'opposizione (accentuando di conseguenza l'incertezza del dibattito) e le contrastanti valutazioni che vengono fatte della situazione dell'Acegat. Interessante è stata al riguardo la puntualizzazione del Sindaco nella seduta di venerdì, ed è facile prevedere che, proprio l'impegnativa dichiarazione dell'ing. Bartoli, darà nuovo sviluppo alla discussione, nella ripresa fissata per martedì. L'intervento del Sindaco ha un po' colto di sorpresa l'opposizione, specie per i punti fermi che ha tracciato sulle questioni più cruciali, quali l'aumento delle tariffe, l'organizzazione dell'azienda, i quadri e il trattamento del personale, la vertenza in atto e il rinnovo della commissione amministratrice. E' sintomatico che sia stata immediatamente chiesta la distribuzione ai consiglieri del testo stenografico delle dichiarazioni del Sindaco, e si vedrà quindi dalle repliche quali pronunciamenti determineranno.

In sede politica si è avuto ieri un commento della Democrazia cristiana, dal quale implicitamente si trae la previsione che le opposizioni non voteranno questa volta contro la Giunta perchè «nè la destra nè la sinistra dovrebbero aver molto interesse per lo scioglimento del Consiglio comunale, nè molti vantaggi prevedibili da una nuova consultazione elettorale. Le opposizioni potranno tirare la corda, prosegue il commento, ma, presumibilmente, non fino a spezzarla. In tal caso però non è detto che la navigazione della Giunta debba essere senza pericolo. Il pericolo è che la navicella giuntale inaffondabile per un particolare coefficiente di galleggiabilità, sia soggetta a sbandamenti e deviazioni di rotta che la rendano quasi inerte». Uscendo di metafora, la dichiarazione afferma che la D.C. è pronta a ogni evenienza perchè è «meglio orientarsi verso una nuova consultazione elettorale che arrivare a una paralisi o a uno stato confusionale dell'amministrazione comunale».

Facendo nostro il gioco di parole usato dalla D.C., possiamo concludere quindi che la soluzione è ancora in alto mare e che potrà esserci burrasca al Consiglio comunale, anche se diffusa è l'opinione che dall'inclusione dei gruppi d'opposizione nella nuova commissione amministratrice dell'Acegat potrà scaturire l'accordo per l'approvazione del bilancio.

Malcontento degli operai per gli aumenti dell'Acegat

I rappresentanti del Sindacato lavoratori industria del legno della Camera del Lavoro hanno tenuto una riunione straordinaria per lo esame dei vari problemi cittadini, e soprattutto quello riguardante l'aumento di tariffe dell'Acegat. Hanno espresso il vivo malcontento della categoria contro i ventilati aumenti tariffari dei servizi pubblici ed hanno dato mandato alla segreteria camerale di esprimere tale preoccupazione alle superiori autorità commissariali.

All'Auditorium la festa della Famiglia cristiana

Promossa dall'Unione uomini e donne di A. C. oggi all'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle ore 16 si terrà «La festa della Famiglia cristiana».

Parlerà la prof.ssa Liliana Castelli-Minelli. Farà seguito un concerto dell'orchestra a plettro diretta dal maestro D. Venier; allieteranno la manifestazione alcuni numeri d'arte varia. A chiusura della celebrazione pronun-cerà breve parole ai convenuti il M.R. don Raffaele prof. Tomizza direttore di «Vita Nuova». L'ingresso è libero.

La morte di Corrado Bonazza

FOLGORAZIONE E NON ASFISSIA LA CAUSA DELLA SCIAGURA

La tragica fine del tubista Corrado Bonazza, che ha perduto la vita sul piroscafo «Nova Fides», è stata nuovamente presa in esame da un quotidiano, che ha voluto attribuire la morte ad asfissia per avvelenamento da ossido di carbonio. Da fonte ineccepibile abbiamo avuto conferma che il povero Bonazza è deceduto per folgorazione. La perizia necroscopica, affidata al medico legale, dott. Nicolini, è giunta alla sua fase finale e sta per essere consegnata alla magistratura. Dagli accertamenti fatti a bordo della «Nova Fides», è risultato senza ombra di dubbio che nel sottofondo del piroscafo non v'era traccia di ossido di carbonio o di altri gas, la cui presenza non è stata riscontrata neppure nei polmoni della vittima. In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi dell'asfissia perchè sia in questo caso che nella folgorazione, certi sintomi sono identici.

S'era parlato di asfissia anche perchè si ignorava che, al momento della sciagura, il Bonazza aveva in mano una lampada con filo volante. E' stato assodato che, a un certo momento, la lampada si era improvvisamente spenta e che il Bonazza aveva incaricato un collega — certo Salvatore Bersa — di dare un'occhiata per vedere cosa aveva provocato il guasto. Il Bersa aveva constatato che un filo era staccato e, dopo averlo riallacciato, aveva chiamato il compagno, chè si trovava nel «bunker». Ma nessuno aveva risposto. I periti che hanno esaminato tutte le circostanze di tempo, di luogo e di ambiente in cui è avvenuto il mortale incidente, sono giunti alla conclusione che l'improvviso ritorno della corrente abbia colto di sorpresa il Bonazza, folgorandolo. E' ormai evidente che la perizia in atto si concluderà con una precisa diagnosi di folgorazione.

Un bimbo di cinque anni ingoia una puntina da disegno

Un bimbo jugoslavo, il piccolo Dibra Baskin, di 5 anni, alloggiato con i genitori al campo profughi di San Sabba, è stato ricoverato ieri all'ospedale in disperate condizioni per l'ingestione di uno puntina da disegno. Imprecisate sono le circostanze del grave episodio: la madre del piccolo non conosce l'italiano e nessun'altra persona è stata presente al fatto. Da quanto si è potuto arguire, il Dibra, trovata chissà come una puntina, se l'è portata alle labbra, ingoiandola. Avviato all'ospedale dalla CRI, il bimbetto è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Accolto l'altra sera all'ospedale in preda a un malore, Giusto C., di 66 anni, è uscito ieri improvvisamente di senno, ed è stato trasferito a San Giovanni dalla C. R. I.

Al Circolo «V. Pittoni» questa sera dalle ore 20.30 alle ore 23.30, avrà luogo il consueto trattenimento danzante in via S. Francesco n. 4, I piano.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Zovenzoni 1, II piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

COMPONENTI EQUIPAGGIO «DORIA»

Per richiesta danni solo contro «Stockholm», rivolgersi avv. De Costanzo, Napoli, via Pietro Colletta 97, urgentemente per scadenza termini.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

---

† Dopo una vita esemplare, tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, ha cessato di vivere, al termine di lunghe sofferenze, il

comm. prof.

Francesco Dramis

Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie ENRICA CIUFFI, le figlie AMALIA GRANDI con il figlio GIANFRANCO, GIULIA con il marito ETTORE ROSSI ed il figlio SERGIO, LICIA con il marito ing. LUIGI DE PAULI e la figlia ALESSANDRA, il fratello GENSERICO con la famiglia ed i parenti tutti.

Milano-Roma, (via Bellini 10), 12 gennaio 1957.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale del CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE, addolorati partecipano la morte, avvenuta a Milano, del

prof. Francesco Dramis

fondatore e primo Direttore dell'Ente, del quale serberanno perenne memoria.

---

† Addì 12 corr. dopo breve malattia si è spento serenamente

Vittorio Dagostini

Esercente

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli ROMEO e GEMMA, la nuora EVELINA, il genero CARLO, il nipotino FLAVIO che adorava tanto, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 11 partendo dalla via Madonna del Mare 7.

Famiglie: DAGOSTINI, PENTASSUGLIA, DAMIANI e VASCOTTO

---

† La nostra Cara

Bianca Goriani ved. Polli

non è più.

Addolorati, dànno il triste annuncio MARIA, MARCELLO e GEMMA POLLI, anche a nome dei Suoi adorati LEILA, SHEILA e ROBERT (S. Francisco).

S. Francisco 30-12-1956.

---

† L'11 c. m. munita dei conforti religiosi, si è spenta

Maria Lukancich ved. Comello in Franceschi

d'anni 57

lasciando nel dolore il marito, i figli VITTORIO e LUIGI, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 13 c. m. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1957.

---

† Dopo breve malattia si è spento

Dario Mazzucatto

lasciando nel più profondo dolore i genitori, il fratello ALBERTO, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 14.30 dall'Ospedale della Maddalena.

Famiglie: MAZZUCATTO, FILIPPINI, PACOR

---

† **Olga Moloni ved. Deltul**

non è più. A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio l'addolorata famiglia FABIAN e i nipoti.

I FAMILIARI del compianto

Rodolfo Alessandro Bevilacqua

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro vivo dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Fulvio Balestra per le cure prodigate al caro Estinto.

Fam.: BEVILACQUA TURK - ZECCHINI BRIC - OTA

Nel II anniversario della scomparsa della loro adorata santa Mamma

Teresa Iuvan nata Kraschovitz

i figli inconsolabili la ricordano.

Nel quarto triste anniversario della morte di

Sergio de Luyk Mattei

la moglie unitamente ai familiari, con dolore e rimpianto Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 13 gennaio 1957.

---

† Il nostro caro

Olivio Prasel

macellaio

non è più.

Ne dànno il triste annuncio la mamma GIUSEPPINA, la moglie GIGLIOLA, il figlio GIORGIO, la suocera ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr. alle ore 15.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: PRASEL, BELLICINI, SANTON, BILLINICH, DANIELI

Informiamo i parenti, amici e conoscenti, che il giorno 9 corr., la salma di nostro figlio

Ferruccio Ianesich

è stata trasportata nella tomba di famiglia al Campo III, fila 12.a.

I GENITORI

I figli di

Giovanni Facchini

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro papà. Un grazie particolare al dott. Parlato.

I familiari del

dott. Menotti Pacherini

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al loro lutto.

Nell'avviso comparso ieri a [illegible]

cav. Livio Ponte

è stato omesso erroneamente: il Direttore del Consorzio Antitubercolare e il Dispensario di via Udine.

AVVISO D'INCANTO DI MOTOBARCHE

Il giorno 16 gennaio 1957, alle ore 11.30, nell'aula n. 87 della Pretura di Trieste, si venderanno a pubblico incanto le motobarche «ROSINA MADRE» e «NUOVO S. BIAGIO» al prezzo base rispettivo di lire 70.000, lire 30.000, oltre le spese. Informazioni alla stanza 79 della Pretura.

Esattoria comunale di Trieste

PRIMARIA DITTA FORMAGGIO GRANA
cerca rappresentante molto introdotto. Indicare Ditte rappresentate. Cassetta: 20023 Z — U. P. I.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
ABBAZIA - FIUME giornaliera ore 7.15 e 16.
PER LA MONTAGNA
CORTINA, martedì, giov., sab.
SAPPADA, BRESSANONE e BOLZANO-MERANO, giornal.

C. E. G.
Costruzioni Edili Generali del Gruppo Imprese
Ing. G. PERSICHETTI
VIA FABIO SEVERO 90/1 (fermata filobus 17) - Tel. 35183
Un incaricato della Società, è in tutti i giorni feriali, a disposizione dei visitatori
Vicolo del Castagneto
con due accessi anche da via Fabio Severo - Appartamenti di due - tre camere più servizi, rifiniture signorili, balconate, ascensore, riscaldamento centrale, posizione panoramica. Consegna da maggio 1957 in poi
Vicolo del Castagneto
Residence Palace - Appartamenti di una e due camere più accessori, tutti i servizi centralizzati
Via V. Locchi
in signorile palazzina con giardino - Appartamenti di 2 - 3 e 5 camere - Consegna estate 1957
CONDIZIONI di PAGAMENTO
30% dalla prenotazione alla consegna
30% mutuo decennale
40% mutuo quinquennale

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel 36747

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
È pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO
LA FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808

LA FASE CONCLUSIVA DELL'OPERAZIONE DI CONTROSPIONAGGIO

UN COMMERCIANTE DI UDINE ARRESTATO E TRADOTTO A TRIESTE

Ammonterebbero a 17 le persone implicate nell' attività di informazioni a favore di una Potenza straniera - In allarme la polizia americana della base di Campoformido

L'ufficio stampa della Questura ha emesso iersera un nuovo, laconico comunicato sulla vasta rete di spionaggio scoperta nella nostra regione. Ecco il testo ufficiale della comunicazione: «Nel quadro delle operazioni relative alla attività spionistica in favore di una potenza straniera, iersera, su richiesta del Questore di Trieste è stato fermato a Udine, da parte di quelle attività di P. S. e qui tradotto un altro individuo. Si è giunti così alla fase conclusiva dell'operazione stessa e sono in corso accertamenti di responsabilità marginali».

Malgrado che gli inquirenti siano giunti ormai al «serrate», il più impenetrabile riserbo circonda a Trieste l'operazione. Da Udine, invece, apprendiamo con chiarezza e ricchezza di dettagli come si è svolto l'episodio dell'arresto, accennato nel comunicato. A tarda notte, dopo mezza giornata di snervanti appostamenti nella zona sud-ovest della città, agenti scelti della Squadra mobile, al comando del commissario dott. Luigi Bracaglia, hanno tratto in arresto Bruno Gasparini, di 46 anni, oriundo da Gorizia e residente a Udine da quasi quattro anni. I poliziotti hanno avvicinato l'indiziato mentre questi, a bordo della propria utilitaria, stava rientrando a domicilio dopo un viaggio a Gorizia. Parcheggiata l'auto dirimpetto alla propria abitazione, in via Ippolito Nievo 40, il Gasparini si è avvicinato al portoncino ma, prima ancora che riuscisse a infilare la chiave nella toppa, i funzionari gli erano accanto. Il Gasparini è stato fermato: senza che opponesse resistenza alcuna è stato tradotto in Questura e segregato in una cella di sicurezza. Ieri, di buon mattino, accompagnato dallo stesso dott. Bracaglia, il fermato è stato tradotto a Trieste e consegnato ai funzionari dell'Ufficio politico.

Il Gasparini, che è di professione dichiarata commerciante, ha precedenti per truffa e traffico di stupefacenti. Durante il periodo dal 1953 al 1954, egli abitava assieme alla moglie in uno stabile di via Bertaglia, dove i coinquilini avevano notato un continuo andirivieni di sconosciuti.

Un giorno, improvvisamente, il Gasparini era sparito dalla circolazione, lasciando, in coloro che lo avevano conosciuto, l'impressione che, alla base delle sue attività, ci fosse qualcosa di poco chiaro. Si sparse poi la voce che era stato arrestato e processato per truffa. Dopo la scarcerazione, egli ritornò in via Bertaglia e, dopo alcuni mesi, si trasferì, lasciando in sospeso alcuni mesi di pigione, in via Ippolito Nievo.

Secondo i profughi del Centro smistamento di Pradamano, parte dei quali abitavano presso le affittacamere di via Bertaldia e di via Larga, il Gasparini era stato spesso notato in compagnia di profughi che, ormai non risiedono più a Udine. Persone bene informate sostengono ancora che il Gasparini era solito frequentare un bar di Campoformido, dove si intratteneva a lungo con persone provenienti da Pordenone. Si apprende inoltre che l'attività di vigilanza da parte della Polizia americana al comando del maggiore Osmare è stata particolarmente intensificata in questi giorni nella zona di Campoformido. Si teme infatti che l'attività spionistica svolta tra Trieste, Gorizia, Udine, Venezia e Padova, volgesse anche a scoprire l'entità e l'importanza militare della base radar dell'aeroporto di Campoformido e Aviano nonchè sulle recenti installazioni di razzi telecomandati situata in una zona ignota della Bassa friulana. Su questo particolare e delicato settore continuano le indagini del Controspionaggio in

A Trieste, intanto, i vari fermi sono stati tramutati in arresto e parte delle persone che verranno denunciate all'autorità giudiziaria sono state associate al Coroneo.

collaborazione con la Squadra politica della Questura e con la «Air Police» statunitense.

Alle carceri si sta procedendo allo sgombero di un settore dove, in venti celle isolate, verranno rinchiusi coloro che dovranno rispondere del grave reato. L'ispettore Pecorari e i due vigili urbani di Venezia sono già in prigione da venerdì sera, dove sono stati raggiunti ieri da altri arrestati. Secondo un calcolo che non dovrebbe essere molto lontano dalla realtà, il numero degli individui sinora tratti in arresto ammonterebbe a diciassette, e precisamente l'ispettore Pecorari, i due vigili urbani, un maresciallo della Sezione forestale con sede a Villa Giulia (è stato fermato ieri mattina), due sottufficiali appartenenti a un altro Corpo, un maresciallo e una guardia di P. S., Jvanka Devinar, Giuseppe Jurca, Corrado Zizmond, Radislao Ternovec, Attilio Devetak, Francesco Conzutti, Luigi Nanut, Bruno Delpin e il Gasparini.

Nel dare atto agli organi inquirenti — Questura e organo speciale investigativo dell'Arma dei carabinieri — della brillante operazione che ha stroncato un'attività i cui effetti si sarebbero ripercossi ai danni di tutta la Nazione, conviene rivolgere un elogio anche a coloro che hanno lavorato lungamente e in silenzio per tirare gli aggrovigliati fili dell'invisibile sfuggente matassa. Intendiamo parlare delle guardie della P. C. (amaro destino dello ispettore Pecorari: è stato colto in fallo proprio dai suoi ex subalterni) degli agenti di P. S. dell'Ufficio politico e della Squadra mobile che ha coadiuvato nelle indagini.

E' ormai chiaro che la battuta iniziale dell'indagine che ha sollevato il velo sul tenebroso mondo delle spie è partita proprio dalla scialba e insignificante figura dello Jurca. L'ex oste era noto per la sua attività di contrabbandiere e, seguendolo passo per passo, i funzionari sono riusciti a scoprire le sue sortite oltre confine. Fermato per contrabbando semplice, lo Jurca ha finito poi per aprire il sacco dal quale sono usciti i nomi delle persone che egli ha travolto nella sua caduta. E' chiaro anche che l'attività dell'organizzazione tendeva soprattutto a creare una solida base di informatori pronta a funzionare in caso d'emergenza.

I fermati di Gorizia sono sospettati inoltre di avere fornito a una vicina Repubblica notizie sugli spostamenti di truppe che vennero fatti nella zona di confine al tempo della tensione italo-jugoslava del 1953.

SPETTACOLI

Franco Gulli al C.U.M.

Venerdì prossimo, 18 gennaio, suonerà al Centro Universitario Musicale il giovane violinista concittadino Franco Gulli, accompagnato al pianoforte da Enrica Gulli. In programma musiche di Leclair, Beethoven, Bloch, Szimanowsky, Ravel. Il concerto si terrà nell'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle ore 21.

Il quintetto Boccherini alla Società dei concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il Quintetto Boccherini con il programma già annunciato.

Il Coro Montasio all' Edera

Venerdì 18 corr. il Coro Montasio della Società Alpina delle Giulie, diretto dal maestro Mario Macchi, terrà un concerto corale nella sede sociale dell'Edera, via delle Zudecche n. 1-c.

«Assassinio nella cattedrale» di T. Eliot al Teatro Nuovo

Avrà luogo mercoledì 16 gennaio al Teatro Nuovo la prima di «Assassinio nella cattedrale» di Thomas Eliot, per la regia di Enriguez, giovane ma appassionato studioso della produzione del grande poeta vincitore del Premio Nobel. La realizzazione scenica è curata da Marcello Mascherini e da Dino Predonzani.

Proiezioni al C.U.C.

Il C.U.C. comunica che oggi 13 gennaio alle ore 21 al Teatro Nuovo avrà luogo la proiezione del film di Dreyer «Il padrone di casa» (1925). In occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico verrà ripresentato al pubblico il documentario «Pagine di Università».

LE NOVITA' MUSICALI AL TEATRO VERDI

«La leggenda della città invisibile di Kitesc»

Smagliante realizzazione dell'opera di R.-Korsakoff diretta dal maestro Franco Capuana

La leggenda della città invisibile di Kitesc, e la leggenda della vergine Fewronia, che per purezza è vicina a Dio e alla natura, sono state riplasmate in sintesi dal poeta Bielsky con l'intento di fondere in una stessa azione teatrale la vicenda che Rimsky-Korsakoff sentiva come una specie di sacra rappresentazione musicale. Egli è riuscito mirabilmente a costituire in unità gli elementi contrastanti delle due antiche leggende: la fede e il sentimento di abbandono alla natura nel senso pagano dell'espressione, e il cristianesimo russo, passivo, rassegnato, tollerante, di tipo tolstoiano. Fede mistica e naturalismo materiato di amore alla terra, penetrano gli avvenimenti della leggenda in cui si racconta un episodio dell'invasione dei Tartari che durante molti secoli di tirannide hanno formato il carattere e l'anima russa. Un esercito disfrenato di Tartari si prepara alla conquista della ricca e fastosa città di Kitesc con la mistica cattedrale dell'Assunzione. La vergine Fewronia invoca il Signore e la Madonna perchè la città sia risparmiata, e ottiene la grazia essendo toccata dalle tre virtù fondamentali dell'anima cristiana: umiltà di cuore, amore verso il prossimo, anche quando egli è nemico, e abbandono totale in Dio. Di fronte alla castissima Fewronia sta il satanico Kutjerma, musicalmente la figura più interessante dell'opera, e spiritualmente antagonista della fanciulla. Questo invasato, schernitore e ubriacone, che tradisce la patria e per viltà diventa schiavo e spia dei Tartari, è posseduto da due anime: quella infernale che lo conduce verso il male di cui si pente, e quella cristiana e pietosa verso il dolore del mondo. Kutjerma appartiene alle forze della natura. Quando si pente egli prega non già Dio, bensì la Madre Terra. Tipico personaggio che risente l'influsso di Dostojewski, e che vive ondeggiante e indefinibile tra luce e tenebre, senza dannazione e senza redenzione. Attorno alle due figure si snoda il mondo russo veristicamente disegnato nei tre primi atti, e fantasticamente trasfigurato nelle mistiche nozze del principe e della vergine Fewronia nelle ultime scene della leggenda. Al centro dell'azione mistica, il miracoloso salvataggio della città di Kitesc, dapprima fatta svaporare nella nebbia e poi capovolta nelle acque del lago e inabissata. Abbiamo così una rappresentazione con la raffigurazione di tre regni: il divino, espresso nell'atmosfera soprannaturale con la salvezza della città, l'umano palesato con la dolcezza e le virtù della vergine Fewronia, e il satanico con le nefandezze di Kutjerma.

Rimsky-Korsakoff non ha fatto della leggenda un melodramma, bensì ha rispettato il clima incantato della narrazione con un gioco vivo e affascinante di musiche nelle quali riconosciamo il prestigioso sinfonista della «Pasqua russa», il coloritore sapiente di «Sheherazade» e di «Antar», e il romantico contemplatore della natura che non ha potuto sottrarsi alla magia wagneriana. Se è vero che la musica russa è stata creata prima di tutti da Glinka e da Balakireff, è altrettanto vero che Rimsky-Korsakoff ha superato le forme dei suoi grandi maestri, ed ha assunto una fisionomia del tutto personale particolarmente nella orchestrazione. Nella «Leggenda della città invisibile di Kitesc» è riuscito a condensare l'invenzione melodica e la struttura sinfonica, attraverso un ricco materiale di motivi conduttori, senza mai perdere la scorrevolezza del decorso melodico e del canto scenico, e l'equilibrio tra strumenti e cantabilità. Inoltre Rimsky-Korsakoff ha saputo modellare strumentalmente e coralmente due aspetti diversi della vicenda: il quadretto verista del mercato, dei mendicanti e di Kutjerma, e il quadro della trasfigurazione della città, con le campane e il coro paradisiaco. Nell'una e nell'altra descrizione musicale che va, attraverso molteplici momenti scenici, dal motivo del Tempio (un Tempio della natura, un luogo verde ove Dio è dappertutto, visibile nei fiori, nella foresta e negli animali; concezione panteistica di derivazione tedesca) a quello della natura incantata del primo atto, ritroviamo il sinfonista suggestivo che ci fa sentire con un semplice tremolo degli archi l'aria della foresta, ispirata dal «Sigfrido», ma piegata nella forma del Lied russo. Dalla interpretazione della campagna e degli animali che sono rispecchiati in orchestra con voci imitative, passiamo alla coloritura del piccolo mondo russo: le sinistre profezie del cantastorie, la melodia delle nozze cantata da Fewronia, il coro drammatico che annunzia i Tartari su un motivo derivato da un antico Lied popolare russo di colorito orientale, poi il motivo di Kitesc rinforzato dal violoncello, infine la sparizione della città descritta dal lamento degli strumentini, il coro di invocazione ricavato da un antico coro chiesastico russo, e il motivo del divino miracolo, col suono delle campane, accompagnato dalle chiare voci di un coro femminile. Un intermezzo sinfonico ci descrive la battaglia dei Tartari con grida dissonanti e colori di accesa e calda pittura strumentale.

Kutjerma è disegnato alla maniera di Moussorgsky, con vivezza di realismo psicologico, con incisivi contorni e robustezza di declamato, alternato con tratti cantabili. Musicalmente difficile, problematico nella inquietudine degli stati morbosi e nel delirio finale, sintesi di un tragico fermento. Donde le difficoltà e quasi l'impossibilità di una approfondita realizzazione del frammentario personaggio. L'ultimo atto è dedicato alla interpretazione musicale della foresta, alla figurazione tra satanismo e redenzione di Kutjerma, e alla ripresa dei motivi del Tempio, delle campane e della Trasfigurazione col ritorno del coro nuziale; una spirituale ascensione sonora nel regno mistico della cattedrale ove i protagonisti non sentono più la corporsità terrestre, e celebrano lo sposalizio dell'anima alla presenza della Vergine Assunta, salvatrice di Kitesc. Rimsky-Korsakoff vincola to negli atti precedenti alle forme descrittive con una specie di naturalismo strumentale, alla fine si abbandona all'estasi melodica e armonica del canto chiesastico, alla magnificenza coloristica del poema sinfonico, alla felicità delle combinazioni strumentali. Senza abbandonare l' elemento russo, Rimsky lo disgrega nel tessuto sinfonico, lo discioglie negli strumenti diventati con lui ritratti sonori, forme solistiche di caratterizzazione. Ciò che per Moussorgsky era la parola, fatta sovrana di una situazione e di una figura, per Rimsky è l'orchestra, nel cui grembo tutto si riversa e si feconda. Da questa orchestrazione, che mezzo secolo fa era rivoluzionaria e carica di conseguenze per la musica dell'avvenire, sono nati Strawinsky, Respighi, e Debussy che vi ha imparato la fonica dei flauti e l'uso degli arpeggi.

Dopo la smagliante esecuzione del «Principe Igor» di Borodin, non si presentava facile una realizzazione della «Leggenda» di Rimsky, che richiede quasi un virtuosismo musicale e un impegno stilistico del tutto particolare nella partecipazione dell'orchestra, del coro e della scena, apparse iersera delicatamente intonate al carattere della visione fiabesca che il direttore Franco Capuana ha sentito con vaghezza di immagini sonore, di coloriti strumentali, e di vigore ritmico, esemplarmente seguito dall'orchestra i cui compiti in questa complessa stagione si affermano con brillanti prestazioni. Con pienezza di impulso e insieme poeticità di climi sonori, il direttore Capuana ha raffigurato le scene ora gioconde, ora drammatiche di Kitesc minore; ha espresso con morbidezza e trasparenza le voci della foresta; ha elevato il potenziale orchestrale nella scena dell'invasione tartara, ed ha trovato incanti ieratici nella trasfigurazione, senza venir meno alla compattezza e fluidità del decorso sinfonico e quindi all'eleganza della concertazione. Quanto alla partecipazione del coro, che nella «Leggenda» ha parte di protagonista, occorre rilevare la sua magnificenza vocale ed espressiva, l'intelligenza del fraseggio e dell'accento quando virile, quando sommesso e mistico, come nella coralità a cappella, come nella mestizia del coretto femminile, come nell' annunzio angosciato della strage mongolica. Merito non solo della robusta falange corale, ma anche del suo direttore Adolfo Fanfani, sensibile modellatore e plasmatore di voci.

Sulla scena, un gruppo di cantanti, efficienti e consapevoli, hanno dato vita alle rispettive figure: così Renata Scotto, nella parte di Fewronia, simbolo più che creatura vivente, ha dolcemente, e con finezza e forza di mezzi vocali, composto la sua parte, e Renato Gavarini, più lirico che drammatico, più cantante che recitante, ha abbozzato l'indeterminabile e non agevole figura di Kutjerma con la bellezza e la capacità che gli sono abituali. Il quadro della «Leggenda» è popolato di figurine, iersera bene tipizzate dall'Artioli e dal Massaria nelle parti di principi figlio e padre; dal Guelfi, dal Susca, dal Maddalena, dal Mariotti e dal Ferlatti, dal Mucchiutti e dal Botteghelli, infine da Anna Maria Anelli, Laura Silli, Bruna Ronchini e Sante Messina, ciascuno con una propria fisionomia bene espressa nel canto e nel gesto. La regia di Carlo Piccinato, sempre genialmente versatile e intellettualmente preparato, ha squisitamente seguito le fasi della favola con accorte e suggestive disposizioni e collocazioni di personaggi e di folla, diventati attori coscienti e attivi sullo sfondo immaginario delle scene di Nicola Benois, lo scenografo della Scala, disegnate con innocenza poetica e fanciullesca fantasia, e rese vive dal cromatismo luminoso realizzato con varia tavolozza dai tecnici delle luci dello stabilimento Sembianti. Spettacolo di fastosa e delicata bellezza che ha guadagnato il caldo consentimento, e il festoso schietto successo del pubblico, con ripetuti applausi agli artisti, al direttore d'orchestra, al regista e al direttore del coro.

v. t.

«I Maestri cantori» oggi al Teatro Verdi

Oggi alle ore 15 precise — si raccomanda la puntualità, perchè iniziato lo spettacolo sarà rigorosamente vietato l'accesso alla sala — in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione de «I Maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Franco Capuana. Martedì lo spettacolo si ripeterà, in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti. Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di martedì.

Il violinista Novello ai «Pomeriggi musicali»

Per invito del Sindacato regionale musicisti, il violinista Franco Novello ha intrattenuto il pubblico convenuto ieri pomeriggio al Ridotto del Teatro Verdi con un programma dedicato a Labroca, Tartini, Ysaye, Prihoda, Paganini, Wieniawski, e un po' anche a se stesso, con un breve pezzo intitolato «Malinconia». Le sue cose migliori si sono percepite sul piano strettamente violinistico in quanto il Novello è dotato di abilità tecnica e ricava dallo strumento un suono convincente sotto il profilo esclusivamente fisico. Per converso è fioca la luce dell'interpretazione, quella che da sola vale a ravvivare la pagina musicale attraverso il risalto dei peculiari caratteri stilistici. A Franco Novello comunque non è mancato il successo, [illegible] caldi applausi dopo l'esecuzione di ogni brano e nella richiesta, al termine del concerto, di altra musica fuori programma. Vi ha partecipato la collaboratrice pianistica Elisa Vallarino.

G. d. F.

INCIAMPA E SVIENE UN'ORA DOPO UN GIOVANE OPERAIO

Disgrazie in due puntate per non fare la strada a piedi

Grave incidente a una ciclista investita da tergo - Un forestiero che non sa dell'esistenza del tram di Opicina

Le disgrazie sono capitate ieri a due puntate all'operaio Giuseppe Tabarelli, di 23 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Intorno alle 21, dopo avere effettuato un lavoretto in periferia, egli saliva su un autocarro, il cui autista s'era offerto di dargli un passaggio. Nelle vicinanze delle cave Faccanoni, il veicolo si è fermato e, nell'accingersi a scendere, il Tabarelli è inciampato nel telone che ricopriva il veicolo e, perduto l'equilibrio, è piombato al suolo, producendosi contusioni al ginocchio e al malleolo sinistro. Alzatosi pesto e semintontito per il dolore, il poveretto ha ripreso la strada per il centro. In via Fabio Severo, un signore si è accorto del suo smarrimento e gli si è avvicinato per chiedergli cosa gli fosse accaduto. Il Tabarelli ha accennato al suo incidente e, impietosito, l'occasionale conoscente lo ha accompagnato alla CRI, dove è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Uscito dall'ambulatorio, il Tabarelli si è avviato verso il suo alloggio ma, giunto in piazza della Libertà, si è accasciato al suolo privo di sensi nelle immediate vicinanze della stazione autocorriere. L'operaio è stato scorto da un carabiniere, il quale ha subito telefonato ai colleghi del servizio d'emergenza di via dell'Istria. Poco dopo, adagiato in una jeep, il Tabarelli ha preso la via dell'ospedale.

Un doloroso incidente è occorso a Maria Starec, di 60 anni, occupata da quarant'anni presso una famiglia che abita in via Commerciale 21. Verso le 16, reduce da una visita fatta a una famiglia di parenti che risiedono a Jamiano, la Starec scendeva in bicicletta la strada del bivio di Duino per ritornare a Trieste. Appena sbucata sulla litoranea, l'anziana ciclista è stata investita a tergo da una macchina di Udine. Il conducente si è affrettato a soccorrerla e l'ha accompagnata quindi a Trieste. Nell'incidente, la Starec ha riportato la sospetta frattura del collo femorale destro e contusioni con ematomi al pollice sinistro per cui, dopo le 20, si è finalmente decisa a chiamare la CRI. Soccorsa a domicilio dal dott. Osti, la ferita è stata quindi avviata all'ospedale con un'autolettiga e colà ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di cinquanta giorni.

Nell'attraversare, poco dopo le 18, la via Carducci, Maria Pigo, di 60 anni, abitante in via Rismondo 4, è stata urtata da una motoleggera. La signora, che ha riportato contusioni escoriate all'emitorace e alla gamba destra, è stata accompagnata alla CRI. Dopo le cure, la Pigo ha potuto rincasare con prognosi di sei giorni.

All'incrocio di via Dante con via Mazzini, la motocicletta dell'impiegato Primo Coral, di 22 anni, abitante in via Settefontane 30, è venuta a collisione, poco dopo le 8, con l'utilitaria di Giovanna Stermini, di 36 anni, abitante in via Mazzini 30. Il motociclista è stato sbalzato di sella e, cadendo, si è prodotto abrasioni al mento, al labbro superiore ed epistassi traumatica. Avviato all'ospedale dalla CRI, il Coral è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di sei giorni. Entrambi i veicoli sono rimasti danneggiati.

Un incruento scontro è avvenuto poco dopo le 11 in via Colautti, dove la macchina guidata da Carlo Savarin, di 37 anni, abitante al numero 401 di via S.M.M. inf. è venuta a collisione con l'utilitaria della ditta Palmiro Boscolo, con sede in via Milano 4, guidata da Massimilliano Meritor, di 43 anni, abitante in via Revoltella 71. I rilievi dell'incidente, che ha causato danni ai veicoli, sono stati assunti dai carabinieri del servizio d'emergenza.

I vigili del fuoco sono intervenuti, alle 18.25 in via Maiolica, dove un'utilitaria rimasta in panne ingombrava il fondo stradale, intralciando il traffico. La macchina è stata rimossa. Alle 21.25, un ingombro stradale ha richiamato i vigili in piazza di Scorcola, dove uno straniero, ignaro dell'esistenza del tram per Opicina, aveva parcheggiato la propria macchina sui binari.

La vittima sconosciuta della Stazione centrale

La vittima sconosciuta

Tre persone hanno visitato ieri all'obitorio la salma dello sconosciuto che due treni hanno mutilato e ucciso alcuni giorni fa alla Stazione centrale. Uno dei visitatori veniva da Pirano e, appena giunto in presenza del cadavere, ha creduto di riconoscerlo per quello di un suo conoscente che manca da alcuni giorni dalla cittadina, dove ancora risiede la moglie. Sebbene convinto in cuor proprio che la vittima e l'amico sono la stessa persona, il visitatore ha annunciato che stamane ritornerà a Trieste con la moglie dello scomparso onde avere la prova del riconoscimento. Sebbene molti fatti lascino ritenere che la salma straziata è quella dell'operaio piranese, ripetiamo le caratteristiche dell'uomo che, ufficialmente, è ancora sconosciuto: statura m. 1.70, capelli castani brizzolati, sopracciglì folti, occhi cerulei, ciglia lunghe e una cisti sebacea al centro della fronte. Lo sconosciuto è di corporatura media, denti sani ma ingialliti, mani grosse e pomo di Adamo sporgente. Egli indossava un giacchettone a doppio petto con righe color grigio e marrone che, intesecandosi, formano grandi scacchi; l'indumento, che è corredato da un collo di finto pelo color noce, ha quattro bottoni sul lato destro e uno a sinistra. Giacca a un petto color «pepe e sale», la cui fodera ha rattoppi in varie tinte. Aveva ancora una sciarpa di lana verde-azzurra a righe rosse, cappello di feltro marrone, scarpe nere, calzoni di velluto, camicia di flanella verde a scacchi bianchi e neri e un pullover di lana color grigio violetto.

BUSSARONO MA NON FU APERTO

Una signora salvata per l'intervento dei vicini

Ricoverate con prognosi riservata due vittime di malori e cadute

Una vecchia signora malata, Stanislava Chessel ved. Sancin, di 81 anni, abitante in via del Molin a Vapore 3, è stata salvata grazie all'intervento dei suoi vicini. Intorno alle 18, poichè la vecchietta non era stata vista uscire dal mattino del giorno innanzi e poichè si rifiutava di aprire alle ripetute bussate all'uscio, qualcuno della casa ha informato i vigili urbani del settore di via del Solitario. Poco dopo, due vigili erano sul posto e inutilmente hanno bussato all'uscio della malata: dalla altra parte del battente hanno udito solo un fioco lamento. Senza perdere tempo, essi hanno forzato l'uscio con una spallata e, riversa sul pavimento della misera stanzetta, hanno trovato la Sancin: la povera vecchietta aveva il volto tumefatto per un eresipola e la mano destra sanguinante per una ferita che s'era prodotta urtando contro un mobile. I vigili urbani hanno fatto accompagnare la Sancin all'ospedale dalla CRI. E' stata trattenuta nel reparto dermatologico con prognosi di sei giorni.

Nella sua abitazione, al terzo piano di via Battisti 13, la signora Maria Caterina De Florido ved. Toneguttti, di 63 anni, è stata colpita iermattina da un grave malore, al quale è subentrato uno stato di coma profondo. Verso le 8, la signora era rimasta sola in casa con il nipotino ancora immerso nel sonno; a quell'ora sua figlia e il di lei marito erano usciti, lo uomo per recarsi al lavoro, la signora per visitare una parente. Poco dopo le 14, il genero della Tonegutti è rincasato e, non trovandola in cucina e poichè non rispondeva ai ripetuti richiami, si è messo a cercarla per l'alloggio: entrando nello stanzino da bagno, l'ha trovata riversa al suolo. Allarmato, l'uomo è corso nella stanza da letto, dove ha trovato suo figlio ancora addormentato. Senza perdere tempo, egli ha telefonato alla CRI e, con un'autolettiga, la povera signora è stata avviata all'ospedale e colà ricoverata nel primo reparto medico con prognosi riservata.

Una caduta, invece, ha ridotto in gravi condizioni Carla Velicogna ved. Deliach, di 83 anni, abitante al n. 1 di vicolo delle Rose. L'altra sera la Deliach si è recata a visitare una sua amica, la quale abita in vicolo dell'Ospedale Militare 16, una casetta accessibile attraverso una rampa di scala costruite sotto la pista da ballo di una sovrastante trattoria. Scendendo i gradini, la Deliach è inciampata e, cadendo, si è fratturata il femore sinistro. Soccorsa dall'amica, la vecchietta è stata portata a casa e messa a letto. Ieri mattina, poichè il suo stato non era affatto migliorato, è stata chiamata la CRI, e la Deliach è stata trasportata all'ospedale.

I capricci di una canna fumaria hanno provocato, alle 17.40 di ieri, un incendio in via degli Alpini 22, a Villa Opicina. Malgrado il tempestivo intervento dei vigili del villaggio, le fiamme hanno danneggiato alcuni metri quadrati di pavimento e alcune travi.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 15: Terza rappresentazione de: «I maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Mercoledì 16, ore 21 precise: Compagnia stabile di prosa. «Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot. Regia di Franco Enriquez. Turno abbonamento A. Prezzi: settore A L. 800, settore B L. 600; galleria L. 300. Prenotazioni botteghino teatro, telef. 24-183.

EXCELSIOR. 14.30: «Eliana e gli uomini» con Ingrid Bergman, Mel Ferrer e Jean Marais. Un film di Renoir, in technicolor.
FENICE. 14.30: «I giorni più belli» con Emma Gramatica, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi e V. Moriconi.
NAZIONALE. 15: «La grande barriera». A caccia di mostri negli abissi dell'oceano Pacifico e nelle terre australi. Ferraniacolor.
ARCOBALENO. 14, ult. 20.15: «Il ricatto più vile» con Glenn Ford, Donna Reed, L. Nielsen. Un dramma dei nostri tempi che ha trovato nella realtà la più tragica conferma. Un grande film Metro.
SUPERCINEMA. Mattinata, ore 10 e 11.30: «Il tigrotto» con il piccolo grande attore Tim Hovey.
SUPERCINEMA. 14: «Il tigrotto» con Jeff Chandler e il piccolo grande attore Tim Hovey che renderà felici grandi e piccini. Technicolor.
GRATTACIELO. 14.30: «Sangue misto». Cinemascope Metro, con Ava Gardner e Stewart Granger.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un grandioso Metro Goldwyn Mayer: «Tutto per tutto» con David Brian, Arlene Dahl e Barry Sullivan.
CAPITOL. 14: «La strana guerra del sottufficiale Asch». Un capolavoro Lux con O. E. Hasse e Hans Cristian Blee.
CRISTALLO. 13.15: La Metro presenta Robert Taylor, Stewart Granger e Debra Paget nel colossale ed entusiasmante cinemascope Eastmancolor: «L'ultima caccia».
ASTRA ROIANO. 15: «Il bigamo» con Marcello Mastroianni e Franca Valeri.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata eccezionale con il primo cartone animato in cinemascope, di Walt Disney: «Lilli e il vagabondo». Segue: «Svizzera» dalla serie «Genti e paesi».
ALABARDA. 13.30: Ultime repliche de «L'uomo che sapeva troppo», il film del brivido, di Hitchcock in Vistavision e technicolor con James Stewart e Doris Day.
ARMONIA. 14: «Gli ostaggi», technicolor. R. Milland e M. Murphy. Grande varietà De Rosè - Marcelli.
ARISTON. Oggi, ore 10 e 11.30: Mattinata con grande festival di Paperini, Topolini, Rosicchi e «I due piccoli indiani». Allegria del cinemascope in technicolor.
ARISTON. 14: «I cavalieri della tavola rotonda». Le donne, i cavalieri, le armi, gli amori nel grandioso cinemascope in technicolor, con Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer ecc. ecc. Ultimo giorno.
AURORA. 14: «Il congresso si diverte» con J. Mats e R. Prack. Nell'incantevole e sfarzosa cornice della Corte imperiale austriaca. Un gioioso cinemascope in technicolor, ricco di belle musiche, gaie canzoni e frizzante umorismo. Wien Film.
GARIBALDI. 14: «I senza legge», technicolor con Audie Murphy, Sory Nelson e Chill Wills. Il western più drammatico e avvincente.
IDEALE. 16: «Canzone proibita», con Claudio Villa, Fiorella Mari, Franco Silva e Dante Maggio. Claudio Villa canta le più belle canzoni.
IMPERO. 14.30: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» con A. Sordi, A. Fabrizi, G. Cervi e P. De Filippo. Irresistibile e comicissimo cinemascope Enic.
ITALIA. 14: «Diana la cortigiana». Spettacolare dramma d'amore e di odio, in cinemascope ed Eastmancolor, con Lana Turner, Pedro Armendariz e Marisa Pavan. E' un film Metro.
S. MARCO. 14: «Mia sorella Evelina». Il più divertente film dell'anno in cinemascope technicolor, con Janette Leigh e Jack Lemmon.
MARE. 15: «Il porto delle bionde», a colori. Drammatico poliziesco con Michel Auclair e Barbara Laage.
MODERNO. 14: Un colossale Metroscope: «Piangerò domani» con Susan Hayward e Richard Conte. Premiato per l'interpretazione al Festival di Cannes.
SAVONA. 16: «Racconti romani». Un divertentissimo e allegro cinemascope in technicolor, con S. Pampanini, G. Ralli, V. De Sica e Totò per la prima volta insieme.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Gianni e Pinotto fra le educande». Novanta minuti di continue risate.
VIALE. 14.15: «L'uomo che visse due volte» con Jock Mahney e Leygh Snowden. Un film di fantascienza presentato dalla Universal, in primissima visione.
VITT. VENETO. 14: Cinemascope «Donatella» con Elsa Martinelli, G. Ferzetti, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Abbe Lane e Xavier Cugat. Un suggestivo e delicato film in technicolor. Grande successo.

AZZURRO. 14: «Prima dell'uragano». Spettacolare technicolor in cinemascope. V. Heflin e N. Olson. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «L'avventuriero di Burma». Emozionante technicolor. B. Stanwyck e R. Ryan.
LUMIERE. 14: «Caccia al ladro». Technicolor, con Cary Grant e Grace Kelly. Grande successo.
MARCONI. 16: «Come prima... meglio di prima». Grandioso technicolor con Rock Hudson, Miss Cornell Borghees e George Sanders.
MASSIMO 13.30: «Sopravvissuti: 2». Temerarie imprese della guerra sui mari. Cinemascope e technicolor Columbia, con Josè Ferrer e Trevor Howard.
NOVO CINE. 14: «La frustata». Un'azione drammatica e tagliente come una frustata, in technicolor con Richard Widmark e D. Reed.
ODEON. 14: «El Paso», technicolor, con John Payne e Gail Russell. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Le sette città d'oro». Cinemascope Fox in technicolor, con A. Quinn, M. Rennie, J. Hunter e Rita Moreno.
S. VITO. 15.30: «Zingaro», technicolor Metro. Segue cartoni animati. Ore 21: «Telematch», il nuovo successo della TV.

CARILLON DEL VERMOUTH DI TORINO. Seralmente trattenimenti danzanti con l'Harmony Jazz.

La Ditta
KOSTORIS
VIA CARDUCCI 39
inizia lunedì 14 gennaio una
COLOSSALE SVENDITA
per
RINNOVO dei LOCALI
con
SCONTO fino 80%
su tutte
le merci del deposito
Occasione unica!
prezzi mai visti!
APPROFITTATE!

Società Ginnastica Triestina
OGGI 13 gennaio, alle ore 10, nella SEDE SOCIALE, via della Ginnastica 47, avrà luogo la
Premiazione annuale degli allievi e degli atleti
e una
Esibizione di ginnastica e scherma
con la partecipazione della olimpionica MARIA STORICI
INGRESSO LIBERO
Martedì 15 gennaio, alle ore 21 al PALAZZO DELLO SPORT incontro di pallacanestro
SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA
328a Squadra Forze Aeree USA di Campoformido
Ingresso L. 100 indistintamente

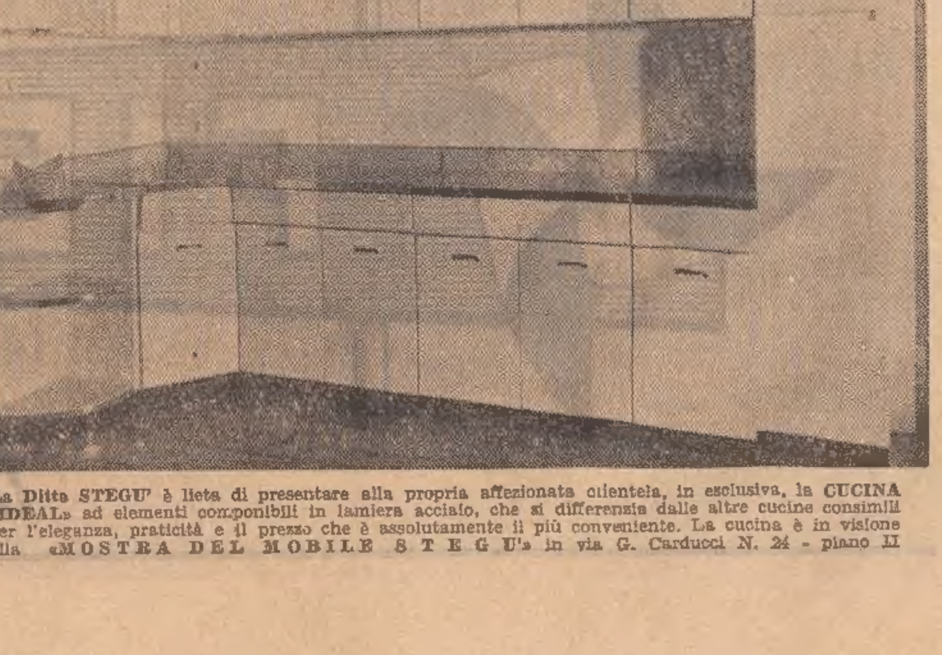
UN CONSIGLIO UTILE

Ho usato con efficacia il pratico ed economico medicamento CEROTTO LUGARESI consigliatissimo nella cura di Artriti, Reumatismi e Dolori di schiena. Provatelo! Mi ringrazierete.

IL TELEFONO SQUILLA PER IMPORVI:
IL RICATTO PIÙ VILE
UN DRAMMA DEI NOSTRI TEMPI magistralmente interpretato da: GLENN FORD e DONNA REED
UN FILM M. G. M. IN PROGRAMMAZIONE AL
CINEMA ARCOBALENO

Imminente al Grattacielo
ALEC GUINNESS ...5 ASSASSINI E UNA SIGNORA...

LA SIGNORA OMICIDI
COLORE DELLA TECHNICOLOR
CECIL PARKER · HERBERT LOM · PETER SELLERS · DANNY GREEN · JACK WARNER · FRANKIE HOWERD · KATIE JOHNSON
DIRETTO DA ALEXANDER MACKENDRICK
SETH HOLT · WILLIAM ROSE
LA RANK ORGANISATION PRESENTA UNA PRODUZIONE MICHAEL BALCON PER LA EALING STUDIOS


La Ditta STEGU' è lieta di presentare alla propria affezionata clientela, in esclusiva, la CUCINA «IDEAL» ad elementi componibili in lamiera acciaio, che si differenzia dalle altre cucine consimili per l'eleganza, praticità e il prezzo che è assolutamente il più conveniente. La cucina è in visione alla «MOSTRA DEL MOBILE STEGU'» in via G. Carducci N. 24 - piano II

INTERESSANTE BILANCIO DELL'ATTIVITA' CANTIERISTICA

Un anno di intenso lavoro nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Forte incidenza delle commesse per unità petroliere
Consegne ai committenti per un totale di 91.164 tonn.

Nel 1956, il lavoro di costruzione, di allestimento e di acquisizione da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste è stato nel complesso soddisfacente. Il forte sviluppo dei trasporti marittimi di oli minerali grezzi, ha sensibilmente accresciuto il ritmo della richiesta di navi petroliere e numerosi sono stati i contratti stipulati per la costruzione di questo tipo di navi presso i vari cantieri del mondo.

La partecipazione dei CRDA in questo settore di lavoro è stata assai notevole, quando si pensi che il volume delle commesse da essi acquisite alla data del 31 dicembre 1956 comprendeva ben 22 turbocisterne, con portate lorde oscillanti fra le 19.200 e le 47.700 tonn., ma prevalentemente costituite da navi da 35.600 t.p.l. Scarse le commesse di navi miste, e nessuna per navi passeggeri che, per il maggior impegno che richiedono nei lavori di allestimento e quello particolare di arredamento offrono maggiori possibilità d'impiego della mano d'opera specializzata.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico, pur possedendo un carico di lavoro invidiabile sotto il profilo quantitativo, che conferma l'elevatissimo grado di fiducia dei committenti esteri e nazionali nelle capacità tecniche delle maestranze triestine, non possono utilizzare appieno la loro opera produttiva.

Consegnate alla Società «Adriatica» S. p. A. di Nav. di Venezia la «San Marco» e la «San Giorgio», motonavi miste di 4.790 t.s.l., inserite con grande successo sulle rotte «espresso» che collegano Trieste e Genova con Istanbul, presso i CRDA non rimangono in costruzione o da impostare che due unità miste, di cui una, l'«Ausonia» da 10.900 t.s.l., entrerà presumibilmente sulla linea espresso Italia-Egitto nella seconda metà del 1957, e l'altra una motonave mista da 4.350 t.s.l. per la Società «Adriatica», che verrà impostata nel prossimo giugno.

Per le unità da carico secco il lavoro è limitato. I CRDA hanno sugli scali o in fase di allestimento una motonave da 12.750 tonn., l'«Artemide», varata di recente e due turbonavi da carico di 16.200 t.p.l., che saranno varate fra il marzo ed il giugno prossimi per il gruppo armatoriale Giacomo Costa-Lloyd Tigullio di Genova. La m/n da carico «Maria Angela Martinoli» di 10.000 t.p.l., costruita per la Società di Navigazione Marco U. Martinolich di Trieste è stata consegnata il 5 corrente.

Nel 1956 i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno consegnato ai committenti le seguenti unità:

Cantiere San Marco: la motonave da carico «Antonio Tarabocchia» di 10.000 t.p.l. alla Società di Nav. «Lussino» di Trieste; e la motonave da carico di 10.000 t.p.l., «Marco U. Martinoli» alla Società di Navigazione Marco U. Martinolich; oltre le due motonavi miste «San Marco» e «San Giorgio» di 4.790 t.s.l. alla Società «Adriatica» di Venezia.

Cantiere di Monfalcone: le motocisterne «Aurora» e «Brezza» di 19.200 t.p.l. alla Società «Cosarma» - Compagnia Sicula di Armamento di Palermo; la motonave da carico «Rosandra» di 6.440 t.p.l. al Lloyd Triestino (la terza ed ultima della serie delle «congolesi») ed infine la turbocisterna «Emanuele Morasso» di 19.724 t.p.l. alla Navigazione Mercantile S.p.A. di Genova.

Cantiere S. Rocco: la motonave da carico «Cristiana» di 4.200 t.p.l. alla Navigazione Triestina S.p.A. di Trieste

Fra le unità minori notiamo le seguenti unità: al *Cantiere San Rocco* un motoscafo già consegnato e due motovedette in costruzione per il Corpo Guardia di Finanza di Trieste. Al *Cantiere di Monfalcone* in costruzione in conto commesse NATO i dragamine antimagnetici: «Mogano», «Palma», «Rovere» «Sandalo», «Aragosta», «Arsella» e «Astice», «Attinia». Durante l'anno sono state consegnate le seguenti unità: la «VAS Sentinella» e i dragamine «Alloro», «Edera» «Bambù», «Ebano» e «Mango».

Nel complesso i CRDA di Trieste hanno consegnato ai rispettivi committenti unità mercantili per un totale di 91.164 tonnellate portata lorda. Dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1956 il carico di lavoro dei CRDA è salito da 704.324 a 837.880 t.p.l.

Iniziative benefiche all'Ospedale infantile

In occasione delle festività natalizie, all'Ospedale infantile di via dell'Istria ha avuto luogo, come già pubblicato, la tradizionale festa dell'Albero per i piccoli degenti. Anche per questa circostanza particolare menzione è dovuta alle solerti patronesse dell'Ospedale le quali hanno elargito complessivamente l'importo di lire 255.000 destinato all'acquisto dei doni ai degenti.

La presidenza dell'Ospedale rinnova il ringraziamento e segnala pubblicamente il generoso gesto delle benemerite signore: Albori Elinor, Artelli Annamaria, Attimis Ida, Andreoli Melania, Banelli Mariuccia, Banfield Maria, Benussi Virginia, Bartoli Lina, Benussi Gambel Anna, Costanzo Antonia, Cosulich Gilda, de Courten Franca, Cosulich Maria, Costandinides Fulvia, Carignani Novoli Etta, Cosulich Carmen, Dreossi Ada, Doria Clairette, Economo Eugenia, Economo Guglielmina, Economo Nora, Furlani Alessandra, Feltrinelli Doria Luisa, Glanzmann Elsa, Grioni Ianesich Nene, Gattorno Maria Pia, Giurovich Nina, Helmreichen Secchiari Maria, Hausbrandt Lylla, Israeli Wanda, Kraus Herma, Küchler Marian, Mimbelli Maria, Pacor Ottomeria, Nitsa, Papeu Edvige, Rossetti Cosulich Nora, Slocovich Fernanda, Scaramangà Elisa, Smecchia Titty, Stenta Maria, Suppiej Francesca, Sevastopulo Aspasia, Suvich Giunia, Tagliaferro Alice, Tripcovich Silvia, Tecilazich Nerina, Zaffiropulo Tika.

Mercato ortofrutticolo

Notiziario prezzi derrate di maggior consumo disponibili nel Mercato all'ingrosso ortofrutticolo del giorno 12 gennaio.

Mele: quintali 235; prezzo minimo lire 13, massimo lire 120; prev. lire 40.

Arance: q.li 91; min. L. 45, massimo L. 160; prev. L. 70.

Mandarini: q.li 79; min. L. 40, mass. L. 160; prev. L. 80.

Pere: q.li 33; min. L. 30, mass. L. 160; prev. L. 40.

Patate: q.li 123; min. L. 34, mass. L. 48; prev. L. 42.

Cicoria: q.li 116; min. L. 65, mass. L. 70; prev. L. 65.

Cavoli verze: q.li 93; min. L. 40, mass. L. 60; prev. L. 45.

Cavoli fiori: q.li 92; min. L. 60, mass. L. 100; prev. L. 80.

Finocchi: q.li 62; min. L. 40, mass. L. 80; prev. L. 70.

Insalate diverse: q.li 61; min. L. 80, mass. L. 300; prev. L. 130.

Radicchio rosso: q.li 50; min. L. 85, mass. L. 250; prev. L. 110.

Cavoli cappucci: q.li 31; min. L. 45, mass. L. 60; prev. L. 50.

Spinaci: q.li 21, min. L. 80, mass. L. 180; prev. L. 100.

(Foto Pozzar)

Questa è la terza soluzione che l'ufficio tecnico dell'I.N.P.S. aveva presentato per la costruzione della nuova sede. L'edificio si sarebbe in pratica intonato ai criteri architettonici del palazzo dell'I.N.A.I.L., con un porticato sulla facciata principale e un avancorpo terminale

NON SORGERA' IN VIA DEL TEATRO ROMANO IL PALAZZO DELLA PREVIDENZA

Tre volte sono stati bocciati i progetti dell'I.N.P.S. per la nuova sede

L'ultimo elaborato, benchè abbia tenuto conto dei suggerimenti e delle critiche della Sovrintendenza ai Monumenti, non è stato accettato dagli organi romani

Non potrà sorgere in via del Teatro Romano la nuova sede funzionale dell'I.N.P.S. Infatti, il Consiglio superiore Antichità e Belle Arti di Roma, al quale la Soprintendenza ai Monumenti di Trieste aveva rimesso la decisione, ha deliberato in senso negativo alla costruzione del nuovo palazzo, confermando in sostanza il parere di massima già espresso localmente. In tal senso le autorità romane hanno dato comunicazione al Comune di Trieste, ma nessuna ancora è stata invece indirizzata alla direzione provinciale dell'I.N.P.S., venuta a conoscenza della delibera attraverso le autorità municipali.

La decisione del Consiglio superiore non mancherà di avere ripercussioni nei diversi ambienti cittadini, e senza dubbio un'azione sarà promossa per tentare, per la quarta volta, di giungere ad una soddisfacente soluzione del problema. Agli immediati effetti pratici, essa viene a privare la città di un [illegible] inserito nel vasto programma edilizio già in avanzata fase di attuazione, e comporta per l'Istituto stesso nuove difficoltà tecniche in quanto la creazione di una nuova sede è divenuta ormai una necessità non più dilazionabile, e la soluzione di via del Teatro Romano sarebbe stata la più idonea e più pratica.

Su quella zona l'I.N.P.S. si era orientato per una duplice ragione. In primo luogo perchè l'ubicazione centrale, nelle vicinanze degli uffici comunali e di altra sede di Ente previdenziale (l'I.N.A.I.L.), avrebbe agevolato le centinaia di persone (fra assistiti e datori di lavoro) che giornalmente si recano agli uffici dell'Istituto per le normali pratiche previdenziali; secondariamente perchè l'Istituto aveva inteso aderire ad un sollecito del Comune per la valorizzazione della via del Teatro Romano nell'ambito del programma per il risanamento della zona di Cittavecchia. A tale scopo era stato da lungo tempo raggiunto un accordo con le autorità comunali per lo acquisto dell'area di oltre duemila mq. compresa fra le rovine del Teatro Romano e il palazzo dell'INAIL. L'Istituto si impegnava di corrispondere una somma di 150 milioni di lire, essendo inclusiva degli oneri relativi alla sistemazione alloggiative delle famiglie che oggi abitano nelle casupole destinate alla demolizione e alla erezione di un muraglione di sostegno tra la zona dei Gesuiti e la via Donota. Per la costruzione del palazzo sarebbero stati spesi altri 500 [illegible]

L'ufficio tecnico presentò una prima soluzione di massima, che prevedeva la costruzione di un edificio su un'area di 2016 mq. Questo primo «studio di volumi» nell'abbozzo generale venne subito respinto dalla Soprintendenza ai Monumenti. L'I.N.P.S. allora ripiegò su una seconda soluzione che avrebbe utilizzato un'area di 1656 mq.; quale compenso l'edificio si elevava di un piano rispetto a quello previsto nella prima elaborazione. Anche la seconda proposta incontrò il parere negativo in sede locale, e nella formulazione del terzo progetto vennero tenuti in debita considerazione i suggerimenti dati. Così il terzo abbozzo di massima prevedeva la costruzione di un edificio a otto piani su un'area di 1720 mq., con un arretramento di 20 metri rispetto alle rovine del Teatro Romano, un porticato sulla via del Teatro Romano e un avancorpo terminale sulla facciata prospiciente il palazzo dell'INAIL per meglio raccordare il complesso architettonico.

Era, come precisato, uno studio di massima cui sarebbero seguiti i progetti più dettagliati, elaborato appunto per poter conoscere il parere delle autorità tutorie prima di passare ad una più concreta progettazione. Ancora una volta il parere è stato negativo; il fatto che la delibera sia stata presa dagli organi romani lascia prevedere che minime possono sussistere le speranze perchè una ennesima elaborazione del progetto possa trovare favorevole accoglimento.

L'I.N.P.S. è in attesa di conoscere in via ufficiale il deliberato del Consiglio superiore di Roma e non è dato conoscere pertanto il pensiero dell'Istituto in merito alla questione. Fatto è comunque che i dirigenti stanno già ricercando una nuova soluzione in altra zona. Cosa questa molto difficile, perchè la sede funzionale è legata necessariamente ad una ubicazione centrale e non periferica; ben poche sono pertanto le possibilità per una realizzazione dell'importante opera in quanto aree disponibili nel centro città non ve ne sono. E' stata suggerita all'I.N.P.S. in questi giorni una soluzione nell'ambito dell'attuazione del piano regolatore per la zona di Cavana; è stata scartata a priori, perchè comporterebbe una spesa notevolmente superiore a quella preventivata trattandosi di provvedere alla sistemazione alloggiativa di centinaia di famiglie; inoltre passeranno parecchi anni prima che il programma di risanamento possa trovare pratica realizzazione mentre le esigenze dell'Istituto sono pressochè immediate.

CONFERENZE

✦ Il regista Franco Enriquez, cui è affidata l'esecuzione del dramma di T. S. Eliot «Assassinio nella Cattedrale», che andrà in scena mercoledì al Teatro Nuovo, terrà domani alle ore 19 al Circolo della cultura e delle arti l'annunciata conferenza sull'opera di Eliot, riferendosi in particolar modo a questo suo poderoso lavoro. Alla conferenza del regista Enriquez, inclusa nel programma della settimana culturale del C.C.A., il pubblico potrà intervenire liberamente.

✦ Questa sera, alle 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «S. Pietro e il Papato alla luce del Vangelo e della Storia». Ingresso libero.

✦ Alla Società Alpina delle Giulie, mercoledì alle 20.45 il dott. Celestino Ceria parlerà sul tema: «Con gli sci nella zona della capanna Rotondo». La sua parola sarà accompagnata da una serie di proiezioni.

✦ Per iniziativa della Presidenza Diocesana di A. C. I. e della Unione Giuristi Cattolici Italiani di Trieste il chiarissimo prof. Agostino Origone, Ordinario di Diritto ecclesiastico nella nostra Università terrà i giorni 16, 23 e 30 c. m. nell'Aula Magna del Liceo «Dante», alle ore 19.30 un breve ciclo di tre conferenze pubbliche sul tema: «Sul principio dell'Ordine giuridico nella Chiesa visibile». Partendo dai presupposti teologici dell'ordine giuridico nella Chiesa, l'oratore passerà ad illustrare i gradi della specificazione cristiana nei soggetti umani, per concludere quindi con l'unità dell'ordine giuridico nella Chiesa come società dei cristiani. Il prof. Origone aveva già iniziato la trattazione di tale tema nell'ambito dell'Unione Giuristi cattolici italiani suscitando molto interesse e vivi apprezzamenti. Appunto perciò, a seguito di molteplici richieste, è stato deciso dall'Unione stessa e dall'Azione Cattolica di offrire la possibilità ad un più largo pubblico di assistere alle suddette conferenze.

Richiesta di personale stagionale alberghiero per la Svizzera

E' aperto il reclutamento di personale alberghiero per la Svizzera, nella prossima stagione estiva, delle seguenti categorie professionali: aiutanti di casa e cucina, cameriere ai piani (con buona conoscenza della lingua tedesca), aiutanti cameriere ai piani, stiratrici, guardarobiere perfette, aiutanti di lingeria, lavandaie a macchina, facchini ai piani (con buona conoscenza della lingua tedesca) ed aiutanti facchini ai piani (con nozioni di tedesco).

La motonave «Maria Angela Martinoli»

(Foto Mioni)

Nella sesta pagina del «Piccolo» di domenica 6 gennaio 1957 è stata pubblicata questa stessa fotografia con la calce la citazione di «Giornalfoto». Ebbene: «ciò non corrisponde a verità, in quanto la fotografia è stata assunta da Foto Mioni - Trieste che ne è proprietaria ed è pure titolare di tutti i connessi diritti morali e patrimoniali», come si legge in una lettera «raccomandata ric. rit.» che la ditta Mioni ci ha scritto per precisare che per il nostro errore abbiamo violato gli articoli 11, 12, 13, 14, 67 del R. D. 21 giugno 1942 N. 929 delle norme di legge in materia di marchi d'impresa nonchè gli articoli 87-92 del Capo V e gli art. 171-173 della L. 22-4-41 N. 633 delle norme di legge sulla protezione del diritto di autore ed altri diritti connessi. Di fronte a tante violazioni e a sì abbondanti citazioni di articoli del Codice non ci resta che aderire alla richiesta di «Foto Mioni - Trieste» formulata ai sensi dello art. 9 L. 8-2-48 N. 476 delle disposizioni sulla stampa, che ci chiede appunto la ripetizione della pubblicazione con esatta citazione del fotografo. Chiediamo dunque scusa ai nostri lettori per la ripetizione della stessa foto; ma che altro potevamo fare? Vent'anni di galera non ce li avrebbe risparmiati nessuno...

(Foto Avanzo)

Così si presenta oggi la zona di via del Teatro Romano dove l'I.N.P.S. progettava di costruire la sua nuova sede: tra le rovine romane e il nuovo palazzo dell'I.N.A.I.L. sorgono alcune casupole semi-diroccate e tutta la zona appare in uno stato di abbandono

L'ALMANACCO PASSIONE DEI NOSTRI NONNI

Una simpatica tradizione ripresa con «Trieste 1957»

Un po' umoristico e un po' serio, esso contiene un panorama completo dell'odierna vita cittadina

Lo «Stabilimento Tipografico Nazionale» ha voluto riprendere quest'anno un'antica e simpatica tradizione: quella degli almanacchi, cioè di quel genere di pubblicazioni che i nostri nonni e bisnonni avevano molto care e che, col loro regolare ritorno tutti gli anni nella settimana natalizia, avevano finito col creare una piacevole abitudine. Questa piacevole abitudine da molti anni, o forse anche da decenni addirittura, non si verificava più; l'averla ripresa è stato dunque, in un certo senso, un atto di coraggio, del quale va dato atto sia alla Tipografia che ai compilatori. Atto di coraggio tanto più degno di riconoscimento quanto più difficile si è rivelato il compito di adeguare il testo alle esigenze mentali dei lettori moderni, pur senza staccarsi troppo dall'indirizzo tradizionale, per cui lo almanacco rimane tale e si distingue da una comune antologia di prose scelte. Ciò non toglie che il suddetto contenuto possa offrire tutta una gamma di variazioni, la prima delle quali è quella di fare il punto sulla situazione generale della città di cui la pubblicazione porta il nome; mentre la seconda è di restringere il proprio giro di orizzonte a un unico argomento. Così, per esempio, l'almanacco «Trieste 1957» appartiene al primo gruppo; il milanese, invece, edito dalla «Famiglia meneghina», quest'anno è stato dedicato interamente al teatro. Si tratta di due concezioni diverse, ma egualmente buone, e la cui bontà dipende dalla scelta del materiale impiegato per la loro realizzazione.

Preferendo la via del panorama generale, i compilatori dell'almanacco triestino si sono trovati di fronte a un grosso compito: colmare un vuoto di molti anni e per di più carichi di eventi, o fermarsi sul panorama cittadino di oggi; rievocare le lotte e le conquiste del passato, o prospettare i problemi dell'avvenire; preferire un tono seriamente informativo, o conferire all'insieme un carattere più godibile e leggero? Cito questi sei casi, perchè mi pare che, forse a ragion veduta, l'almanacco ne abbia accolti per lo meno cinque, ossia tutti, eccettuata la prolezione nel futuro. E anche questo è un valido criterio di scelta per una pubblicazione del genere; per la quale però, nel caso specifico, si può auspicare nel futuro un maggior rigore nella dosatura, in modo che detto panorama risulti più omogeneo, senza sbandamenti troppo scoperti nelle preferenze individuali, e che il materiale venga più equamente distribuito fra i compilatori, ovviando all'inconveniente di un nome troppe volte ripetuto.

La veste tipografica è ottima (ma attenti agli svarioni!); molto belle le riproduzioni fotografiche; divertenti e umoristicamente azzeccate le illustrazioni di Kollmann, a cominciare dalla copertina. L'articolo stilisticamente meglio allineato con ciò che un almanacco deve essere mi sembra sia quello di Libero Mazzi, che nella sua «Traiettoria architettonica» riesce veramente a contemplare, e a farci contemplare, dall'alto lo sviluppo architettonico della nostra città, dal Teatro romano a Miramare. Una precisa e minuziosa documentazione intorno a «La fede dei padri» reca Giorgio Bari, al quale si deve anche la rapida sintesi storica «Cavalcata nei secoli». Vivo e interessante il quadro «La città in cifre» di Giorgio Bonifacio e suscitatrici di curiosità le «Curiosità geofisiche» di Giorgio Polli. Il «Panorama museale» di S. Rutteri, l'«Orizzonte economico» di D. Lunder, i «CRDA» di I. G., i «LXXV anni di una bandiera», ossia la breve storia del «Piccolo», di U. Di Bin e i «Fasti dello sport» di G. Tonelli completano il quadro della Trieste contemporanea, del quale tuttavia rimangono in serbo, per l'almanacco dell'anno prossimo, vari altri aspetti da lumeggiare; mentre A. Leghissa rievoca la Trieste di altri tempi ne «La villeggiatura dei poveri» e Carlo Chersi ci conduce a respirare l'aria salutifera del Carso con gli «Itinerari sull'altipiano» e le «Vedette carsiche». Una serie di rievocazioni e note di carattere folcloristico sulle fiere, la pesca, i proverbi ecc., dovute a Gianni Pinguentini, conferiscono varietà allo insieme del testo, inserendovi una nota divertente. La parte poetica è affidata a tre liriche di V. Giotti, T. Gavardo e Maria Gioitti del Monaco. Naturalmente, trattandosi di un almanacco, il calendario non manca, condito di una serie di gustose ricette triestine e illustrato da Kollmann.

Nell'offrire al pubblico questa «Trieste 1957», l'Editore si augura che, fra dodici mesi, essa possa venir seguita da una «Trieste 1958». Il che è davvero da augurare e potrà avverarsi, se i triestini le faranno l'accoglienza che si merita, e specialmente aiuteranno a diffonderla tra i concittadini che vivono lontani da noi.

L. T.

Verifica di pesi e misure

La Prefettura di Trieste - Servizi amministrativi ha emesso il decreto relativo alla verifica periodica dei pesi e delle misure del biennio 1957-58 da eseguirsi durante l'anno in corso. Per gli utenti compresi nel primo gruppo (uffici governativi, ambulanti ed esercenti in posto fisso, società, porti franchi e del rione meridionale incluso fra le rive e San Giusto) la verifica si effettuerà nel periodo 4 febbraio-5 luglio; per tutti gli altri utenti avverrà invece dal 26 agosto al 28 novembre. Le operazioni di verifica, secondo le convocazioni di volta in volta inviate, avranno luogo in 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con il normale orario e cioè dalle 8 alle 12. Gli uffici comunali provvedono in questi giorni all'affissione murale dei manifesti relativi al decreto prefettizio.

STATO CIVILE

del giorno 12 gennaio 1957

Nati 9, morti 5, matrimoni 1.

MORTI: Lukancic in Franceschi Maria a. 56; Prasel Olivio a. 43; Bacer Cristino a. 55; Gneeda Matteo a. 63; Marciano Antonino a. 86.

MATRIMONI CIVILI: Baldassi Giorgio autista con Mochini-Alè Graziella commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Isoni Gavino fotografo con Battich Laura fotografa; Maccorsi Robustiano autista con Montagnari Vilma impiegata; Frisolini Luciano autista con Coslovich Romilda sarta; Vilatora Claudio pittore con Ruzzier Stefania Libera sarta; Cisco Mariano impiegato con Bellemo Clelia commessa; Contessi Alfredo Gilberto falegname con Miani Bruna casalinga; Dubaz Renato bracciante con Reja Liliana casalinga; Bacci Sergio panettiere con Brancale Anna Maria casalinga; Pizzarello Bruno impiegato con Raimondi Onorina impiegata; D'Andrea Giuseppe impiegato tecnico con Bruni Palmira casalinga; Parducci Giuseppe capitano lungo corso con Brunner Emilia casalinga; Delise Mario marinaio con Valenti Anita casalinga; Pitacco Benito meccanico con Sibella Germana sarta; Perossa Virgilio muratore con Fontanot Adalgisa casalinga; Benci Benito elettricista con Gladi Alma casalinga; Legovich Mario fattorino con De Marchi Edda commessa; Parisi Alberto geometra con Stormi Libera casalinga; Sirotich Mario meccanico con Novato Silvana impiegata; Potenza Emilio ferroviere con Zaccaria Inea impiegata; Ghilardi Francesco fresatore con Cipolat Augusta.

Chi si sposa si ricordi di chiamare Giornalfoto
Telefoni: 38790 - 93523 - 93524

SORDITÀ

EARETTE
è il nuovo sorprendente apparecchio acustico che si porta dietro l'orecchio Tutto è incorporato, compresi pila e ricevitore. È così minuscolo e leggero che vi dimenticherete d'averlo.
Amplifon inoltre presenta gli occhiali acustici più famosi del mondo, ed una vasta scelta di modernissimi apparecchi.
Interpellate subito:
amplifon
MILANO - Via Cerva 24, tel. 792707
Consultazioni gratuite a:
TRIESTE: Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, tel. 36251: mart. 15 e merc. 16 genn. ed ogni 3.o mart. e 3.o merc. del mese.
MONFALCONE: Alb. Lussino: giov. 17 genn. (matt.).
CENTRO AMPLIFON, PADOVA, Via S. Biagio 2, telefono 22516

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?
Prendete la «MAGNESIA BISURATA». Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità dello stomaco — che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti — si svolgerà meglio.
La «MAGNESIA BISURATA» elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. «MAGNESIA BISURATA» è sinonimo di buona digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti; nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
46 Autorizz. A. C. I. S. N. 267 del 10-10-956

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-16 e per appuntamenti: Telef. 93826
Via G. Gallina 2, mezzanino

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

GRANDI MAGAZZINI
Coin
FIERA del BIANCO
SUGLI ECCEZIONALI PREZZI SEGNATI
ULTERIORE SCONTO DEL 10%
DA LUNEDÌ 14 GENNAIO

CRONACHE SPORTIVE

LA SPAL E' SICURA DI VINCERE

TUTTI I PRONOSTICI CONTRO LA TRIESTINA

Possibile il debutto di Petris quale centravanti - Rientra Novello

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, 12

Il pronostico appartiene alla Spal: in proposito le schedine dei giornali sono unanimi. Sul campo dal quale una sola squadra è uscita vincitrice (la Samp del fulgido periodo iniziale) la Triestina, dovrebbe piegarsi a una nuova sconfitta. L'ottimismo sull'esito della partita di domani è largamente confortato dall'opinione circolante negli ambienti sportivi ferraresi che peraltro lo giustificano con argomenti poco convincenti. Il ragionamento corroborante le previsioni è infatti alquanto semplicistico: la compagine locale dovrebbe vincere perchè, avendo perduto anche contro il Genoa e la sua classifica essendo compromessa... non può concedersi il lusso di una nuova sconfitta.

Sul piano della logica invece la Spal conforta il pronostico con un solo elemento positivo ed è il rientro del minuscolo ma bravo attaccante Novello che, ristabilito da una recente indisposizione, permetterà all'allenatore Tabanelli di escludere dalla formazione l'«oriundo» Dido, da tutti considerato come il giuocatore meno efficiente non solo della prima linea bensì dell'intera squadra. Ma la sola presenza di Novello basta a cambiare «ab imis» il giuoco e la forza complessiva della compagine!

Eccezione fatta di questa a nostro avviso modesta modifica, la Spal assumerà domani la medesima formazione che tanto ha deluso sul campo del Genoa, dove alla compagine dalla maglia rossoblù ha concesso il piacere della prima vittoria interna.

L'allenatore Pasinati, preoccupato di rinforzare la difesa, farà giuocare domani, a quanto si apprende, sia Claut che Stolfa, escludendo due attaccanti e formando la prima linea con i soli Brighenti, Petris e Olivieri. Claut avrà le funzioni di centromediano, Ferrario quelle di battitore libero e Stolfa con un numero alto sulla schiena avrà a sua volta un compito prettamente difensivo. Non è da escludere che Petris giochi al centro dell'attacco.

Come si vede Pasinati non si preoccupa di ottenere un successo di stima e noi temiamo fortemente che la sua politica rinunciataria faccia rinuncia pure a un successo qualsiasi. Non vediamo infatti come sia possibile con un superaffollato apparato difensivo inevitabilmente caotico salvare nonchè il risultato nemmeno la faccia. Se l'allenatore non cambierà idea dopo averci dormito sopra resteranno esclusi domani dalla formazione sia Szoke sia Mazzero.

Mario Grassi

IL PROGRAMMA

SERIE A

Genoa - Lazio
Internazionale - Atalanta
Juventus - Padova
Lanerossi Vic. - Fiorentina
Napoli - Torino
Palermo - Sampdoria
Roma - Milan
Spal - Triestina
Udinese - Bologna

SERIE B

Bari - Brescia
Como - Venezia
Legnano - Verona
Modena - Messina
Novara - Catania
Parma - Alessandria
Pro Patria - Cagliari
Simmenthal - Sambenedett.
Taranto - Marzotto

SERIE C

Biellese - Reggina
Carbosarda - Siracusa
Cremonese - Reggiana
Lecco - Livorno
Mestrina - Treviso
Molfetta - Catanzaro
Pavia - Siena
Salernitana - Prato
Vigevano - Sanremese

IV SERIE
Girone D

Bassano - Belluno
Clodia - Sava
Merano - Pordenone
Ponziana - Vittorio-Veneto
Portogruaro-Itala Montiglio
Pro Gorizia - Bolzano
Rovereto - Trento
Sacilese - Cra Crda
Travalin Dolo - Cividalese

MALGRADO IL DIVIETO DELLA FIFA

Oggi la squadra della Honved parte in aereo per Rio de Janeiro

Il Consolato brasiliano ha concesso i visti d'ingresso

Milano, 12

Gli ungheresi della Honved partiranno domani in aereo per Rio de Janeiro. Stamane alle 10.30 Bela Guttman è stato chiamato al telefono dell'albergo San Carlo nel quale alloggia la comitiva magiara. All'altro capo del filo era un funzionario del Consolato del Brasile a Milano, il quale comunicava al manager della Honved che da Rio era giunta l'autorizzazione alla concessione dei visti per l'ingresso in Brasile di tutta la troupe magiara. Un gran balzo di gioia di Guttman e di Oesterreicher un altro degli accompagnatori della squadra in ansiosa attesa di questa notizia.

Puskas Boszik e Kocsis che assistevano trepidanti alla telefonata hanno accolto con maggior calma la lieta novella e poi hanno chiamato subito a raccolta i compagni. Tutti insieme, i ventidue componenti maschili della comitiva ungherese si sono recati in Corso Matteotti al n. 7, dove ha sede il Consolato brasiliano, per farsi apporre i visti sul passaporto.

Oesterreicher ha avuto ancora una volta parole dure nei confronti dei dirigenti della FIFA. Il succo del suo discorso è questo: «Se a tutti gli altri atleti ungheresi rifugiatisi in paesi liberi è stato concesso dalle rispettive Federazioni internazionali di poter continuare la loro attività sportiva, perchè proprio al gruppo dei calciatori deve essere negata ogni possibilità di sistemazione? Tutto ciò è perlomeno ingiusto».

Nonostante il veto della FIFA gli ungheresi partiranno ugualmente per il Brasile, anche se la stessa Federazione brasiliana aveva già rinunciato alle partite in programma con il Flamengo, il Vasco de Gama ecc. Oesterreicher e i suoi giocatori sperano che una volta a Rio si possa ottenere un permesso speciale. Oppure la ex Honved, che non dipende dalla Federazione ungherese, cambiando nome potrebbe essere considerata, con un cavillo legale, una qualunque squadra di apolidi, non dipendenti da nessuna federazione nazionale e perciò liberissimi di esibirsi su qualunque campo del mondo.

La partenza della Honved è stata fissata definitivamente per domani. Con un aereo della Lai, i magiari partiranno alle 12.40 dall'aeroporto della Malpensa, raggiungendo Zurigo alle 13.50. Da Zurigo proseguiranno alle 16.30 con un aereo della KLM, che seguendo la rotta Lisbona - Dakar - Recife giungerà a Rio de Janeiro alle 13.55, ora locale, di lunedì. Tutti gli atleti ungheresi si sono sottoposti questa mattina a visita medica; le loro condizioni sono generalmente ottime.

La comitiva dei calciatori sarà composta da 24 persone: 18 giocatori e 6 tra accompagnatori e mogli di giocatori. Il capo della comitiva sarà naturalmente il presidente Oesterreicher, che ancora oggi ha ribadito di sentirsi più che mai investito nella carica, dato che tutti i giocatori hanno confermato la loro assoluta fiducia in lui.

La giornata odierna è trascorsa serenamente per gli uomini della Honved. Toccati dalle attenzioni di cui sono stati oggetto. Il personale del Consolato brasiliano ha rinunciato al pomeriggio libero per sbrigare le formalità necessarie ai visti d'ingresso nel paese; gli addetti sanitari che hanno visitato e vaccinato i calciatori; le agenzie di viaggio, tutti si sono adoperati per agevolarli in ogni modo.

Un momento particolarmente lieto si è avuto quando sono giunti all'albergo i visti per il Brasile: in essi si leggeva che erano stati concessi per motivi sportivi e da questo gli «honvedini» hanno tratto i migliori auspici per il permesso che attendono dalla Federazione calcistica internazionale di poter giocare in Sud America. Se domani il tempo non dovesse essere favorevole, invece di raggiungere Zurigo in aereo raggiungeranno Zurigo in treno, anticipando naturalmente la partenza da Milano.

Parodi esordirà a Vicenza

Firenze, 12

Il nuovo oriundo della Fiorentina Silvio Parodi esordirà domani a Vicenza contro il «Lanerossi». Così ha deciso oggi Bernardini, in quanto costretto a rinunciare a Julinho, a riposo per una distorsione al piede destre.

La Coppa del Mondo
Gli incontri degli azzurri con la squadra portoghese

Firenze, 12

E' giunto stamane a Firenze, il presidente della F.I.G.C. ing. Ottorino Barassi per un incontro con i vicepresidenti Beretti e Pasquale. Scopo della riunione era l'esame di nuove proposte da formulare alla Federazione calcio portoghese per i due incontri, andata e ritorno, che la Nazionale italiana dovrà disputare con il Portogallo per la «Coppa del mondo».

Nel corso della mattinata Barassi, accompagnato dal marchese Ridolfi, presidente del C.T.F., ha visitato a Santa Maria a Coverciano il costruendo Centro tecnico federale.

NEL SODALIZIO BIANCOCELESTE

La premiazione degli atleti della Ginnastica Triestina

Una esibizione della olimpica Maria Storici

La più bella festa dell'anno viene considerata dalla Ginnastica Triestina la cerimonia della premiazione dei suoi atleti maggiormente distintisi attraverso la loro attività agonistica in campo nazionale. Stamane il sodalizio biancoceleste rivivrà l'atmosfera di tanti altri giorni belli, e saranno ancora distribuite medaglie, diplomi, segni di riconoscimento. Come ogni anno, come da tanti anni avviene, la palestra della Ginnastica sarà riempita dal vociare festoso di centinaia di piccoli allievi e di altre decine di atleti, nella cornice composta da un pubblico di amici della Società e di invitati.

La cerimonia di stamane, che avrà inizio alle ore 10, vedrà la consegna dei premi «Fratelli Fonda», «Aldo Boiti», «Sereno Sereni», «Attilio De Filippi» e del «Premio alla madre», di nuova istituzione. Ogni sezione della Ginnastica, dall'atletica leggera al canottaggio, dalla pallacanestro alla scherma e alla ginnastica attrezzistica, vedrà premiati alcuni suoi atleti.

Nel corso della manifestazione avranno luogo un'esibizione di ginnastica artistica alla quale parteciperà Maria Storici, che ha fatto parte della squadra italiana alle Olimpiadi di Melbourne, e una esibizione di giovani schermidori allievi del maestro Turio.

Libertas-San Giovanni oggi allo Stadio Comunale

Allo Stato comunale avrà luogo oggi alle ore 14.30 l'incontro di calcio Libertas - S. Giovanni, valevole per il campionato di Promozione regionale.

Gli incontri fra le due squadre hanno sempre assunto le massime punte agonistiche per cui non v'è dubbio che anche la gara odierna sarà molto interessante. Tra le file del S. Giovanni giocherà l'ex biancocrociato Piet, mentre la Libertas schiererà fra gli altri l'ex rossonero Rossi e potrà inoltre contare sul rientro di Velicogna che sostituirà il giovane Percossi, partito nei giorni scorsi per l'Australia.

Le cestiste del C.M.M. in amichevole con l'Udinese

Nella palestra di via della Valle sarà disputata stamane l'annunciata partita amichevole femminile fra il C.M.M. di Trieste e l'Udinese. Prima che il campionato riprenda la corsa che dovrà portarlo alla conclusione, le due squadre giuliane hanno voluto effettuare la rivincita di un altro incontro amichevole che ebbe luogo a Udine nello scorso ottobre. La occasione è favorevole quanto mai per collaudare il grado di forma dei due quintetti, dopo la tregua delle festività natalizie. Le friulane hanno annunciato la loro migliore formazione, comprendente fra l'altro le tre nazionali Bradamente e Pausich (ex biancocelesti) e la Vendrame.

CRDA-Muggesana

CRDA - Muggesana. Per il campionato di Promozione avrà luogo sul sampo di S. Giovanni, con inizio alle 14.30 un interessante incontro. Saranno di fronte le squadre del CRDA e della Muggesana.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

I migliori velocisti alla pari sul miglio

Nella difficile selezione i favori vanno a Dirupo

La corsa Totip occupa anche oggi un posto preminente nel programma trottistico che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14. I partenti già dichiarati sono: Oysseus, Dirupo, Dominio, Bertrando, Walfrido, Moro da Lupo, Nocina, Zarro, Ugliano, Adamantina, Cadirosso, Aldifà, tutti a m. 1650.

Trattandosi di corse in cui ovviamente tutti sfoggeranno un solo spunto, ogni previsione è in un certo senso aleatoria. I numeri di steccato hanno però un valore non trascurabile, sia agli effetti dell'impostazione della gara, come per un pronostico. Sussistono perciò delle premesse che difficilmente dovrebbero essere smentite dallo sviluppo della competizione. Queste sono il probabile ruolo di battistrada che spetterà ad Odysseus, numero uno del campo, la conseguente corsa d'attesa che può fare Dirupo, numero due e un'eguale tattica attendista per Nocina, numero uno della seconda fila. Difficile si presenta, come previsione, la corsa di Aldifà e Walfrido che sono due soggetti di primo piano. Walfrido ha avuto il numero cinque e dovrà assoggettarsi a girare all'esterno e Aldifà ha addirittura il numero più alto.

Oltre al Premio del Vino, si chiama così la Totip, un'altra prova avrà un certo risalto, il Premio del Lambrusco, che vedrà alla partenza Polaris, Scaglia Guizzinelli, Duca di Fiesse, Talpa a M. 1680; Val Staffora, Cedrone, Baronessa Bianca, Boccina, Qualitaria, Pavia, Dumbea a m. 1700.

I nostri favoriti. *Premio del Bardolino:* Telemaco, La Mendola, Coriandolo. *Premio del Grignolino:* Raffinato, Rigogliosa, Faraone. *Premio del Terrano:* Ten, Prokow, Ghiro. *Premio del Refosco:* Mirabilis, Quintino, Eranova. *Premio del Lambrusco:* Guizzinelli, Dumbea, Val Staffora. *Premio del Valpolicella:* Scettico, Barbano, Urente. *Premio del Vino:* Dirupo, Aldifà, Walfrido.

Concorso per il manifesto delle Olimpiadi di Roma

Presso il C.O.N.I. è allo studio un bando di concorso per il manifesto dei giochi della XVII Olimpiade di Roma. Il concorso sarà riservato agli artisti di nazionalità italiana i quali, per la realizzazione delle loro opere, dovranno ispirarsi a un'allegoria che esprima [illegible] dello sport olimpico in Roma, e nella quale campeggino i cinque anelli olimpici e la dizione «Giochi della XVII Olimpiade - Roma MCMLX».

L'allegoria potrà costituire lo emblema dei giochi e dovrà risultare particolarmente idonea per la riproduzione tanto su diplomi quanto su medaglie e distintivi.

I premi in palio ammonteranno complessivamente ad oltre lire 1.500.000.

INIZIATO IERI A MILANO

Duecento delegati al Congresso della Federazione Italiana Pallacanestro

Milano, 12

L'ottavo congresso della Federazione italiana di pallacanestro si è iniziato oggi al Centro sportivo italiano con l'intervento di circa 200 delegati.

Dopo la nomina del presidente di assemblea, il prof. Scuri, presidente uscente della F.I.P. ha letto ai congressisti la relazione morale, che è stata applaudita, ed ha fatto quindi il consuntivo della situazione che risulta la seguente: 962 società affiliate nel 1955-56; 1674 iscrizioni ai campionati, 19.154 atleti tesserati; 1004 arbitri tesserati; 710 allenatori e 388 campi omologati.

Sono seguiti numerosi interventi, da Fedeli di Cremona all'avv. Coccia di Roma, a Scarpiello di Genova, Gomez di Roma, Mezzetti di Bologna, Botti di Napoli, Focari di Firenze e Mairano di Genova, i quali hanno criticato la regolamentazione dei nuovi campionati, la formazione dei gironi e l'importazione dei giocatori stranieri.

Applaudito l'intervento dell'ex presidente della F. I. P. comm. Mairano che ha dichiarato in partenza di rinunciare alla candidatura che non potrebbe eventualmente accettare perchè altri compiti sportivi lo attendono.

L'assemblea dei soci della Coppi-Hausbrandt

Ieri in sede sociale, si è svolta l'assemblea della Ciclistica Fausto Coppi.

Su proposta del vicepresidente Rosset è stata deliberata la modifica alla denominazione della Società che da oggi si chiamerà Coppi - Hausbrand. Il provvedimento è inteso quale doveroso omaggio di riconoscenza verso l'industriale triestino, sempre largo di appoggi alla Fausto Coppi sin dalla sua fondazione.

Il torneo interaziendale per il Trofeo dell'ENAL

La IV giornata del girone di andata del Torneo Interaziendale di Calcio «Trofeo ENAL», promosso dal locale Dopolavoro provinciale, ha registrato nelle partite giocatesi ieri i seguenti risultati: campo Ponziana: Gruppo Sportivo SAIMA 1 - avvocati 3; campo San Luigi: circolo dipendenti amministrazione finanziaria 0 - Ospedale psichiatrico provinciale 4; campo Acegat: Lloyd Adriatico 2 - Dopolavoro interaziendale bancari 5. L'incontro Dopolavoro Assicurazioni Generali - Dopolavoro aziendale Arsenale Triestino, anche in calendario per la IV giornata, giocatosi in anticipo sabato 5 corrente sul campo dei CRDA.

57/1

É lo stesso volto ma...

la differenza c'è e si vede!

Stupendo! Rasoio Gillette con due lame Gillette Blu

per sole 150 lire

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore é quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

IL G.P. AUTOMOBILISTICO D'ARGENTINA

Prime le Maserati nelle prove di qualificazione

Ottimismo dei piloti della Ferrari

Buenos Aires, 12

Nella prima mezz'ora delle odierne prove di qualificazione per il Gran Premio automobilistico d'Argentina che si disputerà domani, il miglior tempo è stato realizzato dall'inglese Stirling Moss e dal francese Jean Behra, entrambi della scuderia Maserati. I due assi del volante hanno effettuato un giro in 1'44" alla media di km. 135,427.

Il fatto che i tre migliori tempi di qualificazione siano stati registrati dalle Maserati, fa pensare che la squadra della scuderia modenese darà del filo da torcere agli altri concorrenti. Eugenio Castellotti, della scuderia Ferrari si è però dimostrato un temibile avversario, registrando il tempo di 1'44"2, seguito dai compagni di scuderia Peter Collins (1'44"6) e Luigi Musso (1'44"8).

Al termine della prima ora delle prove il corridore più veloce è risultato l'inglese Stirling Moss il quale al volante della sua Maserati ha registrato la media oraria di chilometri 137,275. Immediatamente dopo Moss, Fangio ha segnato il tempo di 1'43"7. Seguono nell'ordine Behra su Maserati in 1'44", Castellotti su Ferrari in 1'44"2 e Musso su Ferrari in 1'44"8. Ecco gli altri migliori tempi dei concorrenti che seguono: Carlos Menditeguy (Argentina) su Maserati 1'45"1; Harry Schell (USA) del «Centrosud Club d'Italia» su Maserati 1'46"4; Josè Gonzales (Argentina) su Ferrari 1'46"8; De Portago (Spagna) su Ferrari 1'48"5.

Al termine delle prove di qualificazione, durate tre ore, si sono qualificati per i primi tre posti di partenza nella prova di domani tre piloti della Maserati: l'inglese Stirling Moss, il campione del mondo Juan Manuel Fangio e il francese Jean Behra. Una sola Ferrari si è qualificata nella prima fila dei partenti, quella pilotata dall'italiano Eugenio Castellotti.

Più esattamente il primo posto di partenza è andato a Moss, il secondo a Fangio, il terzo a Behra ed il quarto a Castellotti. La scuderia della Maserati parte pertanto favoritissima.

I partenti della seconda fila saranno l'inglese Peter Collins, l'italiano Luigi Musso e l'inglese Mike Hawthorn tutti al volante delle Ferrari. In terza fila oltre l'argentino Menditeguy e l'americano Harry Schell, entrambi su Maserati, saranno anche l'argentino Gonzales e l'italiano Cesare Perdisa entrambi su Ferrari.

L'ultima fila di partenti sarà composta da Alessandro De Tomaso su Ferrari 2000 per la scuderia «Centrosud», dall'italiano Giorgio Scarlatti su Maserati per la «Centrosud», dall'italiano Luigi Piotti su Maserati per la scuderia «Madunina de Milan».

Dopo le prove di qualificazione i piloti della Ferrari hanno dichiarato che le loro vetture non sono perfettamente a punto per quanto riguarda il motore e che il carburante usato non è il più adatto. Comunque Hawthorn, ancora ottimista, ha dichiarato ai giornalisti: «Noi oggi non andiamo veloci quanto quelli della Maserati ma questo non significa che la vittoria di domani tocchi a loro. Non sempre il più veloce nella prova di qualificazione vince la gara».

Nuovi primati mondiali del nuotatore australiano Rose

Sydney, 12

Nel corso dei campionati di nuoto del Nuovo Galles del Sud, l'australiano Murray Rose, campione olimpionico, ha battuto i primati mondiali dei 400 metri e delle 440 yarde. Rose ha corso le 440 yarde in 4'27" e 1, battendo al passaggio anche il record mondiale dei 400 metri con il tempo di 4'25" e 9. I precedenti primati erano detenuti rispettivamente dall'australiano John Marshall in 4'28" e 1 e dall'americano Ford Konno in 4'26" e 7.

Rose, che ha vinto i 400 e i 1500 metri stile libero nelle Olimpiadi di Melbourne, ha conseguito i nuovi primati in piscina di 50 metri.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - Vittorio Veneto, campionato di IV Serie; campo Ponziana ore 14.30.

Camp. Promozione, girone B: **Libertas - San Giovanni,** Stadio comunale ore 14.30.

CRDA-Muggesana, campo di San Giovanni ore 14.30.

Istria-Finmicello, campo di San Luigi ore 14.30.

Edera-Turriaco, campo I Maggio ore 14.30.

RUGBY

Rugby Trieste-Petrarca Padova, campion. nazionale girone A; campo di via Flavia ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

I corsa campestre della stagione. Organizza la Libertas; Villa Opicina, campo sportivo militare. Percorso metri 1000 per gli esordienti. Partenza ore 10.

ATLETICA PESANTE

Eliminatoria regionale del Bilanciere d'argento, gara di sollevamento pesi per terza serie e propaganda. Padiglione D della Fiera ore 10.30.

PALLACANESTRO

Circolo Marina Mercantile Trieste-Pallacanestro Udinese, Palestra di via della Valle ore 11, amichevole femminile.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio del Vino lire 275.000, metri 1650. E' una corsa Totip.

LE GARE SCIATORIE DI GRINDELWALD

Vinta dalla Polonia la staffetta 3 per 5 km.

Al terzo posto la squadra azzurra - Trionfo austriaco nella discesa libera a Lauberhorn - Toni Sailer al primo posto

Grindelwald, 12

A Grindelwald si sono concluse le competizioni femminili con la disputa della staffetta 3 per 5 chilometri. La corsa si è svolta con una temperatura assai rigida (meno 15). Fin dalla partenza la squadra polacca ha preso il comando e le posizioni dei primi posti si sono subito delineate, rimanendo immutate sino all'arrivo. Dopo il primo giro, la Polonia conduceva con 13" sulla Germania, 2'13" sull'Italia, 3'03" sulla Francia, 3'28" sulla Svizzera. Dopo il secondo giro la Polonia aveva aumentato il vantaggio sulla Germania a 2'44"; seguivano l'Italia a 3'7", la Francia a 7'10", la Svizzera a 9'26".

Il miglior tempo registrato è stato quello della polacca Stefania Biegun, che ha coperto i 5 chilometri in 22'43". Ecco la classifica:

1) Polonia in 1.9'39"; 2) Germania in 1.13'; 3) Italia (Fides Romanin, Elisabetta Astegiano e Rita Bottero) in 1.14'31"; 4) Francia in 1.20'14"; 5) Svizzera in 1.26'01".

L'austriaco Toni Sailer, tre volte medaglia d'oro alle Olimpiadi, ha vinto oggi la discesa libera della competizione internazionale sciistica di Lauberhorn precedendo di due secondi lo svizzero Roger Staub.

L'Austria aveva messo in campo i suoi migliori sciatori contro rappresentanze relativamente deboli della Svizzera, Francia e Italia. Gli austriaci, che hanno piazzato nove dei loro atleti nei primi 11 posti, si sono aggiudicati la gara per il sesto anno.

Sailer ha completato i 3500 metri del percorso su di un dislivello di 850 metri in 3'23"6. Ecco la classifica:

1) T. Sailer (Austria) 3'23"6; 2) R. Staub (Svizz.) in 3'25"6; 3) Zimmerman (Austria) 3'26"9, 4) Rieder (Austria) 3'27"; 5) Molterer (Austria) in 3'28"4; 6) Hinterseer (Austria) 3'29"4; 7) Hillbrand (Austria) 3'29"9; 8) Schranz (Austria) 3'30"1; 9) Alberti (Italia) in 3'30"9; 10) Leitner (Austria) 3'31"3; 11) T. Mark (Austria) 3'31"7; 12) Bonlieu (Francia) 3'33"4; 13) Suter (Svizzera) in 3'34"5; 14) Blaesi (Svizzera) 3'34"6; 15) Bozon (Francia) in 3'37"1; 17) Burrini (Italia) in 3'40"4.

Il tedesco Sepp Schiffner vola a settantasette metri

Le Brassus, 12

Il tedesco occidentale Sepp Schiffner ha vinto oggi la gara di salto in una riunione internazionale sciistica con punti 4,5 di vantaggio sul norvegese Sven Huse.

Schiffner che nei due salti ha realizzato 77 e 74 metri, ha totalizzato complessivamente punti 216,5. Ecco la classifica:

1) Schiffner (m. 77 e 74), punti 216,5; 2) Huse (m. 76 e 75) punti 212; 3) Barhaugen (Norvegia) m. 72 in entrambi i salti, punti 211; 4) Gasienica (Polonia) m. 72 e 70, punti 206,5; 5) Josef Karpiel (Polonia) punti 206; 6) Konrad Rochat (Svizzera) 200,5; 8) Enzo Perrin (Italia) 199.

LIQUIDAZIONE TOTALE

Per rinnovo locali di tutte le CONFEZIONI e TESSUTI PER SIGNORA - UOMO - BAMBINI

Confezioni e stoffe finissime si svendono per pochi soldi!

MAGAZZINI AL DUOMO
TRIESTE - Corso Italia 12

Grandi Magazzini Vittoria
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 23

- VESTITI
- MANTELLI
- MONTGOMERY
- PALETOT
- SOPRABITI
- TAILLEURS
- IMPERMEABILI nailon e cotone
- GIACCHE
- PANTALONI

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA oppure internista bar trattoria pratica volonterosa presenza cerca occupazione. Telefonare 32289. 40396 A

CAPACISSIMA fidata con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 20007 A UPI.

CUOCA per trattoria offresi. Rivolgersi trattoria, via Trento n. 15. 60252 A

MEDIAETA' forte capace tutti lavori offresi 3, 4 ore mattino, escluso domenica. Cass. 25816 A UPI.

GUARDAROBIERA d'albergo oppure famiglia signorile offresi. Scrivere: Forghieri Zaira, Legnago. 15699 A

RAGAZZE stabili bambinaie prestaservizi cameriere capacissime fidatissime offronsi prontamente. Agenzia Leban, telefono 96816. 60260 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. TUTTO fare capace cucinare media età offrono buona paga trattamento familiare coniugi soli, presentarsi domenica 14-18, S. Caterina 7-IV destra. 40361 B

ABILE tuttofare referenze cercasi. Telefonare lunedì mattina 31146. 60243 B

BAMBINAIA cercasi. Referenze. Via Donizetti 5. 40444 B

CUOCA pratica cercasi per famiglia. Telefonare 93967. 60247 B

DOMESTICA purchè pratica cucinare cercano coniugi soli. Cassetta 20026 B UPI.

DOMESTICA 25-35enne disposta recarsi Bari cercasi. Telefonare 54559, ore 15-18. 60152 B

DOMESTICA onesta referenze cercasi piccola famiglia. Battisti 25, Bar Europa. 40351 B

DOMESTICA stabile referenze cercasi, via S. Caterina 5, porta 9. 60226 B

DONNA tuttofare cerca piccola famiglia. Telefono 24324. 40441 B

OTTIMA sistemazione offro Roma personale domestico anticipo viaggio. Telefonare 39029. 40331 B

PRESTASERVIZI oppure stabile bene cucinare lire 250 orarie cercano coniugi. Cassetta n. 25844 B UPI.

PRESTASERVIZI stabile trattamento familiare, volonterosa, referenze cercasi, tel. 31318. 40457 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia ore da combinarsi cercasi. Telefonare 48952, ore 13-15 e dopo le 19. 60234 B

RAGAZZA stabile cucinare con referenze. Presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, Pagliaro, piazza Scorcola 4. 60241 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi, via Udine 3-I sinistra. 60164 B

RAGAZZE stabili bambinaie cameriere prestaservizi, alte paghe cercansi urgentemente. Agenzia Leban, Pascoli 32. 60260 B

SIGNORA media età capace cucinare per coniugi soli generosa retribuzione vitto alloggio ottimi cercasi. Cassetta 15684 B UPI.

STABILE capace casa signorile due persone cercasi giornata stipendio alto. Rivolgersi via Scorcola 4-IV, sin., ore 16-19. 60202 B

STABILE con referenze buona paga cercasi. Mizzan, via Laghi 2. 40489 B

C Richieste d'impiego L. 10

ACCORDATURE e riparazioni di pianoforti e armonium offresi specializzato. Telefonare 55871. 40440 C

ASSISTENTE edile, capocantiere, esperienza trentennale lavori stradali offresi seria Impresa. Cass. 25827 C UPI.

AUTISTA giovane qualunque impiego, referenze, offresi. Via Udine 59-I, sinistra. 40395 C

BANCONIERE cameriere giovane bar caffè lunga pratica ottime referenze offresi. Cassetta 20002 C UPI.

COMMESSO giovane praticissimo confezioni tessuti offresi. Offerte cassetta 15679 C UPI.

CONTABILE bilancista corrispondente occuperebbesi anche ore. Cass. 25832 C UPI.

DICIOTTENNE stenodattilografa, fatturista, pratica libri paga, previdenze sociali e altri lavori d'ufficio, offresi. Cassetta 15697 C UPI.

DISTINTA capacissima offresi stirare e cucito. Telef. 43542. 60196 C

ELETTRAUTO meccanico lunga esperienza offresi per migliorare condizioni. Cass. 20008 C UPI.

ESPERTO contabile corrispondente offresi media piccola Azienda ore da combinarsi. Scrivere a Cass. 25791 C UPI.

FALEGNAME offresi lucidature rimodernature mobili, lavori in genere. Tel. 97409. 60211 C

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature riparazioni ecc. Tel. 52885. 40459 C

GIOVANE 24.enne esperienza quadriennale bar, bella presenza offresi. Cass. 25848 C UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza lingue offresi. Cass. 25832 C UPI.

INFERMIERA offresi assistenza notti iniezioni massaggi. San Nicolò 14. 40346 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica offresi assistenza malati, sorveglianza bambini, pomeriggio. Cass. 15640 C UPI.

MECCANICO capacissimo motori Diesel e a scoppio offresi. Telefonare 33572. 40435 C

MURATORE tutti lavori di restauro offresi. Telefono 55934. 40411 C

PANTALONAIA offresi, telefonare 51171. 60104 C

PASTICCERE I lavorante migliorerebbe. Cass. 20003 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi Via Crispi 11, portineria. 40480 C

PRATICA tabacchi oppure cassiera con referenze e cauzione offresi. Cass. 25821 C UPI.

RADIOTECNICO autorizzato eseguisce riparazioni, offresi domicilio. Telefonare 55871. 40440 C

SARTA signora, capace offresi. Telefonare 95200, lunedì dalle 16-19. 40332 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 40452 C

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 25828 C UPI.

SEDICENNE assolte medie inferiori, dattilografa, offresi primo impiego. Cass. 15676 C UPI.

SIGNORA offresi per ricami a mano, a-jour, punto quadro, occhielli. D'Azeglio 1, ultimo, destra. 60182 C

SIGNORA offresi custodia bambini, casa mansioni fiducia. Massime referenze. Cass. 25820 C UPI.

SIGNORA presenza fidata abile venditrice conoscenza sloveno offresi. Scrivere cass. 25814 C UPI.

SIGNORINA offresi compagnia bambina o bambino, miti pretese. Cassetta 15688 C UPI.

SIGNORINA capace propria macchina scrivere, assumerebbe lavori copiatura, a domicilio. Tel. 31952, ore 10-17. 60251 C

SIGNORINA 19enne dattilografa, presenza, seria, offresi commessa o cassiera. Tel. 92858, lunedì 10-12. 60149 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 6-II, telef. 46842. 60181 C

UNA chiave tipo Yale lire 150. Riparazioni serrature, montaggio, modifiche, offresi. Ferramenta utensili, via Udine 12. 60210 C

17 ENNE alta bella presenza, offresi commessa abbigliamento, tel. 52735. 60209 C

17enne volonterosa assolte biennali, stenografa, dattilografia, cognizioni inglese francese tedesco cerca impiego. Cassetta 25812 C UPI.

18.ENNE stenodattilografa - comptometrista offresi, primo impiego. Referenze. Cassetta 25834 C UPI.

19-ENNE volonteroso, III sup. scientifico, dattilografia, inglese, comptometer, cognizioni sul moderno servizio aziendale meccanizzato offresi. Cassetta 25813 C UPI.

19.ENNE assolte magistrali, dattilografia, conoscenza tedesco offresi ufficio. Cass. 20030 C UPI.

Continua fra il vivo interessamento del pubblico che affolla i nostri magazzini la

Settimana Bianca
MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI, 15

che rappresenta ***LA PIU' GRANDE OCCASIONE*** *per l'acquisto di biancheria da letto, da tavola e personale*

ed eccone la prova:

TELA greggia per lenzuola alta 150 cm.	L. 299 - 250	il m.	MADAPOLAM bianco e colorato	L. 99	il m.
TELA CREAS per lenzuola » 150 »	L. 295 - 260	» »	LINGERIE cotone stampato	L. 99	» »
TELA CREAS per lenzuola » 150 »	L. 450 - 360	» »	RASO p. biancheria damascato 80 cm.	L. 295	» »
TELA candida e greggia p. lenzuola 2 piazze	L. 575 - 495	» »	STROFINACCI a metro	L. 195 - 150	» »
TELA CREAS per lenzuola alta 270 cm.	L. 790 - 695	» »	TOVAGLIATA colorata 140 cm.	L. 275	» »
TELA CREAS per federe » 80 »	L. 195 - 175	» »	LENZUOLA confezionata 1 piazza	L. 990 - 790	il pezzo
TELA CREAS per federe » 90 »	L. 230 - 195	» »	LENZUOLA confezionata 2 piazze	L. 2190 - 1990	» »
TELA spinata per mutande	L. 320	» »	SERVIZI da tavola 6 persone bc. e col.	L. 1990 - 1495	» »

GRANDE ASSORTIMENTO ASCIUGAMANI SPUGNA L. 180 - 275 - 295 - 350 - 375 IN POI

Tutte le telerie sono contrassegnate dalle migliori marche per facilitare il pubblico a distinguere le qualità

I NOSTRI PREZZI SONO I PIU' BASSI DEL MERCATO

Questa vendita eccezionale continuerà per pochi giorni ancora e quindi

AFFRETTATEVI

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 2-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 29-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Victoria» 4-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isonzo» verso 16-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Sistiana» verso 18-1 da Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Duino» verso 22-1 da Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Portorose» verso 22-1 da Venezia, Trieste, Catania, (Napoli), Livorno per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Bertani» metà febbraio da Trieste, Venezia, Bari, Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Aquileia» verso 20-1 da Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi) (Agadir) Agrica Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 8-3 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-1 part. da Dakar per Cape Town. «Adige» 3-1 part. da Cape Town per Djakarta. «Alga» 8-1 arr. a Chalna. «Algida» 13-1 in arr. a Dakar. «Ambra» 13-1 in arr. a Mombasa. «Aquileia» 12-1 in part. da Napoli per Livorno. «Asia» 4-1 part. da Las Palmas per Cape Town. «Astra» 30-12 part. da Colombo per Dakar. «Australia» 9-1 part. da Fremantle per Melbourne. «Bertani» 27-12 part. da Penang per Las Palmas. «Bixio» 10-1 part. da Hong Kong per S. Fernando. «Caboto» 9-1 part. da Madras per Visakhapatnam. «Duino» 11-1 arr. a Genova. «Europa» 13-1 in arr. a Dakar. «Isarco» 11-1 part. da Genova per Dakar. «Isonzo» 11-1 a Genova. «Neptunia» 9-1 part. da Cape Town per Dakar. «Oceania» 12-1 part. da Messina per Dakar. «Onda» 18-1 part. da Colombo per Dakar. «Perla» 28-12 arr. a Genova. «Piave» 12-1 in arr. ad Abidjan. «Portorose» 11-1 part. da Bari per Spalato. «Risano» 12-1 in arr. a Dakar. «Rosandra» 12-1 in part. da Marsiglia per Algeri. «Sistiana» 5-1 arr. a Genova. «Spuma» 11-1 arr. a Chittagong. «Timavo» 11-1 part. da P. Sudan per Aden. «Toscana» 12-1 part. da Melbourne per Sydney. «Tripolitania» 11-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 11-1 part. da Cape Town per Las Palmas. «Vivaldi» 9-1 part. da Cape Town per Las Palmas.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 19-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 27-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 3-2 da Genova per Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 28-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» da Trieste per Halifax, New York. «Nereide» 1-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 26-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 2-3 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Biancamano» 8-1 part. New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Barcellona. «C. Colombo» 12-1 arr. New York. «Saturnia» 12-1 arr. Barcellona, proseg. Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 11-1 part. Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 11-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 4-12-56 arr. Napoli. «G. Cesare» 12-1 part. Barcellona per Cannes, Genova. «P. Toscanelli» 12-1 part. Santos per Rio de J., Recife, Las Palmas, Barcellona, Napoli, Genova. «Leme» 11-1 arr. Genova, proseg. Las Palmas, Santos, Rio Grando Sul, Montevideo, B. A. «A. Bozzo» 4-1 arr. Buenos Aires. «G. Ferraris» 8-12-56 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 26-10-56 arr. Genova. «A. Volta» 4-1 part. Barcellona per la Guayra, P.to Cabello, Curacao, Cartagena. «Etna» 9-1 part. Cartagena per Cristobal, Puntarenas, Cutuco (La Libertad). «Nereide» 11-1 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 4-1 part. Los Angeles per Acajutla, Cristobal, Curacao, Barcellona. «Tritone» 10-1 part. P.to La Cruz per La Guayra, P. Cabello, Curacao. «Vesuvio» 6-1 part. S. José Guat. per Los Angeles, S. Francisco, Vancouver. «Marco Polo» 12-1 part. Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, C. America - Sud Pacifico. «A. Usodimare» 9-1 part. Punà per Callao, Arica, (Iquique), Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 10-1 part. La Guayra per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Campidoglio» 14-1 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Rodi, Limassol, Famagosta, Beirut, Izmir, Cavalla, Salonicco. «Belluno» 14-1 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Cipro, Beirut, Lattachia, Mersina. «Messapia» 17-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 18-1 da Trieste per Pireo, Istanbul, Salonicco. «Esperia» 19-1 da Genova per Napoli, Beirut, Alessandria. «Barletta» 23-1 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Enotria» 25-1 ore 8 de Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Alessandria. «San Giorgio» 25-1 da Genova per Napoli, Pireo, Istanzul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Barletta» 13-1 da Brindisi per Patrasso. «Esperia» 12-1 da Alessandria per Siracusa. «San Giorgio» 13-1 da Bari per Pireo. «Diana» 15-1 atteso a Izmir. «Chioggia» 13-1 da Istanbul per Pireo. «Campidoglio» a Trieste. «Loredan» 13-1 a Beirut. «Messapia» a Trieste. «Otranto» 12-1 da Cavalla per Trieste. «Vicenza» 13-1 a Venezia. «Enotria» 13-1 da Napoli per Beirut. «Grimani» 13-1 da Pireo per Limassol. «Belluno» a Genova. «Rovigo» 14-1 atteso a Cipro. «Treviso» 13-1 da Izmir per Marsiglia. «Udine» 13-1 previsto a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 15-1 da Trieste, Venezia, Bari per scali di linea, Periplo Italico. «C. di Siracusa» 18-1 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Borsi» verso 25-1 da Trieste per Venezia, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 12-1 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 12-1 part. da Salerno per Canneto. «C. di Catania» a Genova. «Marechiaro» a Malta. «Maria Carla» 12-1 part. da Bari per Trieste. «Celio» 12-1 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Siracusa» 12-1 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 12-1 part. da Catania per Bari.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI, radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40380 CC

A.A. ACCURATISSIME radioriparazioni, radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 40379 CC

A. APPARTAMENTI grandi rendonsi più remunerativi scomponendoli. Artigiano edile specializzato restauri - modifiche - scomposizioni. Telefonare 39416. 60166 CC

A. PERMANENTI meravigliose 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 40244 CC

A. PERMANENTI americane L. 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 60250 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 40400 CC

ABBIGLIAMENTO per signora pronto e su ordinazione anche con il tessuto delle clienti. Vasto assortimento vestaglie e biancheria in tutte le misure. Anita Derosa, Tor Bandena 1, via S. Giusto 3. 225 CC

ARTIGIANO muratore specializzato assume ed esegue accurati lavori muri pietra, restauri, rivestimenti, scavi ecc. Specializzato in nuovo tipo posa in opera materiale isolante terrazze e contro umidità delle pareti, freddi o contro alto calore. Telef. 30703. 60167 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 40403 CC

ELETTROPHON laboratorio radiotelevisione elettrodomestici, riparazioni domicilio, telefonare 25442. Boccaccio 1. 40406 CC

GIACCHETTONI pelle giubetti qualunque tipo riparazioni confezioni. Coroneo 5, sartoria. 60195 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltare, modificazioni. 40404 CC

MURATORE eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Telef. 46949. 60265 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 40375 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telefono 24588. 60093 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali, accordatura fisarmoniche. Liutaio, via Imbriani 6. 40466 CC

SARTA donna confezione abiti mantelli tailleur, anche rivolto, prezzi minimissimi. Desenibus, via D'Azeglio 11, tel. 52313. 40456 CC

SARTO volante, basta telefonare 30709, verrà vostro domicilio per accordarsi. 40461 CC

SARTO assume lavori su misura, rivoltature e riparazioni, prezzi miti. Telef. 40278. 60056 CC

RAGIONIERE primarie referenze, assume contabilità - bilanci nella forma prescritta dalla nuova materia fiscale. Offerte Cass. 15614 CC UPI.

SARTA per signora Postogna, Corso 7, tel. 28598 - Per tutti i modelli accurate confezioni, prezzi convenienti. 40390 CC

UNA chiave tipo Yale duplicata lire 150. Riparazioni serrature. Ferramenta, via Udine n. 12. 60210 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiera 18-25 anni referenze cercasi. Presentarsi domenica ore 11-12 Ristorante Stazione Centrale. 40325 D

AIUTO commessa-o vendita parti ricambio pratico, massimo 19enne, referenze, cercasi. Cassetta 10001 D UPI.

APPRENDISTA meccanico possibilmente pratico assumo. Garage Miramare, San Francesco 31. 60159 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerco, via Udine 36, Salone Lucia. 40320 D

APPRENDISTA meccanico assumesi, Omi, Solitario 5. 60227 D

APPRENDISTI anni 14 cercansi. Gombacci & Zuliani, Coroneo 8. 40392 D

APPRENDISTI quindicenni per sala e bar cercansi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Ristorante «Da Dante». 40471 D

APPRENDISTA falegname cercasi, Zovenzoni 6, Falegnameria. 40415 D

APPRENDISTA falegname onesto e volonteroso cercasi. Presentarsi domenica, Veltro n. 19. 40445 D

ASSUMIAMO ovunque elementi attivi lavoro filatelia eseguibile domicilio continuo redditizio. «Vox», Casella postale 206, Bologna. 5179 D

CORRISPONDENTI collaboratori informatori ricerca seria organizzazioni giornalistica. Casella 60, Pubblisip, Torino. 5180 D

DISEGNATORE tecnico capace lavoro topografico referenze dettagliate cercasi. Cass. 15519 D UPI.

GESTORE pratico chiosco benzina cercasi. Precisare età referenze posti occupati ecc. Cassetta 25841 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5118 D

IDRAULICO ed elettricista assumerebbe albergo Riviera. Indirizzare offerte dettagliate, referenze a: Continental Hotel, Bordighera. 5173 D

IMPORTANTE Società locale cerca perfetta stenodattilografa italiano tedesco. Inviare domanda con referenze e curriculum vitae a Cassetta 241 D UPI.

INGEGNERE navale giovane buona esperienza viene assunto dal Cantiere navale Papette S. A. Indirizzare offerte con referenze Venezia, San Pietro n. 73. 40336 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Salone Carucci, Carducci 12. 40347 D

LAVORANTE (donna) capace buchi e garzona cercansi. Sartoria uomo, S. Pellico 1. 40397 D

MACCHINISTA magliaia capacissima cerca negozio, via Valdirivo 42. 60154 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5170 D

OFFRESI facile, remunerativo lavoro domicilio. FIB, Casella Postale 408, Genova. 5171 D

PANIFICIO cerca aiuto commessa e apprendista, immediatamente. Scrivere Cass. 20016 D UPI.

PERSONA capace organizzare coltivazione frutta di mare disposta trasferirsi Suditalia alloggio gratuito cercasi. Scrivere Casella n. 15616 D UPI.

PRIMARIA industria cerca impiegato lavoro autonomo età 27-30 anni pratico acquisti. Offerte referenziate, curriculum vitae. Cass. 25830 D UPI.

RAGAZZO quattordicenne volonteroso per alimentari cercasi, presentarsi lunedì. Battisti 25. 60151 D

RAGAZZO cercasi per macelleria, via Ananian 4, Trocca. 60217 D

RAGAZZO 15-16enne pratico panificio cercasi, via Roma 28. 40412 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5169 D

SIGNORINA 15.enne praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 15691 D UPI.

SIGNORINA robusta, intelligente cercasi per negozio prontamente. Cass. 15693 D UPI.

TECNICO navale laureato o diplomato o lunga pratica cerca Bureau Veritas Trieste. Indirizzare domande corredate curriculum e pretese a: Cass. 15648 D UPI.

14.ENNE per macelleria cercasi. Rivolgersi Commerciale 15, dalle 8-10. 60184 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA media vuota cercano coniugi 8000 mensili. Cassetta 20014 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A. MOBILIATA bellissima tutti confort, affittasi distinto, telefonare 31477. 40460 F

A. INGRESSO scale; vuota; mobiliate, affittansi. Palma, Goldoni 9-I. 60254 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti. Telefonare n. 42365. 40431 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi due amici. Aleardi 5, inter. 12. 40321 F

CAMERA ingresso libero uso ufficio, odontotecnico, deposito, laboratorio affitto. Tel. 55701. 60157 F

CAMERA con focolaio arredata lire 3000 mensili comprando mobili, affittasi, indirizzo UPI - 40324 F.

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno telefono vitto buono affittasi, telefonare 36614. 60220 F

CAMERA tipo salotto, bagno telefono affittasi una o due persone. Rossetti 11, porta 7. 60215 F

CAMERA mobiliata soleggiata uso telefono, via Sant'Anastasio 16, affittasi. 40488 F

CAMERE mobiliate centralissime, una ingressolibero, altra una due persone, escluso cucina, affittansi. Telefono 90573, ore 13-17. 40383 F

CAMERETTA a due amiche o coniugi affittasi. Montecchi 15, Ribarich. 60153 F

CAMERETTA vuota oppure mobiliata, centro, bagno, una persona affittasi, tel. 38742. 40469 F

CAMERINO letto vitto completo 18.000 mensile affittasi uomo. Tel. 38269. 60212 F

CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi mobiliata una persona oppure uso ufficio. Telefono 33 709. 60218 F

COMPAGNO stanza cercasi. Telef. 32758. 60223 F

MATRIMONIALE centralissima bella grande arredata con o senza uso cucina, bagno, telefono 26937 affittasi a tranquilli. 40410 F

MATRIMONIALE centro bellissima senza comodo cucina uso telefono, telefonare 38773. 60156 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10-I, porta 1. 40353 F

MOBILIATA stufa bagno telefono affittasi una o due persone. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 60255 F

MOBILIATA 2 letti affittasi. Bosco 12, p. III., ore 10-12 - 13-18. 60245 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Cologna 33, porta 4. 60194 F

MOBILIATA affittasi. Via Pietà 31, IV piano, Severi. 60198 F

MOBILIATA tranquilla affittasi una due persone. Ventisettembre 49-I, sinistra. 60203 F

MOBILIATA grande soleggiata affittasi con o senza ripostiglio. Vecellio 2-III. 60170 F

MOBILIATA o vuota affittasi a serio. Corridoni 4-IV, Mainardis. 60225 F

MOBILIATE due soleggiate una ingresso libero bagno telefono affittansi presso signora sola. Visitare dalle ore 9 alle 20. Trentaottobre 5, porta 12, telefono 32683. 40429 F

SALOTTO, stanza letto indipendente, bagno affittasi, telefonare 38638. 40481 F

STANZA mobiliata eventuale comodo cucina, cede sola inaffittacamere. Telefonare 32692. 60256 F

STANZA per solo dormire affittasi due amici. Mazzini 12-I. 40420 F

STANZA mobiliata affittasi signore serio. Via Foscolo 22, porta 15. 60268 F

STANZA vuota ingresso libero primo piano affittasi, deposito merce o ufficio, telefonare 54289. 40416 F

STANZA mobiliata, due amici affittasi. Rossetti 11. 40399 F

STANZA vuota affittasi, Petrarca 3 pt. 60155 F

STANZA presso sola affittasi a distinto, tel. 30915. 40467 F

STANZETTA affittasi. Nordio 9, IV p., dopo le ore 10. 40421 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. RIPETIZIONI scolastiche particolarmente matematica e latino, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Inglese. Medie, Avviamento, Istituti, Licei: Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telef. 38800. A. Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 40447 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 40207 G

A PRIVATISTI e studenti diplomando insegno materie classiche. Prezzi modici, telefonare 93539. 40349 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 60168 G

AUTORIZZATA rignorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria. 60237 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO, portoghese, inglese, italiano, spagnolo, francese, tedesco, croato-serbo, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, composizioni. Giulia 41-IV. Telefono 47726. 60264 G

CERCASI persona modica seguire prima magistrale giornalmente pagamento mensile. Indirizzo UPI 40478 G.

CORSI di taglio. Prossimo inizio per principianti di perfezionamento, collettivi individuali. Metodo su misure dirette. Informazioni: Giulia 21, Rutter. 40184 G

FRANCESE perfetto insegnasi prezzo modicissimo. Telefonare 30061 dalle 14.30 - 17.30. 60174 G

GRECO latino italiano insegna laureata metodo efficace, prezzo ragionato. Assistenza annuale a forfait. XX Settembre 31, telef. 90450. 60144 G

GRECO, latino, italiano, inglese, matematica insegnano laureate pratiche. Telefono 35695. 60249 G

INGLESE, tedesco, lezioni, conversazione, traduzioni corrette. Ventisettembre 13, telef. 57602. 40423 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, insegna signorina, miti pretese. Tel. 36735. 40279 G

INGLESE tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 40402 G

INGLESE impartisce insegnante scolastico, tel. 53259 - 14-15. 40476 G

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni italiano latino inglese francese tedesco spagnolo, telefono 57177. 40328 G

INSEGNANTE impartirebbe ripetizioni elementari; I - II media latino, domicilio. Prezzi modici. Cass. 25825 G UPI.

INSEGNASI perfettamente inglese e materie medie inf. Tel. 40429. 40462 G

LAUREATA lettere impartisce lezioni medie e superiori. Telefono 96966. 72505 G

LEZIONI italiano francese tetesco inglese 250 ora. Telefonare mattinata 57410. 60180 G

LEZIONI elementari, esami ammissione impartisce maestra giovane paziente. Telef. 49274. 60177 G

LEZIONI matematica impartisce universitario, telefonare 24729. 60160 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni elementari prezzi modici. Telefonare 62022. 60200 G

PROFESSORESSA lettere lunga esperienza impartisce lezioni scuole medie preparazione accurata. Tel. 38316. 40378 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, Telefonare al 94533. 60219 G

RAGIONIERE impartisce accurate lezioni elementari, stenografia, tedesco, francese e italiano. Prezzi convenienti. Telefono 46079. 60188 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 60259 G

SIGNORA impartisce lezioni tedesco anche scuole medie. Telefono 48550. 60179 G

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni medie inferiori anche domicilio. Telefonare 33917. 60214 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Tel. 33419. 40437 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni elementari medie prezzi modici. Telefono 34242. 60185 G

TAGLIO e cucito sistema C. I. M. S., inizio nuovi corsi martedì prossimo. Informazioni, dimostrazioni, viale Ventisettembre 9, primo, tel. 94128. 0040083 G

TEDESCO francese insegna professoressa lunga pratica. Miti pretese. Tel. 27998. 40322 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie, miti pretese. Telefono 58040. 40271 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni inglese, italiano scuole medie. Tel. 92636. 40434 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro caro ricordo smarrito tratto Roiano-via Rossini. Generosa mancia. Telefono 39-9-43. 40454 H

CANE lupo alsaziano, manto nero età 10 mesi, smarrito 3 gennaio. Mancia al rinvenitore, telefonare 41.228 o 95.898. 60263 H

CHIAVI auto smarrite in Pretura, rinvenitore pregato telefonare al 28523. 60150 H

GATTINA angora nera bianca smarrita zona Scorcola. Telefonare 34796. Mancia. 60238 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. LOCALE adatto negozio mq. 20 circa affittasi via R. Manna. Tel. 38572. 60147 I

AMMINISTRAZIONE Poilluccì - Affittanze 5 vasti locali, servizi, I piano, via S. Nicolò, uso uffici, rappresentanze commerciali, agenzia, 25.000 mensili. 40377 I

APPARTAMENTI diversi: Carlalberto, Hortis, Giulia, Severo, Carducci, Palladio, Donadoni, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 123 I

APPARTAMENTINO due camere, cucinino, doccia scambio con Icam 3 camere. Cass. 15643 I - UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, paraggi via Università affittasi prontamente. Telefonare 24115. 60193 I

APPARTAMENTO lusso quattro grandi stanze, ricchi accessori, ogni confort, zona incantevole vista mare affittasi sessantamila mensili. Cass. 25831 I UPI.

APPARTAMENTO vuoto bellissimo, soleggiato, 4 stanze davanti, una dietro, più soffitta, accessori, ascensore, casa signorile, affittasi subito senza spese. Portiere, Piccolomini 3. 40152 I

APPARTAMENTO centro 4 vani mezzanino adatto sartoria, ambulatorio, uffici affittasi senza compenso. Galleria Rossoni, Totocalcio. 40419 I

APPARTAMENTO tre stanze cucinetta in villino Gretta, altro bicamere accessori Sangiacomo, affittansi. Atec, Goldoni 1. 123 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze accessori scambiasi piccolo o cedo verso compenso spese. Cass. 20004 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze bagno completo scaldabagno, cucina giardino, paraggi Rossetti affittasi. Telefonare 91-4-23. 60221 I

APPARTAMENTI centralissimi 3-6 stanze affittansi. Alabarda, S. Spiridione 6. 40428 I

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato cinque camere, una occupata anziana sola, affittasi. Cassetta 20024 I UPI.

APPARTAMENTO bistanze stanzetta bagno riscaldamento mobiliato, affittasi senza compenso. Amministrazione, Timeus 1. 60270 I

BISTANZE cucina, soleggiato, 10.000 mensili più compenso affittasi. Telefonare 40954. 40323 I

CAMERA cucina scambio con altro paraggi Strada Fiume, Maddalena, Istria, S. Giacomo. Campanelle 5. 60112 I

CAMERA cucina pianoterra cedesi verso compenso, bella posizione, coniugi senza figli. Indirizzo UPI 60178 I.

CASA colonica tre stanze cucina cantina orto periferia affittasi subito. Telefonare 28868 dalle 14-16. 60172 I

IACP due camere cucina ambienti spaziosi scambiasi con camera cameretta cucina Roiano. Istria 36, porta 11. 60204 I

LOCALE affari vuoto S. Giacomo ampio con retrobottega un foro, ottima posizione affittasi. Indirizzo UPI - 60087 I.

LOCALI casa nuova Ghirlandaio angolo Padovan, 2 fori metri 50, 3 fori angolo metri 85 affittansi. Telefonare 41159, 48406. 40172 I

LOCALI 4 camere, centralissimi, indipendenti, adatti professionista, abitazione, mobiliati, cedonsi affittanza. Telefonare, lunedì 30203. 40487 I

MAGAZZINO adatto macelleria alimentari affitto 22.000 mensili senza compenso cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 40419 I

MAGAZZINO 100 mq., tel. ufficio cederebbesi affitto. Telef. 31605, lunedì 10-12. 40439 I

MAGAZZINO grande affittasi. Commerciale 13, interno, ore 10-13. 2224 I

META' magazzino affittasi, deposito artigiano, domenica 9-14. Carpison 14, trattoria. 40407 I

NEGOZIO cedesi compenso spese adatto tutti usi, via P. Revoltella 4 No. 32. Tel. 42941. 60207 I

NEGOZIO con retro e servizi centro Monfalcone affittasi. Telefonare 2377. 1122 I

PORTINERIA due camere cucina scambiasi con quartierino. Cass. 15669 I - UPI.

PORTINERIA, camera cucina, scambio con camera cucina. Agenzia, Caccia 3. 40463 I

QUARTIERINO camera cucina affitto basso, quarto piano, scambiasi con pt. Foscolo 44, sinistra. 60235 I

SCAMBIO due camere e servizi Roiano con camera in più paraggi Stazione - Sonnino. Cassetta 25847 I UPI.

STANZA vasta indipendente uso ufficio con magazzino paraggi stanzone. Appartamento libero cinque stanze accessori affittansi. Telefonare 27214. 60163 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO cerca pensionato confort camera camerino cucina prelevando mobilio anche periferia, Gretta, Barcola. Offerte cass. 25823 L - UPI.

APPARTAMENTO da 1 a 2 stanze cercano coniugi compensando. Cass. 25839 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano sposi, pagando forte compenso. Cass. 22840 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze cerco compensando spese. Cassetta 22841 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina cercasi anticipando un anno. Offerte Cassetta 15698 L UPI.

LOCALE centrale uso negozio cercasi in affitto. Telefonare n. 32895. 60186 L

MAGAZZINO deposito attrezzi cerca impresa. Offerte Cassetta 25835 L UPI.

MAGAZZINO o negozio centrale cercasi. Offerte cassetta 20027 L UPI.

MAGAZZINO circa 500 mq., industria triestina cerca in affitto. Offerte cassetta 20017 L UPI.

QUARTIERE camera cucina cercano sposi, affitto massimo 5000 piccolo compenso. Cassetta 15666 L - UPI.

QUARTIERE tre stanze affitto aggiornato cercasi. Cass. 20008 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze anche in periferia cercasi. Escluse mediazioni, Telefonare lunedì dalle 11-13 al 33437. 60213 L

QUARTIERINO camera e cucina cercasi pagando spese, esclusi intermediari. Cassetta 15681 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina servizi cercasi. Telefonare 39717, ore 13-14. 60111 L

QUARTIERINO una due stanze paraggi Garibaldi cercasi. Cassetta 20022 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR» «Zoppas» «Stige». Cucine legna miste elettrogas. Fornelli. Stufe: «Warmorning» fuoco continuo, «Triplex» ragginfrarossi. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 40373 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500 Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 122 M

AFFARE: fisarmonica «Scandalli» seminuova 24 bassi vendesi occasione. Telef. 54-632. 40405 M

CAPPOTTO usato vendesi 500. Toti 4, portiere. 60187 M

CARROZZELLA come nuova doppio uso buona occasione vendesi, telefonare 31766. 40343 M

CARROZZELLA doppio uso moderna seminuova, vendo. Puppin, Tor Sanpiero 6. 60148 M

CUCCIOLO lupa alsaziana vendesi. Via del Monte 6, Cian. 40456 M

FISARMONICA nuova Scandalli 80 bassi 4 registri vendesi occasione. Telefonare 62142. 40385 M

FISARMONICA Soprani 48 bassi nuova occasione vendesi. Telefono 40367. 40482 M

FORNELLO a gas, seminuovo, occasione vendesi. Telefonare al 52237. 1246 M

FRANCOBOLLI collezione vendo. Cassetta 20021 M UPI.

MACCHINA cucire garantita prezzo «dal fabbricante al compratore», lezioni cucito, ricamo, rammendo gratuite. Occasionissima a mobiletto 32.000; altra zig-zag per famiglia 10.000 con accessori. Assortimento mobilietto. Riparazioni rimodernature, negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 40413 M

MACCHINA cucito ricamo automatico 26.000, con mobiletto 40.000, zig-zag, automatica. Singer rientrante 30.000, sarto 12.000. Assortimento mobiletti 13.000, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60232 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000. Rientranti bellissime; nuove Diamant mobiletto lussuoso, massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 40436 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione, altra 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 13-III. 40474 M

MACCHINA cucire Cleveland mobile 34.000, altra Singer, vendo, Bosco 3, angolo Traversale. 40468 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni L. 62.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste. Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano piazza Unità 17. 40242 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Negozio Vigorelli, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate da 30.000 in poi; radio revisionate da 5000 in poi; portatili da 12.000 in poi; radiofono, portatili migliori marche; cucine Marocchi, Onofri, Ignis da L. 29.000 in poi; stufe a legna da 12.500 in poi, elettriche 5000 in poi, a raggi infrarossi ecc.; lavatrici Riber, AEG, Hoover, Zerowatt da 65.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Sumbeam a L. 2000 mensili; dischi da 2000 in poi, ecc. ecc. 60261 M

MATERASSI molleggiati occasione vendonsi. Telefono 93891, dalle 9-12. 60267 M

NEGOZIO «Borletti» presenta la nuovissima macchina per cucire «Veglia» alta precisione silenziosità garanzia illimitata su tavolo rientrante lire 46.000, su mobiletto famiglia lire 50 mila, su mobiletto lusso lire 56 mila, presso negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni da 2000 mensili. 6 M

OCCASIONI: tecnica meccanica, elettricità, fotografia dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 46 M

OLIVETTI 40 M, spazi 290; «Dupleco» accoppiatrice nuova vendonsi. Telefonare lunedì n. 30203. 40487 M

PAPAGALLETTI lire 800, canarini femmine vendonsi. Via Giuliani 20. 40458 M

PELLICCE pregiate e comuni, modelli alta moda, riparazioni e trasformazioni, giacconi bianchi montagna. Prezzi réclame. Visitateci. Pellicceria Rita, Corso Italia 37, telefono 26337. 40484 M

PELLICCE vasto assortimento modelli recentissimi 1957. Prezzi bassissimi. Guarnizioni riparazioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16-III. 72337 M

PELLICCE persiano e marmotta vendonsi occasione. Cossutta, Corso Garibaldi 6, II p. 40251 M

PELLICCIA gatto russo marrone, due vestiti lana, impermeabile organzino bambina 12-13 anni, ottime condizioni, occasione vendonsi. Telefonare n. 33864. 60192 M

POLTRONA letto verde, mantello nero sbaglio misura vendonsi. Tel. 45765. 60229 M

RADIO Magnadyne, Phonola 4000 in poi; portatile batteria luce; piccole nuove 12.000; radiogrammofono Geloso bar lusso 30.000. Via Roma 17, pianoterra. 60232 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 40379 M

RADIO tutte le marche rimesse nuovo lire 3000, 5000, 7000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 40393 M

RADIO piccola marca, 5 valvole, 9000 vendesi. Pecchiari, Ginnastica 37. 40491 M

RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta, Udine 12. 60210 M

RIMAGLIATRICE calze Lamilano nuova vendo causa partenza. Telefonare 39727. 40388 M

SCI 175 Kandahar scarponi neri 40 giacca vento calzoni bambino ottimo stato vendonsi. Telefonare 26634. 60222 M

SCALA a chiocciola ferro 1.12 x 3.35 vendesi occasione, telefonare 39416. 60161 M

SPARHERD bianco, stufa Becchi vendonsi. Telefono 23677. 60248 M

STUFA fuoco continuo germanica ottima, mandolino, arpa mogano vendonsi. Indirizzo U. P. I. - 60108 M.

STUFA con bombola carrello nichelato quasi nuova vendesi vera occasione da lunedì 16-18, Istria 30, porta 7 (Vaticano). 40314 M

STUFA terracotta 3000, gas, legna, sparherd vendonsi, lunedì, Bosco 12, magazzino. 60216 M

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA CAMPAGNA DELLA «KOMSOMOLSKAYA PRAVDA»

GLI ERRORI DI TITO «SPIEGATI» AI GIOVANI RUSSI

La continua polemica ideologica non impedisce comunque di trattare sul terreno economico: Babic è partito per Mosca

Belgrado, 12

L'organo della gioventù comunista «Komsomolskaya Pravda», ha iniziato oggi a Mosca una campagna destinata a spiegare alla gioventù sovietica gli «errori del comunismo jugoslavo». In primo luogo, il giornale constata che la stampa jugoslava, «invece di porre in primo piano ciò che potrebbe unire i paesi socialisti, sottolinea solamente quanto è atto a dividerli».

Criticando poi i due giornali di belgrado, «Politika» e «Politica Internazionale», e così pure lo scrittore polacco Z. Florczak, ai quali rimprovera di porre in dubbio il principio dell'internazionalismo proletario, «Komsomolskaya Pravda» scrive: «Simili opinioni costituiscono una concezione riformista e piccolo-borghese dei problemi del movimento socialista contemporaneo».

Rinnovando poi le critiche già rivolte a Kardelj per la sua interpretazione dell'intervento sovietico in Ungheria, «Komsomolskaya Pravda» afferma che, se l'Unione Sovietica avesse respinto la richiesta di aiuto rivoltale dal Governo Kadar, «essa sarebbe venuta meno ai suoi diretti obblighi internazionali, giacchè, per gli internazionalisti, la causa della classe operaia e del socialismo è sempre in prima linea».

Riaffermando infine che «nei partiti comunisti e dei lavoratori non esiste nessun stalinismo», ma che è soltanto esistito Stalin, «un marxista di notevole valore, il quale ha tuttavia commesso gravi errori», l'organo della gioventù comunista sovietica invita tutti i giovani del paese ad «esercitare una vigilanza rivoluzionaria nei confronti delle perfide manovre degli avversari».

Oggi con un aereo delle linee regolari sovietiche è partito per Mosca il sottosegretario per il commercio estero, Babic, con una delegazione commerciale, che condurrà trattative nella capitale russa per la compilazione delle liste merci per il 1957. Il sottosegretario Babic esaminerà inoltre le reali intenzioni sovietiche in merito alla applicazione dell'accordo relativo alle concessioni alla Jugoslavia, che dovrebbero servire per l'acquisto di materie prime per la realizzazione di alcuni complessi industriali (alluminio e fertilizzanti).

La partenza di Babic per Mosca avviene con due mesi di ritardo sul previsto. Verso la metà di novembre era stata annunciata infatti, come già fissata, ma venne in seguito sospesa, per cause non precisate. Nel mese di dicembre, comunque, in una riunione apposita della commissione mista, incaricata di analizzare l'andamento degli scambi nell'anno 1956, furono constatate diverse inadempienze da parte sovietica nel settore dei cereali e del cotone, le due voci più importanti nella lista merci e in tale occasione fu abbozzato un piano per il 1957.

L'Unione Sovietica non dimostra eccessivo interesse a dar seguito agli impegni nel campo della concessione di crediti a lunga scadenza. L'accordo tripartito — URSS, Germania orientale e Jugoslavia — per l'alluminio si trova tuttora in una fase del tutto preliminare. Il progetto di una vasta fabbrica di fertilizzanti a Pancevo, nei dintorni di Belgrado, è ancora in alto mare, essendosi verificate notevoli divergenze tra russi e jugoslavi, tanto sulle dimensioni dell'impianto, quanto sull'entità delle forniture.

Babic, oltre a compilare la lista merci, ha il compito di richiamare l'attenzione dei sovietici sull'opportunità di rispettare gli impegni presi in materia di crediti per l'acquisto di materie prime. Egli ricorderà che durante lo scorso anno gli scambi fra URSS e Jugoslavia furono notevolmente sviluppati, tanto che l'URSS si trova al secondo posto — a grande distanza, però, dagli Stati Uniti — nella bilancia commerciale, ma farà anche notare che invece di 6 mila tonnellate di cotone per un semestre, la Russia ne ha consegnate soltanto 1200 tonn., e invece di 100 mila tonnellate di grano, neppure un quintale.

Il Sottosegretario jugoslavo solleverà inoltre il problema del petrolio, dato che la Jugoslavia si troverà in difficoltà fra breve per la chiusura di Suez e degli oleodotti irakeni. Se la Jugoslavia non otterrà più petrolio dalla Russia, si troverà in una posizione di estremo disagio. Nel primo semestre del 1956 e nel 1955 la Jugoslavia ha importato, infatti, dalla Russia rispettivamente la metà e un terzo del suo fabbisogno di petrolio.

A Belgrado gli osservatori politici seguono con particolare interesse la missione Babic, per constatare se i dissensi in campo ideologico, acuitisi fra i due paesi negli ultimi mesi, si ripercuoteranno sui rapporti commerciali, in relazione soprattutto ai notevoli vantaggi che la Jugoslavia aveva ottenuto con l'accordo commerciale stabilito dal protocollo Vukmanovic-Mikojan nel settembre 1955.

L'interesse è dato anche dal fatto che negli ambienti politici si hanno fondati motivi per credere in un rifiuto russo agli impegni presi precedentemente. In questo caso si avrebbe la conferma che Mosca ha largheggiato nei confronti di altri paesi, come recentemente Germania Orientale e Romania, soltanto nella speranza di realizzare lo slogan «più beni di consumo, più "Morx"». Non valendo tale slogan per Belgrado, che non intende piegarsi alle imposizioni ideologiche, sarà possibile assistere ad una nuova svolta nei rapporti ideologici fra i due paesi.

Disordini in Austria fra profughi ungheresi

Salisburgo, 12

Numerose persone sono rimaste leggermente ferite al campo profughi di Siezenheim, presso Salisburgo, in seguito ad incidenti fra gruppi di profughi ungheresi. Gli incidenti sono stati causati da alcuni profughi i quali credevano che gli ungheresi israeliti dello stesso campo fossero favoriti per quanto riguarda l'emigrazione negli Stati Uniti.

Occupato dalle maestranze uno stabilimento campano

Napoli, 12

I 270 dipendenti del Canapificio e Linificio di Frattamaggiore hanno occupato questa sera lo stabilimento in segno di protesta contro un provvedimento di sospensione adottato nei confronti di 40 operai. La Forza pubblica sorveglia all'esterno l'opificio.

SCIOPERO IN GERMANIA di 34 mila metallurgici

Bonn, 12

Il Cancelliere Adenauer ha preannunciato una sua mediazione per tentare di porre fine a uno sciopero di 34 mila metallurgici dello Schleswig-Holstein, che dura ormai ininterrottamente da 11 settimane.

Si tratta del più lungo e del più costoso sciopero tedesco di questi ultimi cinquanta anni. Esso si svolge in uno dei «paesi» tedeschi più povero della Germania, come dimostra il fatto che le 38 imprese interessate allo sciopero, per la maggior parte cantieri navali, per poter reggere alla concorrenza estera hanno dovuto ricorrere a prestiti del Governo federale per un totale di 50 milioni di marchi. Lo sciopero, sino ad oggi, è costato 250 milioni di marchi.

Gli scioperanti non chiedono un aumento di salario, ma chiedono vacanze pagate, vacanze più lunghe, e salario completo in caso di malattia. Forti del diritto di sciopero, e dei mezzi che mettono a loro disposizione i sindacati, gli scioperanti non intendono recedere dalle loro richieste.

Da parte loro i datori di lavoro, dopo 11 settimane di sciopero, hanno fatto sapere che se anche il Cancelliere Adenauer, malgrado la sua grande autorità, dovesse fallire nella sua opera di mediazione, essi ricorrerebbero alla serrata.

Adenauer tenta una mediazione, mettendo forse in gioco il suo prestigio, sebbene il suo Ministro del Lavoro, Storch — uno dei più vecchi e più stimati sindacalisti cattolici tedeschi — si dichiari contrario ad un intervento governativo.

Adenauer vuole evitare, però, che lo sciopero, come appare possibile, dilaghi nella Ruhr, e vuole evitare quindi i pericoli cui andrebbe incontro la stabilità stessa del marco se i 500 mila metallurgici della Ruhr entrassero in agitazione.

NOMINE CON DECRETO MINISTERIALE

Il Consiglio superiore della Marina mercantile

Critiche al provvedimento negli ambienti interessati

Roma, 12

Con decreto del Ministero della Marina mercantile in data 1.o dicembre scorso sono stati nominati membri del Consiglio superiore della Marina mercantile il dott. Silvio Tranchini, direttore generale della navigazione e traffico marittimo; il dott. Giovanni Bazzuoli, direttore generale della pesca e Demanio marittimo; il dott. Campailla, direttore generale del naviglio; il dott. Giuseppe Mosti, direttore generale del lavoro marittimo e portuale; il ten. gen. Alfonso Federici, ispettore generale delle Capitanerie di porto; il prof. Roberto Sadiford, consigliere di Stato; il dott. Renzo Carrobbio, Ministro plenipotenziario per il Ministero Affari Esteri; il dott. Federico Romano, direttore generale delle opere marittime; il cap. di vascello Giuseppe Pighini, per il Ministero Difesa Marina; il dott. Giuseppe Gallo, ispettore generale per il Ministero Industria e Commercio; il dott. Giovanni Carapezza per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; il prof. Antonio Lefevre, professore di diritto della navigazione all'Università di Genova; l'ing. Sofocle Celli, capo servizio della direzione generale delle FF.SS. per il Ministero dei Trasporti; il ten. gen. Giulio Ingianni, vice presidente del Registro Italiano Navale; il dott. Francesco Manzitti, per l'armamento di linea; il dott. Flavio Avezzano, per l'armamento peschereccio; il dott. Alberto della Ragione, ingegnere navale; il prof. Bruno Minoletti, professore di economia e tecnica dell'armamento e navigazione presso l'Università di Genova; il prof. Franco Cozzo, istruttore navale; il gen. Umberto Pugliese, presidente dell'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale; il dott. Costantino Simeone, per l'Unione delle Camere di commercio marittime; il prof. Mario Scerni, rappresentante dell'armamento libero; cap. Umberto Romagnoli, Vincenzo Costa, macchinista navale; Marino Di Stefano, lavoratore portuale; Fulvio Danzi, marittimo; Giacomo Clerici, agente marittimo; Davide Tonole, spedizioniere marittimo; rag. Fassio, assicuratore marittimo.

Il quotidiano romano il «Tempo» ha pubblicato il seguente commento: «La nomina del nuovo Consiglio superiore della Marina mercantile ha suscitato non pochi malumori negli ambienti della marineria italiana, e per il sistema seguito e per alcuni nomi dei prescelti: persone degnissime beninteso, ma non tutte pienamente rappresentative della categoria che dovrebbero esprimere. E' sembrato strano, infatti, che in un organismo di questa importanza i rappresentanti di categorie adulte e maggiorenni siano stati nominati dall'alto anzichè liberamente eletti. E quanto ai rilievi sulle persone, è apparso, per esempio, stranissimo che a rappresentante dell'armamento libero italiano (che ha flor di esponenti notissimi anche fuori dal loro ambiente) sia stato chiamato il prof. Mario Schermi, che pare sia armatore di una unica nave, e per giunta sotto bandiera panamense. Sarebbe come scegliere a rappresentante degli agricoltori un colonizzatore che ha investito tutti i suoi capitali nella pampa argentina, o come nominare capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano che abbia sempre servito nella Legione straniera francese. Chiunque sia il responsabile della scelta, è sempre in tempo a ricredersi.

Il deserto del Sinai, di recente occupato dagli israeliani, è ormai interamente controllato dalle forze dell'ONU. Nella foto: passano le pattuglie sotto lo sguardo indifferente dei camelli

DOMANI RIUNIONE AL VIMINALE PER IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Forse tra 15 anni in Europa cadranno le barriere doganali

Il trattato tra i sei paesi prevede anche il libero movimento dei capitali e della manodopera - Ancora una riunione a Bruxelles prima della firma

Roma, 12

La riunione dei Ministri interessati ai problemi del mercato comune dell»Euratom» è stata fissata per lunedì, alle ore 17, al Viminale, sotto la presidenza dell'on. Segni. La riunione, alla quale parteciperanno anche l'on. Benvenuti, capo della delegazione italiana alla conferenza intergovernativa di Bruxelles, e il direttore degli Affari economici di Palazzo Chigi, Ambasciatore Cattani, sarà dedicata ad un ampio esame dell'intensa attività diplomatica che dalla conferenza di Messina del giugno 1955, in cui dopo il fallimento della CED, venne deciso il rilancio dell'idea europeista, ha condotto per tappe successive alla vigilia della firma dei due importanti trattati sulla base dei quali nel giro di 15 anni dovrebbe sorgere una Europa senza dogane e senza restrizioni ai movimenti dei capitali e della mano d'opera.

Il Ministro Martino farà una ampia relazione sui risultati ai quali è pervenuta la conferenza di Bruxelles incaricata di redigere i testi dei due trattati e, sulla base di tale relazione, il Comitato dei Ministri dovrà concordare l'atteggiamento italiano alla prossima riunione dei Ministri degli Esteri dei sei paesi, che avrà luogo nella capitale belga per procedere alla definitiva conclusione del negoziato.

Nelle linee generali il trattato che istituisce il mercato comune tra i sei Paesi con una estensione di un milione 163 mila 613 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 161 milioni di abitanti, prevede la progressiva soppressione dei contingenti di importazione e dei dazi in tre periodi di 4 anni ciascuno. Dopo i primi 4 anni dall'entrata in vigore del trattato, i dazi dovrebbero aver subito una riduzione del 25 per cento; al termine del secondo periodo, la riduzione dovrebbe salire al 50 per cento e alla fine dei 12 anni, la circolazione delle merci nell'interno della comunità dovrebbe aver luogo liberamente. Il periodo per l'abolizione delle attuali restrizioni potrebbe eventualmente salire fino a 15 anni. La nuova comunità verrebbe inoltre protetta verso l'esterno da una tariffa doganale unica risultante probabilmente dalla media aritmetica dei dazi dei vari paesi che la compongono.

Le categorie economiche italiane che accanto alle autorità politiche da tempo studiano il problema e cercano di prevedere le possibili conseguenze del funzionamento del mercato comune nei vari settori produttivi nazionali, pur cautelandosi con la richiesta di varie clausole di salvaguardia, hanno espresso in linea di massima parere favorevole a questo progetto. Tali clausole sono d'altronde presenti nel trattato che prevede, ad esempio, un fondo di investimenti ed un fondo di riadattamento della mano d'opera per far fronte alle difficoltà in cui potrebbero trovarsi determinati settori, nonchè regimi speciali per i prodotti agricoli, le materie prime ed i trasporti. Il criterio della gradualità dovrebbe comunque impedire situazioni critiche e permettere di raccogliere utili esperienze per le successive tappe di applicazione.

Di non minore importanza del trattato per il mercato comune è quello che istituisce una comunità atomica europea, ossia l'Euratom, la quale consentirà di fondere le risorse e le esperienze dei sei paesi, accelerando in tal modo l'impiego dell'energia nucleare per scopi pacifici e di difesa.

Vasta retata notturna nelle vie della capitale

Roma, 12

Dalle 2 alle 6 di stamani è stato effettuato per ordine del Questore di Roma, avv. Musco, un servizio straordinario con circa duecento uomini, divisi in quindici pattuglie, che hanno perlustrato e controllato il traffico e l'ordine pubblico della capitale agli ordini dei funzionari di P.S., dott. Bartolini e dott. Fedele della squadra mobile, e dott. Troisi della squadra traffico e turismo.

Alle 2.30 una pattuglia ha bloccato una autovettura Fiat 500 targata Roma 205885, rubata poco prima, e ha proceduto all'arresto dei pregiudicati che erano a bordo di essa, cioè Salvatore Barocco di 26 anni, Enrico Vignati di 30 e Alfredo Petrone di 21. Nell'auto sono stati trovati un crick, due lampade tascabili e altri arnesi che indubbiamente doveva servire per qualche furto.

Un'ora dopo, un'altra pattuglia dislocata alla borgata Gordiani e comandata dal dott. Bartolini, si imbatteva invece in un'auto targata Firenze 86374 che proco prima era stata segnalata rubata in via Taranto. All'intimazione di alt, il giovane che la guidava cercava con fulminea manovra di sfuggire all'arresto. Inseguito dalla «Alfa» della polizia veniva poi raggiunto e identificato per il pregiudicato Fulvio Di Valentino, di 26 anni. Egli si ribellava contro gli agenti e nella colluttazione il dott. Bartolini e la guardia Zaffauta riportavano lesioni guaribili in pochi giorni. Sulla macchina era un «piede di porco» e altri oggetti atti allo scasso.

Un'altra pattuglia che si trovava nella zona tra Castel Sant'Angelo e via Panico procedeva al fermo di tre pregiudicati: Torquato Priori, Giorgio Salvanese e Giuseppe Battaferrano, che si trovavano a bordo dell'auto «1100/103» targata Roma 213677 e nella quale è stata trovata una scure affilatissima.

La stessa pattuglia poco dopo procedeva al fermo del pregiudicato Sergio Tofani, mentre si trovava su una «Vespa» targata Roma 152943, insieme col 21.enne Genesio Ferroni. Venivano entrambi fermati perchè risulta che il Tofani è uno dei più pericolosi autori di «colpi» della città.

Il servizio effettuato portava complessivamente al controllo, durante la nottata, di 175 vetture, alla identificazione di 200 persone e all'arresto di alcuni pregiudicati.

Nuova benzina sintetica prodotta in Inghilterra

Londra, 12

Un ingegnere di Sheffield, William Harthill, afferma di avere inventato una benzina sintetica, della quale il Ministero dei combustibili gli ha dato l'autorizzazione di cominciare la produzione e di procedere alla vendita senza razionamento. Non appena tale autorizzazione gli verrà confermata per iscritto — ha detto l'ingegnere — egli inizierà la produzione, in ragione di 135 mila litri alla settimana per cominciare, e successivamente in misura molto maggiore.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

NUOVE DEFEZIONI SI PROFILANO FRA GLI ESPONENTI COMUNISTI

Anche Onofri e Diaz decisi a lasciare il P.C.?

Lo scrittore Italo Calvino non è andato a discolparsi
Rivelazioni di Spano sull'opposizione interna del sen. Reale

Roma, 12

Lo scrittore Italo Calvino, che avrebbe dovuto recarsi oggi alle Botteghe Oscure, per fornire chiarimenti ai membri della segreteria sulla lettera da lui inviata ai giornali italiani, compresi quelli comunisti, non si è presentato. Alcuni esponenti comunisti, tra cui lo stesso on. Pajetta, hanno tenuto a precisare che «in effetti non si trattava di una convocazione, ma piuttosto di un invito»; e questo lascerebbe pensare che lo scrittore intenderebbe presentarsi alle Botteghe Oscure non appena egli verrà a Roma per ragioni del suo lavoro.

In realtà non è così: Calvino ha avuto la netta impressione che egli fosse stato invitato alle Botteghe Oscure soltanto per ritrattare la lettera da lui inviata l'altro giorno ai giornali e nella quale auspicava la costituzione di un partito unico dei lavoratori su basi democratiche. Siccome egli non ha nessuna intenzione di ritrattare questa sua presa di posizione, pur rimanendo all'interno del partito, qualora questo non gli venga consentito dalle Botteghe Oscure, egli presenterà senz'altro le dimissioni, che saranno tramutate com'è ormai consuetudine in questi casi, in espulsione.

Preoccupato dalle pressioni che sono state esercitate su di lui in questi giorni dai dirigenti del PC, Calvino si preparerebbe a una azione politica di grande rilievo che avrebbe nei prossimi giorni una clamorosa manifestazione pubblica.

Si registra intanto un attacco del sen. Spano all'espulso Eugenio Reale dalle colonne del settimanale «Vie Nuove», un attacco che praticamente si rivolge contro tutti i dirigenti del PC. Spano afferma che Reale si mostrava riluttante, nel 1943, ad affrontare con coraggio e decisione la lotta interna di partito contro un gruppo di scissionisti; egli era, secondo Spano, «soffocato dal disgusto, voleva piantar tutti e ritirarsi a vita privata». Quindi l'articolista osserva candidamente: «La cosa era molto spiacevole, perchè Reale era allora fra di noi il solo nome che avesse un certo rilievo pubblico».

Prima di arrivare a questa sorprendente confessione, il sen. Spano fa due affermazioni che hanno il sapore di vere e proprie rivelazioni. Fino a ora si era sempre detto che Reale, escluso dalla direzione nel 1948 e dal comitato centrale nel 1951, avesse infine abbandonato ufficialmente la vita politica nel 1953, rinunciando alla candidatura al Senato. Spano invece scrive che al 6.o Congresso di Milano, nel 1948, «Reale chiese di non essere rieletto alla direzione del partito» e al 7.o Congresso di Roma nel 1951 «chiese di essere escluso dal comitato centrale». Rilevando ciò, l'esponente comunista ha praticamente accentuato la posizione politica di Reale, attribuendo a colui che egli tenta di far apparire come un doppiogiochista e un bugiardo, quella fermezza di intenti e di convinzioni che lo dividevano fin dal 1943 dagli altri dirigenti. Un dirigente comunista che rifiuta il posto in direzione e nel comitato centrale per sei anni consecutivi, e poi non vuole rappresentare al Senato il partito a cui è legato da un vincolo puramente sentimentale e infine ne viene espulso, non è un uomo che ha nascosto il suo pensiero — come pretende Spano — ma un oppositore coerente.

Un piano per fronteggiare in qualche modo l'ondata di dimissioni e i mancati rinnovi delle tessere sarà messo a punto dal comitato centrale del PC che si riunirà lunedì nella sede di via delle Botteghe Oscure. Il piano prevederebbe una serie di iniziative escogitate dall'on. Giorgio Amendola, responsabile della commissione di organizzazione, tra le quali primeggiano quelle di carattere finanziario per neutralizzare l'atteggiamento di quei militanti, soprattutto delle regioni dell'Italia Meridionale, i quali dinanzi alle sollecitazioni di rinnovo delle tessere affermano di non avere i mezzi necessari.

Da Milano si apprende che in rapporto alle indiscrezioni secondo cui anche l'avv. Furio Diaz e lo scrittore Fabrizio Onofri sarebbero in procinto di dimettersi dal PC e avrebbero in animo di passare al PSI, un autorevole parlamentare socialista ha fatto alcune importanti precisazioni all'«Ansa».

«Onofri e Diaz — egli ha detto — sono i rappresentanti più qualificati di una tendenza del partito comunista e quindi se essi si dovessero staccare dal PC verrebbero seguiti da numerose altre persone. Si tratta insomma del movimento di un gruppo non di singole persone e, appunto per questo, qualche cosa prima o poi dovranno fare. A mio avviso la scadenza della loro decisione non dovrebbe essere di immediata urgenza. Comunque, che restino nel partito comunista mi sembra una possibilità da escludere, anche perchè penso che Togliatti non lo permetterebbe. La posizione del gruppo Onofri-Diaz è chiara: disaccordo con le direttive di Togliatti, ma assoluta fedeltà al movimento operaio, perciò è naturale ed inevitabile che uscendo dal PC troverebbero il loro posto soltanto nel PSI».

CROLLO DI UNA GALLERIA IN CALABRIA

Quattro operai sepolti Non si dispera di salvarli

Reggio Calabria, 12

In località Cava Iancuila sul tratto Bagnara-Palmi è crollata una parte della galleria del costruendo raddoppio della linea ferrata tirrenica. La sciagura è avvenuta nel cantiere «Del Favero».

Quattro operai sono rimasti sepolti dalle macerie. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco ed i carabinieri di Reggio, che hanno subito iniziato l'opera di soccorso con la collaborazione di squadre di volontari. Anche da Palmi si sono recati sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

Dei quattro operai restati sepolti sotto le macerie della galleria nessuno sinora è stato portato alla superficie.

Alla luce dei riflettori montati sui carri attrezzi, i vigili procedono febbrilmente nel lavoro di rimozione. Essi stanno tentando di raggiungere i sepolti, che potrebbero essere ancora in vita, attraverso un largo foro praticato nella coltre di pietrisco, cemento e calcinacci.

Gli operai sotto la galleria stavano eseguendo la muratura di due anelli di congiunzione della lunghezza di sedici metri quando la volta ha ceduto travolgendo la squadra.

I lavori di sgombero sono diretti dall'ing. Bruno, capo del cantiere raddoppio. Sul posto si trova anche il procuratore della Repubblica di Palmi dott. Gulletta. La zona è tutta illuminata a giorno da potenti riflettori e dai fari di numerose automobili. Agli operai del cantiere si sono aggiunti nell'opera di smassamento carabinieri e qualche volontario.

Un „Robot"-massaia

Parigi, 12

Un ingegnere francese, Pierre Louis Marre, ha dichiarato di avere costruito un «Robot»-massaia, che — egli ha detto — è in grado di lavare cinque chilogrammi di biancheria in alcuni minuti, di preparare in 30 secondi un pasto per cinque persone, di sbucciare legumi, di pulire pentole, di spazzare e lucidare pavimenti e scarpe, ed anche di pulire finestrini di automobile.

Il funzionamento del «Robot»-massaia, chiamato «Marobo» — ha detto l'inventore — costa circa 15 lire all'ora.

Lo scandalo delle droghe

Chiesto per 43 persone il rinvio a giudizio

Roma, 12

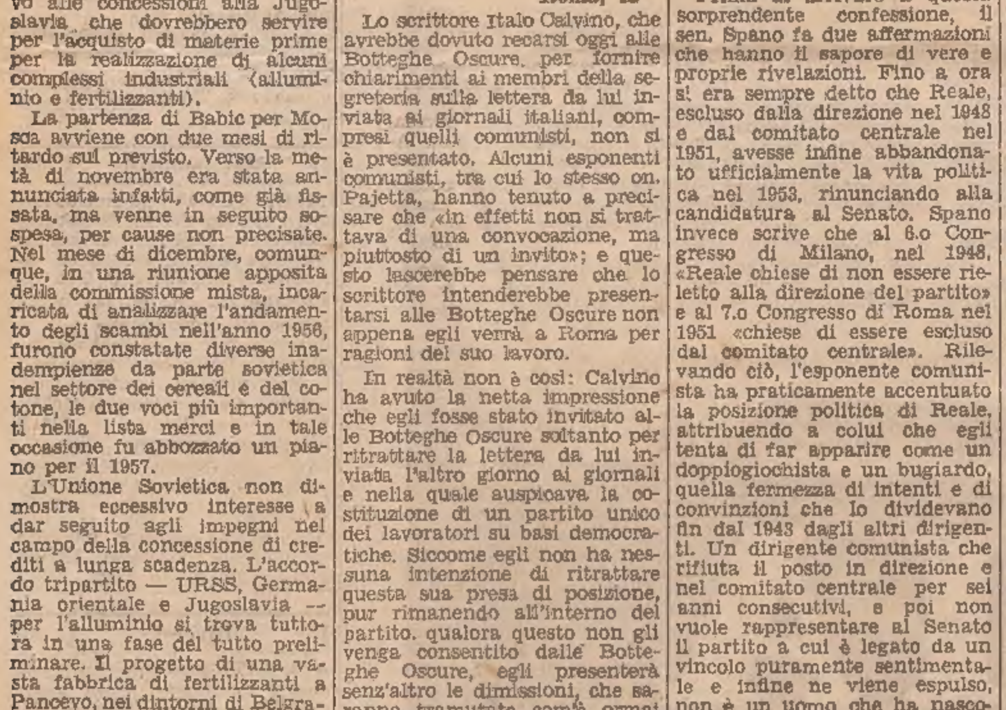
Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bracci ha consegnato al Giudice istruttore dott. Bongiorno la requisitoria riguardante lo scandalo degli stupefacenti in cui rimasero coinvolte 48 persone, tra cui alcuni giovani nobili romani. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti i prevenuti, tranne Ludovico Lante Della Rovere, Alceo Bernabei e Alberto Sorrenti, per i quali ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove. Per gli imputati Carlo Croccolo, Gianna Ambra, Reatina Bubitosi, il dott. Bracci ha chiesto la derubricazione dell'imputazione da quella contemplata dalla legge del 29 ottobre 1954 che prevede una condana da 3 a 8 anni di reclusione per chiunque acquisti, venda, importi, esporti, procuri ad altri o comunque detenga sostanze stupefacenti, a quella prevista dall'art. 447 del Codice penale che riguarda agevolazioni dolose dell'uso di sostanze stupefacenti.

Il magistrato ha infine chiesto che undici dei 43 prevenuti siano rinviati a giudizio oltre che per commercio e detenzione di droghe, anche sotto la imputazione di associazione a delinquere.

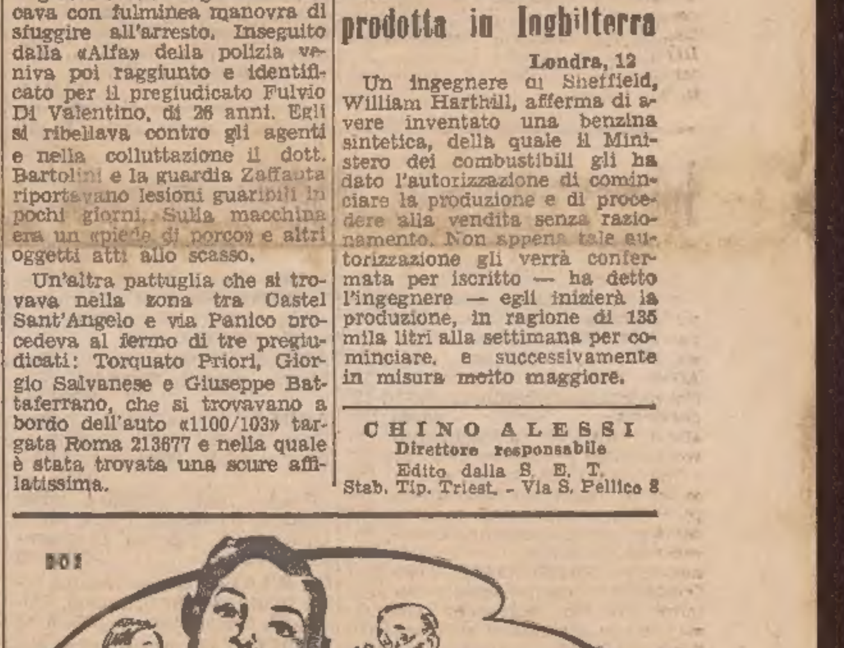
PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avrà cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse che nelle Alpi saranno nevose. Nebbie in Val Padana. Sulle regioni centrale e la Sardegna cielo nuvoloso. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con precipitazioni residue. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mar Ligure, Alto Tirreno e Alto Adriatico da mossi a localmente agitati. I rimanenti mari agitati o localmente grossi.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano —6.3, 2.2; Trento —2.6, 3; Trieste 3.4, 6.5; Venezia 0.4, 7; Milano —5.4, 4.4; Torino —3.8, 4.4; Genova 3.6, 11.8; Bologna —1, 8; Firenze 1.3, 9; Pisa 2.1, 10.3; Ancona 6, 7.8; Perugia 1.4, 4.6; Pescara 4.3, 7.8; Roma 2.2, 10.4; Campobasso —2, 2; Bari 6.2, 8.2; Napoli 3.1, 8.6; Potenza —2.4, 0.4; Reggio C. 7.2, 11.6; Messina 8.5, 11.2; Palermo 6.6, 10.2; Catania 4.7, 15.6; Alghero 4, 11.



Sintomi della crisi che investe oggi la Granbretagna: una fila a Londra di cittadini che chiedono di emigrare in Canadà non potendo trovare una stabile sistemazione in patria



STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», stufe bruciatutto «Warstein», stufe a gasolio «Federal», stufe a gas «Triplex», stufe elettriche; cucine economiche «Zoppas», fornelli, scaldabagni, articoli sanitari e casalinghi presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 60244 M

TAPPETO «Argaman» chiaro 4,30 x 3,25 vendesi. Tel. 91027, 14-15. 60246 M

TAPPETO antico persiano vendo. Muratti 3, scala A, porta 7, dalle 13 alle 17. 40391 M

TAPPETO Smirne 250x370 vendesi, telefonare 51-508. 60162 M

TROMBA, saxofono, chitarra, violino, accessori. Liutaio, via Imbriani 6. 40466 M

VESTITI usati vendo. Cassetta 20021 M UPI.

XILOGRAFIE giapponesi autentiche, Hokusai, Utamaru, Hirosigle, Toyokuni, ecc. Tel. 56265. 40326 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

ALARI per caminetto acquistansi. Telefonare 31425. 40450 N

BIBLIOTECHE intere, singoli libri pregio, enciclopedie, stampe acquistansi. Telef. 24782. 60258 N

CISTERNA per nafta capacità 20 ettolitri occasione cercasi. Offerte Cass. 15700 N UPI.

ENCICLOPEDIA usata acquistasi. Telefonare lunedì 31196. 40455 N

PELLICCIA ocelot o murmel usata acquisto. Cass. 15696 N UPI.

REGOLATORE 3 pesi comprasi se occasione. Indirizzo UPI 40492 N.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto pranzo mobili singoli soprammobili e cucine. Telefonare 28551 oppure 39518. 60262 NN

A.A.A.A.A.A. MATRIMONIALI. Cucine modello. Tinelli. Salotti. Poltroneletto. Materassi Permaflex. Ingressi. Mobili ufficio. Studi. Carrozzine. Lettini. Assortimento guardaroba. Rate. Facilitazioni. Sconti. Madalosso, Torrebianca, angolo Trenta Ottobre. Vetrine: Valdirivo 29; Filzi 7. 60183 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo letto salotti cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 60242 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divanletto, stipiletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A.A. ATTENZIONE: acquisto camere letto pranzo salotti cucine soprammobili. Telefonare 23485. 40218 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, librerie, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, ecc. - Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 40265 NN

A. ARMADI guardaroba, librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame, attaccapanni, laccati imbottiti, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettistipo, brandine valigia, cromate, reti metalliche imbottite, materassi Permaflex, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, matrimoniali, cucine, salotti, tinelli. Occasioni speciali. Tarabocchia 6, Zanchi. 40166 NN

A. CAUSA trasloco vendo mobilio vario, libri, sci, cassaforte Wartheim. Commerciale 13, magazzino interno, orario 10-13. 40486 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane angolo scomponibili, corpo unico tre pezzi, massima accuratezza solidità, garanzia, facilitazioni Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 fino 300.000, cucine tinelli mobile combinato. Salvaroba speciale doppio divanletti poltroneletto armadi. Mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 60208 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 35 NN

ARMADI 3 grandi laccati per libri, biancheria (escluso vestiti) vendo occasione, tel. 45750. 40408 NN

ARMADI vetrine, banco con lastre, laccati bianco, occasione, tel. 45750. 40408 NN

ARMADI guardaroba. Falegname S. Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 40453 NN

CAMERA una persona, materasso, mobili vendonsi, lunedì, Bosco 12, magazzino. 60216 NN

CAMERA con suste bellissima vendo occasione. Istria 28, porta 19. 60206 NN

CUCINA bella, lana materassi, suste vendo partenza. Vidali 8, terzo, 18. 40443 NN

LETTINO metallico bambini vendo. Via Combi 25, porta 19. 40449 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuose metà prezzo, rateamente. Piccardi 66. 60116 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 175.000. Via Cancellieri n. 6. 40338 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 40418 NN

MATRIMONIALE nuova, materassi lana vendonsi causa partenza. Tel. 48797. 60199 NN

MATRIMONIALI bellissime lavorazione accurata, massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 40386 NN

MATRIMONIALI moderne 5 porte chiare scure vendonsi occasione, Coroneo 37. 40409 NN

MEZZACODA viennese piastra incrociate ottimo; stanza letto, pranzo, mobili diversi vendonsi. Telefonare 37868. 40382 NN

PIANINO viennese piastra metallica, corde incrociate vendesi. Giacinti 30-II. 600190 NN

PIANINO nero buono piastre incrociate vendesi. Ginnastica 15, III, mezzo. 40363 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione, nuovissimo vendesi, scambiasi, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 10 NN

PIANINO nero germanico incrociato tre pedali vendo. Canova 13, Meniconi. 60257 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, occasione vendesi. Serenissima 3, Monfalcone. 2244 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 60147 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione deposito. Via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 71868 O

TAVOLE e ponti da costruzione compero occasione. Telefono 34287. 40376 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMIAMO attivi seri rappresentanti con automezzo Veneto, Piemonte vendita apparecchiature gas novità, fisso e provvigioni, curriculum e referenze. Cass. 25809 P - UPI.

BRILLANTINE affidiamo rappresentanza regionale introdotto profumerie drogherie. Crissa, via Santo Stefano 13, Bologna. 5149 P

IMPORTANTE industria profumerie assume rappresentante introdotto zona Trieste, Gorizia, provvisto auto. Indicare referenze, posti occupati, età. Scrivere Cassetta 5177 P UPI, Trieste.

IMPORTANTE Ente assicurativo assume collaboratore per propaganda facile lavoro, sicuro guadagno. Carta Id. 32581349 Fermoposta Gorizia. 6677 P

INDUSTRIA essenze saponarie profumeria cerca rappresentante bene introdotto ramo. Scrivere «EMA», Aurelia 2, Imperia. 5174 P

INTRODOTTISSIMO alimentaristi, trattorie, buffet con Giardinetta, assumerebbe rappresentanze, vendite conto terzi. Accettansi proposte altre rappresentanze, trasporti, consegne. Cassetta 25824 P - UPI.

PER propaganda specialità medicinali cercasi elementi capaci introdotti. Telefonare 91537. 40327 P

PIAZZISTA vini Verona cercasi introdotto commestibili esercizi pubblici. Possibilità vasto lavoro. Scopo migliorare assoluta discrezione. Cass. 25819 P - UPI.

PIAZZISTA introdotto drogherie alimentari, prodotti di marca, cercasi. Ind. UPI 40381 P.

PIAZZISTI pratici vendite rateali a privati articoli casalinghi e mercerie, cerca vecchia ditta, verso stipendio e provvigione. Offerte con referenze entro 15 corr. Cassetta n. 20018 P UPI.

RAPPRESENTANTE giovane, pratico mercerie ecc. per città e provincia, possibilmente con utilitaria cercasi. Offerte dettagliate Cass. 20010 P UPI.

RAPPRESENTANTI cercansi per vendite rateali tessuti. Rateltex, via Scarlatti, Firenze. 5120 P

RAPPRESENTANTI ambo sessi riproduzioni artistiche, cercansi. Tel. 96866. 40394 P

45.ENNE attualmente dirigente vendite magazzino legnami Roma, introdottissimo clientela assumerebbe rappresentanza Roma provincia importante ditta legnami. Referenze, garanzie. Scrivere Casella 41, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5131 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - Alfa 1900 SuperSprint; 600 nuova; 1100-103; Belvedere; 1100 E; 1400 Cabriolet; Giardinetta; 600 occasione; Ardea. Cambi - rateazioni. 40485 Q

A. TOPOLINO C 54-55 acquisto inintermediari. Dettagliare, cassetta 15683 Q - UPI.

ARDEA 5 marce vendo. Bar Mauro, piazzale Rosmini. 40398 Q

ARDEA quarta serie prima mano ottimo stato, inintermediari vendesi. Telefonare 36447. 60191 Q

«B.S.A.» motocarrozzino civile vendesi scambiasi Vespa abile. Orologio 4, albergo Commercio, mattinata. 60176 Q

BICICLETTA donna Ganna, altra uomo vendonsi, lunedì, Bosco 12, magazzino. 60216 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 12.000; ciclomotori catena 44.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 40433 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

FIAT Filiale Trieste, Campomarzio 16, vende anche ratealmente veicoli usati: 500 C Belvedere, Balilla 4 marce, Berlina 1400 e 1900 A, Ardea 5 marce, 1100 I furgone q.li 8, 626-N carro, Alfa 900 ribaltabile bilaterale. Telefonare giorni feriali n. 31986. 256 Q

FIAT 600 nuovissima in rodaggio vendo con ricchi accessori. Telefonare dalle ore 10 alle 12, 23695. 60236 Q

GIARDINETTA legno balestracorta vendesi, scambiasi con Vespa. Autorimessa, Gambini n. 43. 40448 Q

GIULIETTA nuova da immatricolare azzurro Garda vendesi contanti. Telefonare 22449. 60189 Q

LAMBRETTA «B» occasione vendesi. Autorimessa Giusto, Giuliani 38. 60240 Q

LAMBRETTA nuova 48 cc. vendo. Telefonare 55839, dopo ore 10. 40486 Q

«M. V.» Supersport 175 cc. vendesi contanti. Telefonare lunedì 38889, dalle 8.30 alle 9.30. 40422 Q

MOTO Triumph 350; Parilla 150 Sport. Mattinata e feriali, Gambini 55/A. 40454 Q

MOTOCARRO Guzzi possibilmente ultimo tipo o recente costruzione completo cabina cassone ferro o legno ribaltabile in buonissime condizioni acquistasi per contanti. Telefonare 90479. 40389 Q

MOTOGILERA nuovi prezzi ribassati. Assortimento moto, motocarri d'occasione. Compra vendita automobili. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 60269 Q

OPEL Record 4 cil., Opel 6 cil. modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo, Autorimessa SERRI, Brunner 14. 60224 Q

OPEL-OLIMPIA Perfetta occasione, telefonare 35741. 40335 Q

PER trasporti collettame città, servizio celere, prezzi modici, telefonare 38217. 60114 Q

TOPOLINO ottimo stato vendesi, piazza Sansovino, presso distributore Amoco. 60158 Q

TOPOLINO C compero da privato contanti se occasione. Telefono 29810. 60165 Q

TOPOLINO A vendesi o scambiasi con Vespa; Balilla 4 M; Lambretta LD; Vespa 54, occasione. Manna 26/D. 40479 Q

VESPA 150, 1955, ricca accessori vendesi. Garage Appia, piazza Sansovino. 40442 Q

Il 31 Gennaio termina il Grande Concorso Capolavori con l'estrazione di un Tintoretto

Inviate la pergamena concorso entro il 26 gennaio

Questi sono i vincitori dei dipinti già estratti:

Il dipinto del **GAROFALO** *è stato vinto dalla Sig.ra IANICELLI LINA - Via F. P. Michetti 11 - Napoli*

Il dipinto del **J. C. VERNET** *è stato vinto dal Sig. CARPANI ERNESTO - Via Costanza 9 - Milano*

Il dipinto di **EL GRECO** *è stato vinto dal Sig. ANDREANI MASSIMO - Via Lovanio 24 - Roma*

Il dipinto del **GUIDO RENI** *è stato vinto dal Sig. CELESTINO SANTESSO - Via R. Box 38 - Portogruaro*

Il dipinto di **A. LORENZETTI** *è stato vinto dal Sig. BENITO GOFFARELLI - Via Garibaldi - Ariano (Rovigo)*

Il dipinto di **A. DÜRER** *è stato vinto dal Sig. ETTORE CAMPARI - Corso Crimea 7 - Alessandria*

Il dipinto del **BOTTICELLI** *è stato vinto dal Sig. BERTOLDO ANTONIO - Via Ripalta 4/A - S. Donato Milanese (Milano)*

Inoltre sono risultati vincitori di uno dei seguenti premi:

FRIGORIFERI REX Mod. 301 lt 145 - VESPE cc 125 - LAVATRICI ELETTRICHE HOOVER - MACCHINE DA CUCIRE SINGER Mod. 351 - FINI TAPPETI ORIENTALI - MACCHINE DA SCRIVERE OLIVETTI - GIRADISCHI MICROSOLCO - RASOI ELETTRICI "REMINGTON" Mod. super 60 - MACCHINE FOTOGRAFICHE FERRANIA - LUSSUOSI SERVIZI DA BRANDY i signori:

Sig. ZIERO A., Via Bibano 33, Treviso
Sig. FAVA S., Via L. Cobelli 2, Forlì
Sig. PORTIOLI ALDO, Via Oslavia 2, Mantova
Sig. SPONDRINI S., Via G. D'Alzano 9, Berg.
Sig. LUCARELLI V., Via Mecenate 59, Roma
Sig. SISTI G., Via Pola 21, Milano
Sig. GRANDI T., Via Circonvallaz. 9, Bazzano
Sig. DE SANTIS DE C. G., Larino 23, Camp.
Sig. DI MARZIO M., Via Dieta di Bari 88, Bari
Sig. FENDERICO R., Via Belvedere 35, Napoli
Sig. RAGAZZI J., Via Costa 2, Portomaggiore
Sig. ORLANDINI A., Via Bertani 1, Grosseto
Sig. CONTA D., Via G. Galilei 44-b, Verona
Sig. BASSO G., Bar Rossetti, XX Sett. 43, Tries.
Sig. Cav. Dr. PAPESSO G., Valdagno
Sig. SCHIAVINA G. P., C.so Un. Sov. 211, Tor.
Sig. FAGGI A., Via Matteotti 59, Sesto Fiorent.
Sig. DE ROVERE M., Via M. Velino 11, Milano
Sig. BASSETTO L., Via Terroglia 64, Mogliano
Sig. CASSINELLI C., Via Perugino 14, Milano
Sig. AMATO A., C.so Indipend. 9, Milano
Sig. FEDELE G., Monte Croce 43, Cistermino
Sig. VIDINAN L., Via Concordia 23, Trieste
Spett. ALBERGO HELVETIA, Conegliano
Sig. MAGLIARETTA M., Coroneo 45, Trieste
Sig. FUSANI D., Via Puccinetta 6, Carrara
Sig. FUNGI A., Via Brescia 2, Alessandria
Sig. DUO G., Serravalle (Ferrara)
Sig. RAEZA M., Via Bonomea 76, Trieste
Sig. CIESSAUF H., Via della Croce 22, Roma
Sig. OTTAVIANI G., Via Miniera 7, Perticara
Sig. BINI S., Via Faentina 99, Firenze
Sig. BIANCHI E., Via U. Foscolo 1, Inverigo
Sig. CUPONI F., Via Brig. Verona, IS 50, Pal.
Sig. FALESETTI U., Via Borgo Pinti 77, Fir.
Sig. SERRA A. F., Via Vicoforte 21, Torino
Sig. GRIMALDI A., Via Giulia 179, Roma
Sig. BERNARDI E., Via 7 Martiri 4, Valdagno
Sig. DE RUBEIS D., Via Strabone 3 int., Roma
Sig. PEYRAN G., C.so Ciriè 38, Torino
Sig. HEINZE D., Chiadino in Monte 1140, Tries.
Sig. ZECCA P., Noceto (Parma)
Sig. TOMANSI B., Via Tor Fiorenza 41, Roma
Sig. RETE C., Trav. Taddeo da S. 1, Napoli
Sig. DONDI A., Caffè Eden, Vigarano Mainarda
Sig. ZANARDINI A., Via Roma, Collio Brescia
Sig. CARMASSI G., P.za Tripoli 9, Milano
Sig. PERIN A., P.za Libertà 2, Cormons (Gor.)
Sig. COTOGNO F., Via dei Sabelli 39, Roma
Sig. PARDINI E., Via C. Ridolfi 2, Pisa
Sig. FALANGA M., C.so Umberto, Taormina
Sig. TOZZI G. P., S. Lorenzo di Lugo (Rav.)
Sig. MORETTI M., Via Mesagnesi 10, Lecce
Sig. GUIOTTO G., Via C. Battisti 36, Sandonà P
Sig. BARZETTI O., Via Carducci 46, Mestre
Sig. PARUSSATTI O., Via Carducci 46, Mestre
Sig. BALDI A., San Marco 1979, Venezia
Sig. KALIKA B., Via dei Moreri 13, Trieste
Sig. MONFRONI C., Arma di Taggia (Imperia)
Sig. PESCI M., Via Buccari 16, Roma
Sig. CALDERONI L., Via Indipend. 56, Bologna
Sig. DE STASIO R., Via Slataper 17, Milano
Sig. BETTI V., Via Tripoli 4, C. di Reno (Bo.)
Sig. BUSNELLI B., Via Adua 6, Meda (Milano)
Sig. CIVARDI O., Via Asolone 2, Bolzaneto (G.)
Sig. SABATELLI V., Via Bonavent. 13 Brozzi
Sig. RONCHI A., Via Bertolett 33, Torino
Sig. BALLERIN E., Via S. Francesco, Adria
Sig. ORSETTI A., Largo S. Cosma 3, Ancona
Sig. NAVA Z., Corso Sardegna 101-A 17, Genova
Sig. CHIACCIO G., Via G. Verdi 67, Catania
Sig. PEPOLI ROS. A., Via Gianturco 11, Roma
Sig. STOLLAGI R., V. del Popolo 43, Tolentino
Sig. MAGNI G., Castelfranco Emilia (Modena)
Sig. ROCCA G., Via Trento 1-5, Genova
Ditta ORSETTI A., Largo S. Cosma 3, Ancona
Sig. MENNI G., Argine Ducale 112, Ferrara
Sig. DORA M., P.za 5 Giornate 10, Milano
Sig. KALIKA B., Via Moreri 13-1, Trieste
Sig. GONARIO G., Via Umberto I 54, Tortolì
Sig. MAZZI P., Via F. Carega 2, Livorno
ALBERGO LUNA, Via Bafile 113, Iesolo Lido
S. A. R. F. - Centrale Milano (Stazione)
Sig. CAPERICI P., Via Corridoni 9, Cattolica
Sig. PIERI A., P.za G. B. Vico 2, Trieste
Sig. PICCAGLIA N., V.le Molise 52, Milano
Sig. CHIOZZI S., Via Sorasina, Cremona
Sig. ROLLO G., Via Don Bosco 33, Lecce
Sig. Dr. ZUPPELLI M., Via Altino 15, Roma
Sig. Dr. BOTTACIN L., Via Anghinoni 3, Pad.
Sig. PRETO G., Via Fortiguerra 12, Milano
Sig. MOTTA, V.le Corsica 21, Milano
Sig. TURRI M., Via Matteotti, Polesella (Rov.)
Sig. MASTROSANTI R., V. D'Azeglio 1, La Sp.
Sig. NARDIN C., Roncadelle, Ormelle (Treviso)
Sig. Dr. ROSETTI R., Via Regnoli 3, Forlì
Sig. DE FRANCESCHI L., Trieste 153, Margh.
Sig. MELO' A., P.za dei Tribunali 5, Bologna
Sig. CHIERICI R., Via Cavour 106, Fidenza
Sig. PAVESI G., S. Giorgio (Piacenza)
Sig. DI CILLO M., P.le Cuoco 5, Milano
Sig. BUSSUTTI R., Via d. Geppa 6-4, Trieste
Sig. ROTA M., Via Milano 81, Brescia
Sig. FIORI C., Via Matteotti, Locate P. (Var.)
Sig. MARCHESAN E., Tav. Alpini 2, Bass. d. G.
Sig. VALENTINI E., Campone Sala, Cesenatico
Sig. SIVIERO E., Via Armistizio 79, Padova
Sig. CRAPANZANO A., Via Palestro 34, Brind.
Sig. MONTAGNA M., Via Alessandro 4, Parma
Sig. CLEMENTI A., Via Pandosia 32, Roma
Sig. TESI U., Porta al Borgo 29, Pistoia
Sig. ASCEPOLI G., V. Sacchetti 2, S. Maria Am.
Ditta RUSCONI, Via Palestro 2, Legnano
Sig. BENELLI F., Via Marconi 16, S. Vincenzo
Sig. ANGELI A., Via XX Settem. 81, Camaiore
Sig. COSTA I., Via Macaggi 19-10, Genova
Sig. VITTONATTO C., V. Massena 29, Torino
Sig. FALSINI A., Via delle Ruote 2, Firenze
Sig. PISANI A., Gr. Sentinella, Casamicciola
Sig. ZOLESI A., Via Libertà, Ameglia (La Sp.)
Sig. DEL GATTO A., Via d. Marinelle 5-5, Gen.
Sig. DI RAIMONDO R., Via Roma 229, Paler.
Sig. PENAZZA G., Vallogno Pr., Orzergrande

Buton

I vincitori degli altri ricchi premi sono stati avvertiti direttamente come da regolamento

VECCHIA ROMAGNA BUTON *Brandy*

«500» C ottime condizioni vendesi in giornata, ore 8 alle 12. Via del Veltro 61, telef. 93168. 40432 Q

«600» occasione vendesi 480 mila. Rismondo 12/C. 60231 Q

«1100-103» vendo mattinata. Telefono 55688. 60266 Q

1103 1956 20.000 km. perfetta, foderine antinebbia accessori, stima 780.000 vendesi contanti miglior offerente. Cass. 20006 Q UPI.

1400 Fiat vendesi, via Diaz 10. 40414 Q

1100-103, 500 C vendonsi. Telef. 55003. 40472 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. NEGOZIO frutta verdura vendo occasione. Cass. 20005 R UPI.

A. SOCIO, eventualmente disposto assumere subito gestione redditizia, cerca titolare edicola centrica. Cassetta 20011 R UPI.

AFFARONE: ragioni salute cedesi, centro Bolzano rosticceria-bar-ristorante. Forte reddito, grande avvenire. Scrivere Fontana, via Duca d'Aosta 64, Bolzano. 5156 R

AFFARONE magazzino mercerie chincaglierie ingrosso minuto avviatissimo cedesi. Cassetta 25838 R UPI.

BAR buffet modernamente restaurato darebbesi gestione persona giovane capace, oppure cercasi socio. Cassetta 25843 R UPI.

CARTOLERIA vendesi per cessazione di attività. Indirizzo UPI 52284 R.

DROGHERIA con vasta licenza affittasi causa malattia a persona pratica. Cass. 15667 R UPI.

IMPORTANTE azienda turistica balneare siciliana esamina combinazione gestione suo stabilimento. Scrivere Cassetta 12 A SPI, via Roma 405, Palermo. 5181 R

MACELLERIA nuova, ottimamente arredata vendesi condominio occasione. ATEC, Goldoni 1. 123 R

NEGOZIO abbigliamento mercerie rimagliatura, ricami macchina vendo causa partenza. 40430 R

NEGOZIO alimentari centro affittasi a persona di mestiere. Cass. 15680 R UPI.

NEGOZIO commestibili, botteghino frutta cercansi, buona posizione, tel. 94366, lunedì. 40415 R

NEGOZIO sartoria con vendita adatto anche calzoleria, oreficeria ecc. vendesi o affittasi. Tel. 32612, ore 10-12. 40401 R

OFFICINA attrezzata motoscooter ottima posizione affittasi. Campomarzio, distributore Shell. 60197 R

OLIO e vini con prossima licenza alimentari vendesi. Cassetta 20029 R UPI.

PARRUCCHERIA per signora vendesi, affittasi. Trattoria, botteghino fruttaverdura, bar, latteria vendonsi. Toro 8, Amministrazione Failla. 40475 R

OTTIMI investimenti capitale al 10% in beni immobili trovente presso Carli, S. Maurizio 4. 60201 R

PESCHERIA S. Vito cedo affitto o vendo. Telef. 91621. 60169 R

PRENDEREI consegna o comprerei commercio adatto a signora. Cass. 25821 R UPI.

SALONE modernamente attrezzato avviatissimo zona signorile centralissimo, vendesi due milioni duecentomila, irriducibili. Indirizzo UPI 40465 R.

SALONE parrucchiere donna nuovo, 9 posti, complettamente arredato, posizione centrale, vendesi. Cass. 20013 R UPI.

STABILIMENTO moderno in Trieste con magazzino 500 mq.; altro 80 mq. più cortile e strada per complessivi 1400 mq. più uffici, vendonsi. Trattasi direttamente. Cass. 25845 R UPI.

TRATTORIA centrale cedesi. Esclusi mediatori. Cassetta 10150 R, UPI.

TRECENTOMILA cerco garantitissime, offro altissimo interesse. Cass. 25826 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio via S. Francesco 60 prossima costruzione, 3-4 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche con domande di Aldisio già inoltrate da almeno sei mesi. Vianova, via Filzi 15, ore 16-18, tel. 38572. 60147 S

A.A.A.A.A.A. VIA Emo, appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, poggioli, ascensore, giardino vendonsi, pagamenti dilazionati, I acconto 600.000. AGEP, Goldoni 3. 40417 S

A.A.A.A.A. AGEP, Goldoni 3 offre: appartamento signorile, libero, 6 stanze, biservizi, ascensore. Nuova costruzione, pronta entrata, lussuosissimi, panoramici, 4, 5 stanze. Consegna aprile, tristanze, biservizi, termonafta centrale. Bistanze, bagno, pronta consegna. Occupati, centralissimi 3, 4 stanze. 40417 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione zona S. Vito, bellissima posizione senza vis-a-vis, vista mare, da due, tre e cinque stanze, servizi, terrazze, termonafta centrale vendonsi condominio con mutuo bancario. Accettansi anche aldisiani con domande presentate entro 1955. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 40473 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi signorili costruzione iniziata via Coroneo da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, terrazzini, termonafta centrale, rifiniture accurate vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40473 S

A.A.A. AGENZIA Affari, Arcella 2, Padova, studio professionale geometra Marrari Smania: acquisti, vendite, amministrazione beni immobiliari. 5083 S

A.A. ABBIAMO appartamenti disponibili 3-4 stanze per domanda Aldisio, fino al n. 3900. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-III, orario 16-18. 60171 S

A. MESTRE, nuovi appartamenti imminente consegna bistanze soggiorno bagno garage lisciaia, vendonsi. AGEP, Goldoni 3. 40417 S

A. TERRENO centro città acquistasi. Specificare Cassetta 20020 S UPI.

AGENZIA Lauro - Occasione 1.000.000 contanti appartamenti Perugino. Altri Sonnino due stanze 2.600.000. Aldisio palazzina Rozzol. S. Caterina 5.

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15 - Vendonsi condominio pronta entrata 3-4-5 stanze ricchi accessori prossimità giardino. Facilitazioni pagamento. 40490 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, vende condominio liberi occupati ville terreni locali affari ottime occasioni. 40490 S

ALDISIANO cederebbe appartamento imminente costruzione, tre stanze, stanzino, cucina, bagno accessori, paraggi via Besenghi. Telefonare 26-771 dalle 15 alle 16. 60228 S

ALLOGGI ultimi bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, poggioli, Rozzol capolinea, «11», pronta consegna vendonsi. Amministraz. Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050.

ALLOGGI 2, 3 stanze soggiorno cucinino signorili via Alice prossima consegna. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 40483 S

ALLOGGI tristanze bagno poggioli riscaldamento centrale, via Settefontane 64, accanto mostra Zerial, in costruzione. Inform.: Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 40260 S

ALLOGGI piccoli 1, 2, stanze soggiorno, cucinino, bagno, via Emo, vende Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 40483 S

APPARTAMENTI condominio costruendo via Media 1, 2, 3, 4 stanze servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 40463 S

APPARTAMENTI condominio stabile nuovo vendonsi oppure affittansi. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 40470 S

APPARTAMENTI in condominio occupati via Piccardi, 4 stanze, bagno, accessori vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTI una - due stanze, soggiorno, servizi, prezzi convenienti vendesi ratealmente. Telef. 61130. 40425 S

APPARTAMENTI bi-stanze, soggiorno, accessori vendonsi condominio pronta consegna. Rivolgersi Impresa costruzioni, via Torrebianca 39-II. Vendesi pure locale d'affari-magazzino. 60233 S

APPARTAMENTI vende Impresa ing. Battara. Rivolgersi cantiere, Crispi 23, dopo ore 17. Telefonare 25952. 60230 S

APPARTAMENTI in condominio occupati, 2 stanze, ripostiglio, cucina, via Massimo D'Azeglio vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTI tristanze, ripostiglio occupati, paraggi Giardino Pubblico, vendonsi, telefonare lunedì 37582. 60205 S

APPARTAMENTI ultimi in condominio occupati 6 stanze, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTI in palazzina 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, vendesi libero, telefonare 57260. 40464 S

APPARTAMENTO tri-stanze, soleggiato, condominio libero. Cereria 13, 10-12 - 14-16. 40387 S

APPARTAMENTO condominio splendida vista mare, corso costruzione, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTO condominio centralissimo IV piano 3 stanze, cucina, delle quali 1 libera subito vendesi 1.000.000. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTO in palazzina, via Navali, prossima entrata vendesi. Via S. Nicolò 10, telefono 61130. 40425 S

APPARTAMENTO condominio libero, centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno, stanzino, terrazzetta, riscaldamento a nafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTO tri-stanze, servizi, compero contanti. Inintermediari. Telefono 53005. 60175 S

APPARTAMENTO occupato 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, rendita 30.000 mensili vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

APPARTAMENTO soleggiato, centrale 4 stanze, casa nuova anche occupato acquistasi contanti 1.000.000 saldo 50.000 mensili. Offerte Cass. 25849 S UPI.

CASA nuova Servola, mille metri terreno vendesi occasione. Telefonare 55208. 60173 S

CASETTA rustica tre vani Barcola vendesi (dista 200 metri mare), mediatori esclusi. Cassetta 25793 S UPI.

CASETTA due camere cucina accessori, piccolo orto, acquisto oppure in affitto. Offerte cass. 25801 S UPI.

CONDOMINI pronta entrata: Gretta, Campielisi, Boschetto, Coroneo, Palladio, Besenghi vendonsi (eventuale ottimo impiego capitale). ATEC, Goldoni n. 1. 123 S

CONDOMINIO bistanze bagno libero od occupato affitto aggiornato acquisto. Cass. 25637 S UPI.

LOCALE 100 mq. piastrellato casa nuova 2 entrate adatto laboratorio-deposito vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 40428 S

LOCALI d'affari in condominio centralissimi, ottima rendita vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 60201 S

PRIVATO in palazzo molto signorile appena finito vende appartamento 2 stanze, magnifici servizi, facilitazioni uniche. Cassetta 20025 S UPI.

PROSSIMA consegna vendiamo bitristanze: soggiorni, bagni, poggiuoli: 750.000, 850.000, 1.000.000 contanti; saldo decennale rate mensili. Alabarda, S. Spiridione 6 (lunedì). 40428 S

TERRENO periferia cercasi, pregasi dettagliare offerte. 25773 S

TERRENO 450 mq. in città vendesi 5.500.000. Telefonare 96573 lunedì. 40339 S

VILLA Opicina, affitto oppure acquisto prontamente, massima serietà. Cass. 25844 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

IMPIEGATA 43enne con buona posizione sposerebbe distinto statale con posizione adeguata. Massima serietà. Cestinansi anonime. Cass. 20001 U UPI.

NUBILE 30.enne bionda, bella presenza, impiegata con dote di famiglia, buona, sposerebbe 30-60.enne, affettuoso di sentimenti fini, massima serietà. Inanonime Carta Identità 410767, Fermo posta Trieste. 123 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117, Roma. 5124 U

SIGNORINA giovane piacente conoscerebbe massimo 30enne scopo matrimonio. Cass. 25817 U - UPI.

V Diversi L. 50

A. A RATE arredamento, biancheria in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60239 V

ARGOS chiaroveggenza chiromanzia tarocchi oroscopi, riceve per appuntamento, telefono 38269. 60212 V

VIAGGIANDO giornalmente Trieste-Udine viceversa assumerei incarico guida automezzo per consegne commissioni. Telefonare 33709. 60218 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.